

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di VITERBO (VT)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di

ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

I FONDAMENTALI DI FINANZA PUBBLICA NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF E NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza approvata il 30 settembre 2019 aggiunge 14 miliardi di deficit in più rispetto a quello che si avrebbe a legislazione invariata e quindi con gli aumenti IVA, la riduzione della spesa per interessi, quota 100 e reddito di cittadinanza. Il finanziamento in disavanzo delle spese per il 2020 fa salire il deficit dall'1,4 per cento del PIL al 2,2 per cento.

La manovra che il quadro economico della Nota di aggiornamento al DEF prospetta per il 2020, vale circa 30 miliardi: le coperture sono date dal taglio di 2 miliardi di spesa, dal recupero evasione, che vale 7 miliardi, dal risparmio sugli interessi per il calo dello spread, valutato in 6 miliardi, e dalla flessibilità che l'Esecutivo si appresta a chiedere all'Unione Europea per un ammontare di 14 miliardi. Tanto vale il maggior deficit nella Nota di aggiornamento al DEF, che lievita a 16,2 miliardi nel Documento Programmatico di Bilancio inviato a Bruxelles. La discrasia tra le cifre è dovuta alla diminuzione del deficit tendenziale nel 2020 che passa da 1,4 per cento del PIL, indicato nella Nota di aggiornamento al DEF, all'1,3 per cento riportato nel Documento programmatico. Non viene però

modificato il finanziamento in deficit delle spese in percentuale rispetto al PIL che resta sempre al 2,2 per cento.

Le maggiori entrate, dovute principalmente al recupero evasione, ammontano a 10,8 miliardi a cui si aggiungono tagli alle spese per 2,7 miliardi. D'altro lato, il totale delle spese arriva a toccare i 29,7 miliardi.

La ricerca delle risorse per far quadrare la manovra 2020 è rimessa al decreto fiscale, al decreto verde e alla legge di bilancio. L'Esecutivo conta sulla lotta all'evasione per recuperare 7 miliardi di euro: lo strumento per arrivare all'obiettivo è l'utilizzo delle carte elettroniche per tracciare i movimenti di denaro. Si tratta di una misura aleatoria che l'Unione Europea immancabilmente valuterà con molta attenzione.

Gli investimenti sulla crescita risentono della disattivazione delle clausole di salvaguardia dell'IVA che hanno assorbito 23 miliardi di risorse. Il Documento programmatico di bilancio conferma la sterilizzazione totale degli aumenti IVA per il 2020 mentre per il biennio successivo la riduzione è parziale e vale 10,5 miliardi per il 2021 e 3,5 miliardi per l'anno successivo.

La Nota di aggiornamento al DEF rivela, inoltre, la spesa consolidata sul biennio 2021 – 2022 per l'adesione a "Quota 100", la sperimentazione in corso che consente pensionamenti anticipati con 62 anni di età e 38 di contributi minimi: anche se le adesioni sono state inferiori al previsto, la spesa per le pensioni nel prossimo triennio supererà il valore di 300 miliardi.

Dal lato del taglio del costo del lavoro, la riduzione del cuneo fiscale sarà effettiva dalla seconda metà del 2020 e l'individuazione delle modalità con cui avverrà saranno rimesse alla legge di bilancio.

PIL

L'Italia continua ad avere un basso tasso di crescita: il Fondo Monetario Internazionale non trova che ciò sia dovuto alla scarsa efficacia delle politiche monetarie, quanto piuttosto ai problemi strutturali del paese. Uno di questi è proprio l'elevato debito.

Nel 2020, il prodotto interno lordo, a legislazione vigente, si attesterebbe intorno allo 0,4 per cento.

La manovra da attuare per il 2020, con il blocco delle clausole di salvaguardia e l'avvio del taglio del cuneo fiscale, porterebbe ad un aumento di tre decimali. Tuttavia, i tagli alla spesa e le maggiori entrate (rimodulazioni fiscali), producendo un effetto contrario sul lato della crescita, portano a stimare il Pil per il 2020 allo 0,6 per cento.

Nel biennio successivo il Pil è visto in crescita all'1%.

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL: Quadro Macroeconomico Tendenziale	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL: Quadro Macroeconomico Programmatico	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0

DEBITO

Dopo un 2019 che si è chiuso, per il secondo anno consecutivo, in crescita, la Nota di aggiornamento al DEF mostra un rapporto Debito/Pil che comincia a scendere. Le privatizzazioni, concordate con l'Unione Europea con un piano che prevede entrate per 3,5 miliardi l'anno nel triennio 2020-2022, dovrebbero contribuire alla discesa del rapporto per lo 0,2 per cento. La Nota di aggiornamento al DEF conferma, invece, che nel 2019 le privatizzazioni previste per 18 miliardi, non si sono realizzate.

La traiettoria in aumento del debito/Pil nel 2019, che fa attestare l'indice al 135,7 per cento, è destinata a cambiare tendenza nel 2020, dove è previsto un rapporto al 135,2 per cento che scende al 131,4 a fine 2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Debito Pubblico Quadro Macroeconomico Tendenziale	134,8	135,7	134,1	132,5	130,4

	2018	2019	2020	2021	2022
Debito Pubblico Quadro Macroeconomico Programmatico	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4

La regola del debito non risulta soddisfatta ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, di due punti percentuali.

DEFICIT

A legislazione invariata, nel 2020 il deficit nominale sarebbe pari all'1,5 per cento del Pil, grazie alle minori spese per interessi, al reddito di cittadinanza e a quota 100. La manovra economica espansiva delineata nella Nota di aggiornamento al DEF ed esplicitata nel documento programmatico di bilancio fa aumentare il deficit nominale al 2,2 per cento del Pil.

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Quadro Macroeconomico Tendenziale	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Quadro Macroeconomico Programmatico	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4

Peggiora anche il deficit strutturale, quello calcolato al netto delle misure temporanee e sterilizzato dagli andamenti del ciclo economico e che, in sostanza, misura il miglioramento reale dei conti pubblici, perché basato sui fondamentali dell'economia: l'impegno dell'Italia per il 2019 prevedeva uno sforzo di riduzione del deficit strutturale dallo 0,9 per cento allo 0,4 per cento, per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2020.

La Nota di aggiornamento al DEF evidenzia, invece, un peggioramento di 0,8 punti percentuali portando il deficit strutturale all'1,7 per cento del PIL nel 2019 e nel biennio 2020-2021, allontanando il pareggio di bilancio a data indeterminata. L'Esecutivo giustifica tale trend confidando nel fatto che l'Unione Europea orienterà le proprie politiche di bilancio verso uno stimolo alla crescita. E' per tale motivo che il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020, ribadendo l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale Quadro Macroeconomico Tendenziale	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale Quadro Macroeconomico Programmatico	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0

Risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa

L'Italia è impegnata a rispettare le regole di finanza pubblica europee. In particolare, la L.243/201221 ha recepito il Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria, stabilendo che il saldo di bilancio strutturale delle amministrazioni pubbliche debba raggiungere l'Obiettivo di Medio Termine (OMT). Fino a tutto il 2019 il valore dell'Obiettivo di Medio Termine ha coinciso con il pareggio di bilancio; dunque, il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche, una volta corretto per le fluttuazioni cicliche, doveva convergere nel medio periodo verso un valore pari a zero. A seguito del più recente aggiornamento, l'OMT nel prossimo triennio 2020-2022 è stato portato ad un avanzo strutturale pari a 0,5 per cento del PIL. ... l'elevato livello di debito pubblico, il peggioramento delle previsioni di crescita economica nel lungo periodo e di quelle demografiche hanno determinato un tale esito. Non avendo ancora raggiunto l'OMT, l'Italia è tenuta ad adottare una programmazione di bilancio tale da assicurare un avvicinamento verso tale obiettivo per i prossimi anni; ciò implica migliorare in ciascun anno il saldo strutturale rispetto all'esercizio finanziario precedente.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

Approvata il 23 dicembre attraverso la fiducia sul testo del provvedimento votata dalla Camera, la legge di bilancio per il 2020 porta con sé una manovra da 32 miliardi che sterilizza completamente le clausole di salvaguardia - da sole valevano 23,1 miliardi di euro - e la riduzione del cuneo fiscale per la quale è prevista una dotazione di tre miliardi che sale a cinque nel 2021.

A garanzia del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati con l'Unione Europea, la legge di bilancio prevede un fondo di un miliardo di euro quale clausola taglia-spesa: tale somma resterà accantonata almeno fino a giugno: spetterà al disegno di legge sull'assestamento decretarne le sorti.

Anche se per il 2020 la manovra è riuscita ad evitare l'aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti, rimangono tuttavia 47 miliardi di aumenti delle medesime imposte che il Governo dovrà affrontare con le prossime manovre di bilancio. La possibilità di richiedere, per il futuro, spazi di flessibilità ovvero aumento del deficit, è scarsamente ipotizzabile e a questo si accompagna, nel prossimo scenario delle manovre di bilancio, l'ormai non più procrastinabile riduzione del debito e del deficit strutturale. Pertanto gli scenari del prossimo Documento di Economia e Finanza vedono la lotta all'evasione e una nuova spending review quali variabili sulle quali agire per affrontare la manovra di bilancio 2021 e anni successivi.

Sul fronte degli enti locali, La novità più rilevante è sicuramente l'aumento della dotazione del **Fondo di Solidarietà Comunale** effettuato al fine di restituire agli enti le risorse che sono state tagliate con la spending review del Decreto Renzi, il n. 66/2014. L'incremento del fondo sarà graduale fino al 2024, quando l'aumento di 560 milioni di euro consentirà agli enti di vedersi restituire l'intero taglio operato con il predetto decreto.

In materia di entrate, si conferma il ristoro del gettito non più acquisito dai comuni a seguito dell'introduzione della **TASI**: il contributo complessivo è pari a quanto previsto per il 2019 e la dotazione è assicurata anche per il 2021 e 2022.

La legge di bilancio introduce la **nuova IMU** che, ricalcando le regole dell'attuale imposta comunale sugli immobili, abolisce la TASI trasferendo, di fatto, il tributo che gravava sugli inquilini, ai proprietari con un aumento variabile dal 10% al 30% a seconda delle scelte che le singole amministrazioni comunali hanno compiuto nei loro regolamenti tributari.

Accertamento esecutivo:

Il decreto fiscale ha introdotto anche l'esecutività dell'accertamento per i tributi comunali per gli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse: dopo 120 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento, è possibile per il Comune iniziare le procedure per il recupero coattivo delle somme dovute che non richiede né l'ingiunzione né la cartella di pagamento

Contributi agli investimenti:

Sono previsti fondi green per l'efficientamento energetico e per lo sviluppo territoriale sostenibile per il quinquennio 2020-2024 di 500 milioni all'anno da ripartire dal Ministero dell'Interno con un decreto da adottare entro il 31 gennaio (comma 29 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Sempre entro il 31 gennaio avverrà il riparto dei contributi previsti dal comma 43 della legge di bilancio per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (commi 42 e 43 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, sono assegnati ai comuni contributi nel limite complessivo di 350 milioni di euro per il 2021, di 450 milioni di euro per il 2022 e di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031, di 800 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2032 al 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034 (comma 38 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per il rilancio degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale del paese, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusi manutenzione ed efficientamento energetico, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali, è istituito un fondo per investimenti a favore dei comuni con una dotazione di 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (comma 44 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Alla mobilità ciclistica è destinato il Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane previsto dal comma 47 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019, con lo scopo di finanziare il 50 per cento del costo complessivo degli interventi di realizzazione di nuove piste ciclabili urbane, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024.

All'edilizia scolastica sono riservati fondi sia dalla legge di bilancio che dal decreto fiscale: la prima prevede 100 milioni ogni anno dal 2021 al 2023, che diventano 20 milioni dal 2024 per la ristrutturazione di asili nido e scuole dell'infanzia (comma 59 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019) mentre per favorire gli investimenti sono assegnati per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, anche per interventi di messa in sicurezza di scuole e relativo efficientamento energetico, 85 milioni di euro nel 2020, che salgono a 128 milioni per il 2021 e a 170 nel 2022 per stabilizzarsi a 200 milioni a partire dal 2023 e fino al 2034 (commi 51 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Il decreto fiscale, in tema di messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici scolastici pubblici, compresi gli interventi da realizzare a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 (comma 58-octies del Decreto Legge 124/2019, convertito in legge 19 dicembre 2019 n. 157).

Per le province e le città metropolitane la legge di bilancio stanziava 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 che salgono a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034: lo scopo è quello di finanziare gli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane (comma 63 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per quanto concerne la riduzione della **spesa per interessi dei mutui** a carico degli enti locali è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero Economia e Finanze che individui modalità e criteri di riduzione della stessa, anche attraverso accollo e ristrutturazione dei mutui da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche (comma 557 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

In materia di rispetto dei **tempi di pagamento** è stato, invece, rinviato al 2021 l'obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali, accantonamento imposto con la legge di bilancio per il 2019 che si rende obbligatorio se il debito residuo rilevato a fine esercizio non si è ridotto di almeno il 10% rispetto al quello dell'esercizio precedente oppure se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non sia

rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali così come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Al Milleproroghe è affidato il compito di riproporre le norme che la legge di bilancio non ha preso in considerazione: fra queste, le norme sulla **digitalizzazione della pubblica amministrazione** con le regole di dettaglio per le notifiche fiscali in forma digitale che saranno gestite dalla piattaforma di PagoPa e le **assunzioni nelle province** dopo il blocco imposto dalla riforma Delrio.

1.1.2 IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DOPO LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA DA RISCHIO EPIDEMIOLOGICO COVID-19

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha interessato i paesi di tutti i continenti mettendo in seria difficoltà l'economia globale.

In Italia la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è avvenuta con DPCM del 31 gennaio 2020; l'attuazione dei correlati provvedimenti è stata demandata ad ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Dal 31 gennaio 2020 numerosi sono stati i provvedimenti assunti per contrastare non solo il rischio sanitario ma anche l'emergenza economica. Il momento epocale che l'Italia ha vissuto con la chiusura totale di tutte le attività, il fermo della didattica di ogni ordine e grado, il divieto di spostamenti se non per circostanziati motivi e lo svolgimento dei soli servizi individuati come essenziali dalla legge 146/1990 può essere solo in parte rappresentato con i numerosi provvedimenti assunti dal Governo e dai diversi Ministeri per contrastare l'emergenza epidemiologica. Dalla dichiarazione dello stato di emergenza fino a fine aprile sono più di 200 gli atti normativi e di prassi adottati per far fronte al rischio sanitario e alla conseguente crisi economica. Alcuni di questi hanno avuto una portata tale da essere paragonati ad una vera e propria manovra di bilancio ed hanno prodotto un deficit aggiuntivo, come il maxi provvedimento che nelle intenzioni del Governo avrebbe dovuto vedere la luce a fine di aprile ed invece è slittato a maggio.

L'introduzione di misure di sostegno al reddito, le nuove disposizioni sanitarie e per la protezione civile, gli interventi per le famiglie e i settori in crisi hanno richiesto un indebitamento aggiuntivo, mentre altri provvedimenti, quali le anticipazioni di liquidità agli enti locali per il pagamento delle fatture arretrate ai fornitori o le garanzie sui prestiti alle imprese producono un fabbisogno finanziario ulteriore, così come gli ammortizzatori sociali introdotti nei mesi di marzo ed aprile per il sostegno al reddito.

L'ulteriore indebitamento, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, deve essere autorizzato dal Parlamento: per tale motivo, in sede di predisposizione del Documento di Economia e Finanza 2020, il Governo ha sottoposto all'autorizzazione parlamentare una relazione da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna – modificando il piano di rientro – gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dal 2021.

“Con la presente Relazione al Parlamento, sentita la Commissione europea, il Governo richiede pertanto l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento:

- ⇒ per l'anno 2020 di 55 miliardi di euro;
- ⇒ 24,85 miliardi di euro nel 2021;
- ⇒ 32,75 miliardi di euro nel 2022;
- ⇒ 33,05 miliardi nel 2023;
- ⇒ 33,15 miliardi di euro nel 2024;
- ⇒ 33,25 miliardi di euro dal 2025 al 2031
- ⇒ e 29,2 miliardi dal 2032.

Considerata la natura degli interventi programmati, l'effetto sul fabbisogno delle amministrazioni pubbliche è di 65 miliardi di euro nel 2020, 25 miliardi nel 2021 e pari all'indebitamento netto in ciascuno degli anni successivi. Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi nel 2020, 25 miliardi nel 2021 e risultano pari a quelli indicati in termini di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in ciascuno degli anni successivi. Agli effetti indicati si aggiungono 0,33 miliardi di euro nel 2020 e 1,45 miliardi di euro nel 2021, 2,15 miliardi nel 2022, 2,95 miliardi nel 2023, 3,85 miliardi nel 2024, 4,75 miliardi nel 2025, 5,35 miliardi nel 2026, 5,6 miliardi nel 2027, 5,85 miliardi nel 2028, 6,05 miliardi nel 2029, 6,2 miliardi nel 2030 e 6,4 miliardi dal 2031 per il costo per il servizio del debito derivante dagli effetti del decreto legge”.

Il Parlamento ha dato il via libera all'extradeficit, autorizzando il Governo ad un ulteriore ricorso all'indebitamento per 55 miliardi di euro nel 2020, dopo lo scostamento di 20 miliardi, già autorizzato a marzo.

Nel contempo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha calcolato che il PIL, “nell'insieme dei primi due trimestri di ridurrebbe cumulativamente di 15 punti percentuali”.

“Il nuovo livello di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è fissato al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e al 5,7 per cento nel 2021.

Il nuovo livello del debito pubblico si attesta al 155,7 per cento del PIL nel 2020 e al 152,7 per cento del PIL nel 2021.

L'elevato rapporto debito/PIL, seppur in discesa nel 2021 rispetto al picco che si registra quest'anno impone di delineare un sentiero di rientro per gli anni successivi. È evidente che dopo uno shock quale quello subito sinora, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di sostegno e rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Al momento vi è anche un'elevata incertezza sul profilo temporale della pandemia e della successiva fase di ripresa economica ed è pertanto prematuro definire i dettagli della strategia di medio e lungo termine per ridurre il debito pubblico”.

E' di tutta evidenza come l'emergenza economica corra di pari passo con quella sanitaria: e i numerosi provvedimenti adottati evidenziano come fare fronte al rischio sanitario ha comportato e comporterà anche fronteggiare una crisi economica e supportare famiglie e imprese che maggiormente sono colpite dagli effetti delle azioni adottate per contrastare l'espandersi del virus Covid-19.

Per arginarne ulteriormente gli effetti, con il decreto Agosto il Governo richiede un ulteriore scostamento di bilancio al Parlamento pari a 25 miliardi di euro per l'anno 2020, 6,1 miliardi nel 2021, 1 miliardo nel 2022, 6,2 miliardi nel 2023, 5 miliardi nel 2024, 3,3 miliardi nel 2025, e 1,7 miliardi a decorrere dal 2026, che si vanno ad aggiungere a quelli già autorizzati a marzo ed a aprile.

L'insieme delle misure introdotte con il decreto “agosto” e con i decreti n. 18 “cura Italia”, n. 23 “liquidità” e n. 34 “rilancio”² determina un aumento dell'indebitamento netto nel 2020 di circa 100 miliardi (6 per cento del PIL), di cui poco meno di 86 per maggiori spese (quasi 69 di natura corrente). Il peggioramento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche e del saldo del bilancio dello Stato è più ampio, pari rispettivamente a quasi 118 miliardi e a oltre 210 miliardi.

Con riferimento alle misure espansive che hanno impatto sull'indebitamento netto, i quattro decreti hanno destinato complessivamente circa 9 miliardi al sostegno del servizio sanitario nazionale, 35 a lavoratori e famiglie, 40 alle imprese e al sostegno dell'attività economica (incluse minori entrate per circa 14 miliardi), 13 agli enti territoriali e all'istruzione; quasi 5 miliardi sono stati utilizzati per interventi – numerosi, ma singolarmente di importo molto contenuto – in larga parte connessi con la gestione dell'emergenza sanitaria.

Altre misure che non hanno impatto sul disavanzo del 2020 (principalmente garanzie pubbliche su prestiti e fondi per il rafforzamento patrimoniale delle imprese) potranno determinare ulteriori significativi esborsi a carico dei conti pubblici nei prossimi anni.

Si propone, di seguito, una breve rassegna degli principali provvedimenti emessi dal Governo che, presentati in sequenza temporale, mostrano le azioni intraprese per arginare il rischio sanitario e la conseguente situazione economica di famiglie, imprese e lavoratori per effetto dell'emergenza Covid-19. I provvedimenti riportati ben rappresentano non solo il contesto sociale ed economico in cui l'Ente si è trovato ad operare ma sono soprattutto segno evidente delle difficoltà riscontrate nell'operatività quotidiana dell'agire di una pubblica amministrazione, quale è il Comune, l'istituzione più prossima ai cittadini: dall'introduzione, tranchant, del lavoro agile, alla chiusura delle attività economiche e conseguente task force per supportare gli imprenditori a districarsi nella giungla normativa degli atti individuanti i settori ritenuti essenziali e quindi non oggetto di chiusura, dalla distribuzione dei sussidi alimentari e/o buoni pasti per le famiglie in difficoltà al supporto richiesto dagli uffici dei servizi sociali impegnati con le associazioni di volontariato del territorio nelle diverse forme di sostegno verso i soggetti più colpiti dalla pandemia.

Infine, una sola considerazione valga su tutte: l'art. 56 del D.Lgs. 18/2020, più avanti esposto, per quanto riguarda i finanziamenti e mutui erogati alle imprese stabilisce che "Ai fini del presente articolo l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea". Anche se il riferimento all'art. 107 è finalizzato a non considerare come aiuti di stato i finanziamenti e i mutui concessi per il sostegno finanziario agli operatori economici, è di tutta evidenza come l'emergenza epidemiologica sia stata identificata come evento eccezionale e di grave turbamento all'economia.

Delibera			
31 gennaio 2020	Governo	Publicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 2 febbraio 2020	Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
E' dichiarato, per 6 mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse individuate nella delibera.			
6 febbraio 2020	Governo	Decreto legislativo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2020	Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018
Vengono modificate le norme del Codice della protezione civile operando non solo una semplificazione normativa ma anche uno snellimento delle procedure amministrative			
23 febbraio 2020	Governo	Decreto Legge n. 6 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 febbraio 2020 n. 45	Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Convertito in legge, con modificazioni, il 5 marzo 2020.

Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica.

Il decreto legge è stato abrogato dal D. L. 19 del 25 marzo 2020 con eccezione dei seguenti articoli:

- art. 3, 6-bis che agevola i debitori in difficoltà nell'adempimento per le misure emergenziali di contenimento adottate: *“Il rispetto delle misure di contenimento di cui presente decreto è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti”*;
- Art. 4: copertura finanziaria degli oneri derivanti dallo stato di emergenza epidemiologica.

23 febbraio 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45,	Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
------------------	---	--	---

Con effetto immediato e per la durata di 14 giorni, viene disposto nei Comuni di Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, CastiglioneD'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini e Vò:

1. Il divieto di allontanamento da parte di tutti gli individui comunque presenti negli stessi;
2. il divieto di accesso nei Comuni di cui sopra;
3. la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico;
4. la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, compresa quella universitaria, salvo le attività formative svolte a distanza;
5. la sospensione di viaggi di istruzione in Italia o all'estero organizzati dalle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione;
6. la sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura;
7. la sospensione delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità, secondo le modalità e i limiti indicati con provvedimento del Prefetto territorialmente competente;
8. l'obbligo di accedere ai servizi pubblici essenziali, nonché agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità indossando dispositivi di protezione individuale o adottando particolari misure di cautela individuate dal Dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie competenti per territorio;
9. la sospensione delle procedure pubbliche concorsuali, indette e in corso nei comuni di cui all'allegato 1;
10. la chiusura di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità e dei servizi pubblici essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, 146;
11. obbligo di accedere ai servizi pubblici essenziali, nonché agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità indossando dispositivi di protezione individuale o adottando particolari misure di cautela individuate dal Dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie competenti per territorio;
12. la sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti o domiciliati, anche di fatto, nel comune o nell'area interessata, anche ove le stesse si svolgano fuori dal Comune o dall'area indicata.

La modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, è applicabile in via automatica ad ogni rapporto di lavoro subordinato nell'ambito di aree considerate a rischio nelle situazioni di emergenza nazionale o locale nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni e anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti (previsione normativa sostituita dal DPCM del 25 febbraio 2020).

Non più efficace

Dalla data di entrata in vigore del DPCM del 1 marzo 2020

25 febbraio 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 25 febbraio 2020, n.47	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
<p>Con effetto immediato e con efficacia fino al 1° marzo 2020 viene disposto, tra l'altro, che in tutti i comuni delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Liguria e Piemonte sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Resta consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, negli altri comuni. I viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sono sospese fino al 15 marzo 2020</p> <p>La modalità di <u>lavoro agile</u> disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, è applicabile in via provvisoria, fino al 15 marzo 2020, per i datori di lavoro aventi sede legale o operativa nelle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria, e per i lavoratori ivi residenti o domiciliati che svolgano attività lavorativa fuori da tali territori, a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.</p> <p style="text-align: center;"><u>Non più efficace</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Dalla data di entrata in vigore del DPCM del 1 marzo 2020</u></p>			

1 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 1° marzo 2020, n. 52	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
<p>Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-COV2-2019/2020, nei comuni di Bertinico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini, sono adottate le seguenti misure di contenimento:</p> <ol style="list-style-type: none">a. divieto di allontanamento dai comuni da parte di tutti gli individui comunque ivi presenti;b. divieto di accesso nei comuni;c. sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico;d. chiusura dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché delle istituzioni di formazione superiore, ferma la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;e. sospensione dei viaggi d'istruzione, delle iniziative di scambio o gemellaggio, delle visite guidate e delle uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, fino alla data del 15 marzo 2020;f. sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della culturag. sospensione delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità, secondo le modalità e i limiti indicati con provvedimento del prefetto territorialmente competente;h. sospensione delle procedure concorsuali pubbliche e private, indette e in corso;i. chiusura di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità, dei servizi pubblici essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e degli esercizi commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità, secondo le modalità e i limiti indicati con provvedimento del prefetto territorialmente competente;j. sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti o domiciliati, anche di fatto, nel comune o nell'area interessata, anche ove le stesse si svolgano fuori da uno dei comuni <p>Nei restanti comuni della Lombardia e del Veneto e nella regione dell'Emilia Romagna, unitamente alle province di Pesaro Urbano e Savona, l'apertura al pubblico di qualsiasi attività è concessa previa adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.</p> <p>Nelle sole province di Bergamo, Lodi, Piacenza e Cremona, si applica altresì la seguente misura:</p> <ol style="list-style-type: none">a. chiusura nelle giornate di sabato e domenica delle medie e grandi strutture di vendita e degli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad esclusione delle farmacie, delle parafarmacie e dei punti vendita di generi alimentari. <p>Nella sola regione Lombardia e nella sola provincia di Piacenza si applica altresì la seguente misura:</p>			

- a. sospensione delle attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi.

Sull'intero territorio nazionale:

- a. nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, in tutti i locali aperti al pubblico, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
- b. i sindacati e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle medesime informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie presso gli esercizi commerciali;
- c. le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi;
- d. nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private, ove ne sia consentito l'espletamento, devono comunque essere adottate le opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro.
- e. La modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.
- f. i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono sospese fino alla data del 15 marzo 2020;
- g. i dirigenti scolastici delle scuole nelle quali l'attività didattica sia stata sospesa per l'emergenza sanitaria, possono attivare, sentito il collegio dei docenti, per la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;
- h. con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- i. nelle Università e nelle Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica le attività medesime possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità

Non più efficace

Dalla data di efficacia delle disposizioni del DPCM 8 marzo 2020 cessano di produrre effetti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo e 4 marzo 2020.

2 marzo 2020	Governo	Decreto Legge n. 9 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 marzo 2020, n. 53.	Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
<p>Il decreto introduce misure atte a garantire un primo e necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese che affrontano problemi di liquidità finanziaria a causa dell'emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).</p> <p>Tra i principali interventi la sospensione di adempimenti e versamenti fiscali, dei mutui agevolati e delle bollette per i 10 comuni del nord rientranti nella zona rossa, il sostegno dell'intero settore turistico-alberghiero prevedendo il rimborso delle spese sostenute e della sopravvenuta impossibilità della prestazione legata all'emergenza sanitaria: sono infatti sospesi i versamenti, ritenute, contributi e premi per il settore turistico-alberghiero fino al 30 aprile 2020. I versamenti sono effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020.</p> <p>E'previsto l'accesso agli ammortizzatori sociali per le unità produttive site nelle zone rosse individuate dal Dpcm del 1°marzo. Viene introdotta la cassa integrazione in deroga per i datori di lavoro che non hanno accesso a nessun ammortizzatore facendovi ricorso per la durata della sospensione delle attività e comunque non oltre tre mesi. Possono accedervi anche le altre imprese ubicate fuori i territori di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna ma solo per i lavoratori che risiedono in quei territori.</p> <p>Il periodo trascorso in quarantena dai lavoratori del settore pubblico, è equiparato a malattia ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa di riferimento.</p>			
<p><u>Decreto legge decaduto il 1 maggio 2020</u></p>			

4 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 marzo 2020, n. 55	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
<p>Il decreto estende all'intero territorio nazionale le misure già in vigore per le zone rosse, sospendendo:</p> <ul style="list-style-type: none">a. i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale;b. le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;c. gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato;d. limitatamente al periodo intercorrente dal giorno successivo a quello di efficacia del presente decreto e fino al 15 marzo 2020, i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza; sono esclusi dalla sospensione i corsi post universitari connessi con l'esercizio di professioni sanitarie, ivi inclusi quelli per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale, le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie, nonché le attività delle scuole dei ministeri dell'interno e della difesa;e. i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; <p>La modalità di <u>lavoro agile</u> disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;</p> <p>Con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.</p> <p>Sull'intero territorio nazionale vengono altresì applicate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">a. i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 anche presso gli esercizi commerciali;b. è raccomandato ai comuni e agli altri enti territoriali, nonché alle associazioni culturali e sportive, di offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive interdette dal presente decreto, che promuovano e favoriscano le attività svolte all'aperto, purché svolte senza creare assembramenti di persone ovvero svolte presso il domicilio degli interessati;c. nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;d. nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private sono adottate opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro, di cui all'allegato 1, lettera d);e. le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi; <p style="text-align: center;"><u>Non più efficace</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Dalla data di efficacia delle disposizioni del DPCM 8 marzo 2020 cessano di produrre effetti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo e 4 marzo 2020.</u></p>			

8 marzo 2020	Governato	Decreto Legge n.11 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 dell'8 marzo 2020	Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria
--------------	-----------	---	--

A decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari, sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020.

A decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020 sono sospesi i termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti indicati al comma 1. Ove il decorso abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo.

I capi degli uffici giudiziari possono adottare le misure indicate per contrastare l'emergenza.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020, le udienze pubbliche e camerale dei procedimenti pendenti presso gli uffici della giustizia amministrativa sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020.

I presidenti titolari delle sezioni del Consiglio di Stato, il presidente del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana e i presidenti dei tribunali amministrativi regionali e delle relative sezioni staccate, adottano le misure organizzative, anche incidenti sulla trattazione degli affari giudiziari e consultivi, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute.

Nello svolgimento delle attività istituzionali della Corte dei conti, i vertici degli uffici territoriali e centrali, sentita l'autorità sanitaria regionale e, per le attività giurisdizionali, il Consiglio dell'ordine degli avvocati della città ove ha sede l'Ufficio, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Presidente o dal Segretario generale della Corte dei conti e delle prescrizioni di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, al fine di evitare assembramenti all'interno degli uffici e contatti ravvicinati tra le persone. Per gli uffici territoriali, le misure sono adottate sentito il Segretario generale e il dirigente del servizio amministrativo unico regionale competente.

Non più efficace

I 4 articoli sono stati abrogati dagli artt. 83-84-85 del D.L. 17 marzo 2020

8 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 marzo 2020, n. 59	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
--------------	---	---	--

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, sono adottate, tra le altre, le seguenti misure:

- evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute;
- divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Sono sospese altresì le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo;
- si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie,
- sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici;
- sono sospese tutte le manifestazioni organizzate, nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; nei predetti luoghi è sospesa ogni attività;
- sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza ad esclusione dei corsi per i medici in formazione specialistica e dei corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché delle attività dei tirocinanti delle

professioni sanitarie. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza. Gli enti gestori provvedono ad assicurare la pulizia degli ambienti e gli adempimenti amministrativi e contabili concernenti i servizi educativi per l'infanzia richiamati, non facenti parte di circoli didattici o istituti comprensivi;

- h. l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri;
- i. sono chiusi i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura;
- j. sono sospese le procedure concorsuali pubbliche e private ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica;
- k. sono consentite le attività di ristorazione e bar dalle 6.00 alle 18.00, con obbligo, a carico del gestore, di predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1 lettera d), con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione;
- l. sono consentite le attività commerciali diverse da quelle di cui alla lettera precedente a condizione che il gestore garantisca un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque idonee a evitare assembramenti di persone, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro, tra i visitatori, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione. In presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, le richiamate strutture dovranno essere chiuse;
- m. sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro ed evitando assembramenti;
- n. nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati. Nei giorni feriali, il gestore dei richiamati esercizi deve comunque predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione. In presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, le richiamate strutture dovranno essere chiuse. La chiusura non è disposta per farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari, il cui gestore è chiamato a garantire comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d), con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione;
- o. sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;

Sull'intero territorio nazionale si applicano, tra le altre, le seguenti misure:

- a. sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato;
- b. sono sospese le attività di pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione;
- c. è sospesa l'apertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura;
- d. svolgimento delle attività di ristorazione e bar, con obbligo, a carico del gestore, di far rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione;
- e. è fortemente raccomandato presso gli esercizi commerciali diversi da quelli della lettera precedente, all'aperto e al chiuso, che il gestore garantisca l'adozione di misure organizzative tali da consentire un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro tra i visitatori;
- f. sono sospesi altresì gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato
- g. sono sospesi fino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, anche regionali, master, università per anziani, e corsi svolti dalle scuole guida, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa;
- h. sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- i. i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;
- j. nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curriculari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a

distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curriculari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico;

- k. a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;
- l. la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;
- m. qualora sia possibile, si raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie;
- n. con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- o. l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri;
- p. divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus.

Sull'intero territorio nazionale vengono altresì applicate le seguenti misure:

- a. si raccomanda di limitare, ove possibile, gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari;
- f. i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 anche presso gli esercizi commerciali;
- g. è raccomandato ai comuni e agli altri enti territoriali, nonché alle associazioni culturali e sportive, di offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive interdette dal presente decreto, che promuovano e favoriscano le attività svolte all'aperto, purché svolte senza creare assembramenti di persone ovvero svolte presso il domicilio degli interessati;
- h. nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
- i. nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private sono adottate opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro, di cui all'allegato 1, lettera d);
- j. le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi;

Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data dell'8 marzo 2020 e sono efficaci, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, fino al 3 aprile 2020. L'efficacia è stata prorogata fino al 13 aprile con DPCM 1 aprile 2020).

Dalla data del DPCM del 10 aprile 2020 le disposizioni cessano di avere efficacia

Non più efficace

9 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 marzo 2020, n. 62	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
--------------	---	---	---

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale.

Sull'intero territorio nazionale è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Dalla data di efficacia delle disposizioni del presente decreto cessano di produrre effetti le misure di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 ove incompatibili con la disposizione dell'art. 1 del presente decreto.

Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020. L'efficacia è stata prorogata fino al 13 aprile con DPCM 1 aprile 2020).

Dalla data del DPCM del 10 aprile 2020 le disposizioni cessano di avere efficacia.

Non più efficace

9 marzo 2020	Governo	Decreto Legge n. 14 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 marzo 2020, n. 62	Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.
--------------	---------	--	---

Primo decreto sanità: preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi e dei decessi riscontrati sul territorio nazionale, il Governo adotta misure di potenziamento della rete di assistenza territoriale e delle funzioni del Ministero della salute.

Il presente provvedimento è stato abrogato dall'art. 1, c. 2, L. 24 aprile 2020, n. 27 (che ha convertito in legge il Decreto Cura Italia, n. 18/2020), a decorrere dal 30 aprile 2020.

A norma del citato art. 1, comma 2, L. n. 27/2020 restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del presente provvedimento.

11 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 marzo 2020, n. 64.	Ulteriori disposizioni attuative del decreto- legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
---------------	---	--	---

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull'intero territorio nazionale, le seguenti misure:

- sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.
- sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto. Restano, altresì, aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo la rete stradale, autostradale e all'interno delle stazioni ferroviarie, aeroportuali, lacustri e negli ospedali garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.
- sono sospese le attività inerenti i servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti).
- restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi.

Le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.

In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla

- contrattazione collettiva;
- c. siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
 - d. assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
 - e. siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- Per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.

Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 12 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 3 aprile 2020 dal D.P.C.M. del 22 marzo 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 13 aprile 2020 dal D.P.C.M. del 1 aprile 2020.

Dalla data del DPCM del 10 aprile 2020 le disposizioni cessano di avere efficacia

Non più efficace



Decreto Cura Italia

17 marzo 2020

Governo

Decreto Legge n. 18

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Governo mette in campo misure straordinarie, dopo quelle sulle assunzioni di medici e infermieri, per affrontare l'emergenza epidemiologica.

Tra le varie misure introdotte al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, si elencano le seguenti:

- a. la possibilità per le Regioni di sfondare i tetti di spesa previsti con i privati per il trasferimento di pazienti, anche quelli Covid e il ricorso alle strutture sanitarie non accreditate per aggiungere posti letto. Possibilità, per il capo della protezione civile di requisire "in uso o in proprietà da ogni soggetto pubblico o privato" oltre ai presidi sanitari e medico-chirurgici, anche "beni mobili di qualsiasi genere". I prefetti potranno ricorrere alla requisizione in uso di "strutture alberghiere" o di altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneità. Potranno essere realizzate "aree sanitarie temporanee", senza il rispetto di vincoli edilizi e requisiti di accreditamento sanitari;
- b. stanziamento di 50 milioni di euro con cui Invitalia potrà assegnare finanziamenti a fondo perduto o agevolati per le imprese che produrranno dispositivi medici per il coronavirus;
- c. i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, con figli fino a 12 anni di età possono beneficiare di 15 giorni di congedo straordinario con un'indennità pari al 50% della retribuzione. In alternativa è prevista la possibilità di scegliere la corresponsione di un bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting nel limite massimo complessivo di 600 euro;
- d. I permessi previsti dalla legge 104/92 aumentano di 12 giornate aggiuntive fruibili nei mesi di marzo ed aprile;
- e. introdotta la cassa integrazione in deroga per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, per tutti i lavoratori dei settori non coperti dalle misure ordinarie di sostegno al reddito;
- f. il periodo trascorso in quarantena dai lavoratori del settore privato, è equiparato a malattia ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa di riferimento;
- g. Per garantire la liquidità alle imprese, operata la sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per tutti gli operatori economici colpiti dall'emergenza epidemiologica; i versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020;
- h. sostegno alle imprese attraverso una garanzia pubblica sui finanziamenti che arriva fino all'80% del valore dei prestiti;
- i. le micro imprese e le piccole e medie imprese, possono avvalersi dietro comunicazione - in relazione alle esposizioni debitorie nei confronti di banche, di intermediari finanziari previsti dall'art. 106 del d.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo unico bancario) e degli altri soggetti abilitati alla concessione di credito in Italia - delle seguenti misure di sostegno finanziario:
 - i. per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o, se superiori, a quella di pubblicazione del decreto, gli importi accordati, sia per la parte utilizzata sia per quella non ancora utilizzata, non possono essere

- revocati in tutto o in parte fino al 30 settembre 2020;
- ii. per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 30 settembre 2020 i contratti sono prorogati, unitamente ai rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalità, fino al 30 settembre 2020 alle medesime condizioni;
 - iii. per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 è sospeso sino al 30 settembre 2020 e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione è dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti; è facoltà delle imprese richiedere di sospendere soltanto i rimborsi in conto capitale.
- j. ai soggetti esercenti attività d'impresa è riconosciuto, per l'anno 2020, un credito d'imposta nella misura del 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1;
 - k. ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti titolari di partita IVA e ai lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa è riconosciuta un'indennità per il mese di marzo pari a 600 euro.
 - l. sospensione dall'8 marzo al 31 maggio 2020 dei termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori. Sospesi, dall'8 marzo al 31 maggio 2020, i termini per fornire risposta alle istanze di interpello;
 - m. la validità ad ogni effetto dei documenti di riconoscimento e di identità rilasciati da amministrazioni pubbliche, scaduti o in scadenza successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogata al 31 agosto 2020;
 - n. i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27 , G.U. n. 110 del 29 aprile 2020

18 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	Decreto	Nomina Arcuri Commissario straordinario all'emergenza covid-19
Il dott. Domenico Arcuri è stato nominato Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.			

20 marzo 2020	Ministero della Salute	Ordinanza Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 20 marzo 2020, n. 73.	Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull'intero territorio nazionale, le ulteriori seguenti misure:			
<ul style="list-style-type: none"> a. è vietato l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici; b. non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; resta consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona; c. sono chiusi gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti all'interno delle stazioni ferroviarie e lacustri, nonché nelle aree di servizio e rifornimento carburante, con esclusione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali; restano aperti quelli siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro; d. nei giorni festivi e prefestivi, nonché in quegli altri che immediatamente precedono o seguono tali giorni, è vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case utilizzate per vacanza. 			

Le disposizioni della presente ordinanza producono effetto dalla data del 21 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 3 aprile con D.P.C.M. del 22 marzo 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 13 aprile con D.P.C.M. del 1 aprile 2020.

Non più efficace

22 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 76 del 22 marzo 2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto- legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
---------------	---	---	--

Sull'intero territorio nazionale sono adottate le seguenti misure:

- chiusura totale delle attività e degli uffici con la sola eccezione della filiera dell'agroalimentare, della logistica e trasporti, energia e settore farmaceutico e sanitario, indispensabili per garantire i servizi e i prodotti essenziali; le attività produttive sospese possono comunque proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile;
- le attività professionali non sono sospese e restano ferme le raccomandazioni individuate nel DPCM dell'11 marzo:
 - a. sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
 - b. siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
 - c. assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
 - d. siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- restano sempre consentite anche le attività che sono funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività che non sono state sospese, nonché dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla lettera e), previa comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, nella quale sono indicate specificamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite; il Prefetto può sospendere le predette attività qualora ritenga che non sussistano le condizioni di cui al periodo precedente. Fino all'adozione dei provvedimenti di sospensione dell'attività, essa è legittimamente esercitata sulla base della comunicazione resa;
- sono comunque consentite le attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146;
- è sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici nonché di prodotti agricoli e alimentari. Resta altresì consentita ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza.
-

Le disposizioni producono effetto dalla data del 23 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 13 aprile 2020 dal D.P.C.M. del 1 aprile 2020.

Non più efficace
dalla data di adozione del DPCM del 10 aprile 2020

Decreto Lockdown

25 marzo 2020	Governo	Decreto Legge 19 del 25 marzo 2020 Pubblicato nella Gazz. Uff. 25 marzo 2020, n. 79	Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
---------------	---------	---	---

Per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, possono essere adottate, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio effettivamente presente su specifiche parti del territorio nazionale ovvero sulla totalità di esso, una o più tra le seguenti misure:

- a. limitazione della circolazione delle persone, anche prevedendo limitazioni alla possibilità di allontanarsi dalla propria residenza, domicilio o dimora se non per spostamenti individuali limitati nel tempo e nello spazio o motivati da esigenze lavorative, da situazioni di necessità o urgenza, da motivi di salute o da altre specifiche ragioni;
- b. chiusura al pubblico di strade urbane, parchi, aree gioco, ville e giardini pubblici o altri spazi pubblici;
- c. limitazioni o divieto di allontanamento e di ingresso in territori comunali, provinciali o regionali, nonché rispetto al territorio nazionale;
- d. applicazione della misura della quarantena precauzionale ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva o che rientrano da aree, ubicate al di fuori del territorio italiano;
- e. divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena applicata dal sindaco quale autorità sanitaria locale perché risultate positive al virus;
- f. limitazione o divieto delle riunioni o degli assembramenti in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- g. limitazione o sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni altra forma di riunione o di assembramento in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo, ricreativo e religioso;
- h. sospensione delle cerimonie civili e religiose, limitazione dell'ingresso nei luoghi destinati al culto;
- hh. per prevedere la possibilità di adottare protocolli sanitari, d'intesa con la Chiesa cattolica e con le altre confessioni religiose, per definizione le misure di sicurezza necessarie per permettere lo svolgimento delle funzioni religiose;
- i. chiusura di cinema, teatri, sale da concerto sale da ballo, discoteche, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, centri culturali, centri sociali e centri ricreativi o altri analoghi luoghi di aggregazione;
- j. sospensione dei congressi, di ogni tipo di riunione o evento sociale e di ogni altra attività convegnistica o congressuale, salva la possibilità di svolgimento a distanza;
- k. limitazione o sospensione di eventi e competizioni sportive di ogni ordine e disciplina in luoghi pubblici o privati, ivi compresa la possibilità di disporre la chiusura temporanea di palestre, centri termali, sportivi, piscine, centri natatori e impianti sportivi, anche se privati, nonché di disciplinare le modalità di svolgimento degli allenamenti sportivi all'interno degli stessi luoghi;
- l. limitazione o sospensione delle attività ludiche, ricreative, sportive e motorie svolte all'aperto o in luoghi aperti al pubblico;
- m. possibilità di disporre o di affidare alle competenti autorità statali e regionali la limitazione, la riduzione, la sospensione o la soppressione di servizi di trasporto di persone e di merci, automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo, nelle acque interne, anche non di linea, nonché di trasporto pubblico locale;
- n. sospensione dei servizi educativi e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, nonché delle istituzioni di formazione superiore, comprese le università e le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, o di altri analoghi corsi, attività formative o prove di esame, ferma la possibilità del loro svolgimento di attività in modalità a distanza;
- o. sospensione dei viaggi d'istruzione, delle iniziative di scambio o gemellaggio, delle visite guidate e delle uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sia sul territorio nazionale sia all'estero;
- p. limitazione o sospensione dei servizi di apertura al pubblico o chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti e luoghi;
- q. limitazione della presenza fisica dei dipendenti negli uffici delle amministrazioni pubbliche, fatte comunque salve le attività indifferibili e l'erogazione dei servizi essenziali prioritariamente mediante il ricorso a modalità di lavoro agile;
- r. limitazione o sospensione delle procedure concorsuali e selettive finalizzate all'assunzione di personale presso datori di lavoro pubblici e privati, con possibilità di esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero con modalità a distanza, fatte salve l'adozione degli atti di avvio di dette procedure entro i termini fissati dalla legge, la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati e la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di specifici incarichi;
- s. limitazione o sospensione delle attività commerciali di vendita al dettaglio, a eccezione di quelle necessarie per assicurare la reperibilità dei generi agricoli, alimentari e di prima necessità da espletare con modalità idonee ad evitare assembramenti di persone, con obbligo a carico del gestore di predisporre le condizioni per garantire il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio;
- t. limitazione o sospensione delle attività di somministrazione al pubblico di bevande e alimenti, nonché di consumo sul posto di alimenti e bevande, compresi bar e ristoranti;

- u. limitazione o sospensione di altre attività d'impresa o professionali, anche ove comportanti l'esercizio di pubbliche funzioni, nonché di lavoro autonomo, con possibilità di esclusione dei servizi di pubblica necessità previa assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non sia possibile rispettare la distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio come principale misura di contenimento, con adozione di adeguati strumenti di protezione individuale;
- v. limitazione allo svolgimento di fiere e mercati, a eccezione di quelli necessari per assicurare la reperibilità dei generi agricoli, alimentari e di prima necessità;
- w. specifici divieti o limitazioni per gli accompagnatori dei pazienti nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso (DEA/PS);
- x. limitazione dell'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, nonché agli istituti penitenziari ed istituti penitenziari per minorenni;
- y. obblighi di comunicazione al servizio sanitario nazionale nei confronti di coloro che sono transitati e hanno sostato in zone a rischio epidemiologico come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità o dal Ministro della salute;
- z. adozione di misure di informazione e di prevenzione rispetto al rischio epidemiologico;
- aa. predisposizione di modalità di lavoro agile, anche in deroga alla disciplina vigente;
- bb. previsione che le attività consentite si svolgano previa assunzione da parte del titolare o del gestore di misure idonee a evitare assembramenti di persone, con obbligo di predisporre le condizioni per garantire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio; per i servizi di pubblica necessità, laddove non sia possibile rispettare tale distanza interpersonale, previsione di protocolli di sicurezza anti-contagio, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- cc. eventuale previsione di esclusioni dalle limitazioni alle attività economiche.

Continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto. Le altre misure, ancora vigenti alla stessa data continuano ad applicarsi nel limite di ulteriori dieci giorni.

I Sindaci non possono adottare, a pena di inefficacia, ordinanze contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza in contrasto con le misure statali, né eccedendo i limiti di oggetto.

Il decreto Legge rafforza il rapporto Esecutivo- Parlamento prevedendo che ogni iniziativa governativa venga trasmessa ai presidenti delle Camere e che il premier riferisca in Parlamento ogni 15 giorni.

Sono abrogati:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4;
- l'articolo 35 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.

Decreto convertito in legge n. 35 del 22 maggio 2020, pubblicata nella Gazz. Uff. 23 maggio 2020, n. 132.

**Il Decreto Legge n. 83 del 30 luglio 2020 proroga al 15 ottobre
le misure sulla limitazione alla circolazione di persone previste in questo decreto**

28 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 marzo 2020, n. 83	Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020
Viene anticipato agli enti locali il 66% del fondo di solidarietà.			

29 marzo 2020	Capo del Dipartimento della Protezione Civile	Ordinanza n. 658 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 30 marzo 2020, n. 85.	Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
---------------	---	--	---

Piano di aiuto attraverso gli enti locali di 400 milioni di euro per dare alle famiglie in difficoltà una tantum in buoni spesa o per raccogliere direttamente generi alimentari di prima necessità da distribuire ai cittadini.

I comuni possono aprire dei conti correnti dedicati per raccogliere le donazioni per la “solidarietà alimentare”, donazioni che usufruiscono della detrazione del 30%.

1 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM	Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
Il DPCM proroga tutte le restrizioni in vigore alla data del 1 aprile fino al 13 aprile 2020.			
<i>L'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, destinata a chiunque intende fare ingresso nel territorio nazionale, ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020, è prorogata fino al 13 aprile 2020.</i>			
Non più efficace			

6 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	Delibera	Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
Ulteriore stanziamento di euro 450.000.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali in favore del commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020.			



8 aprile 2020	Governo	Decreto legge n.23 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 aprile 2020, n. 94	Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.
Contiene misure, prevalentemente sotto forma di garanzie statali, per facilitare l'accesso al credito, nuove regole sui bilanci e finanziamento soci, sospensione degli adempimenti fiscali delle imprese e poteri speciali nei settori strategici.			
<u>Liquidità per le imprese:</u>			
<ul style="list-style-type: none">➤ Prestiti fino a 25.000 euro concessi senza valutazione bancaria per microimprese e partite IVA;➤ Fondo di garanzia per le imprese fino a 499 dipendenti con importo massimo garantito fino a 5 milioni;➤ Garanzia SACE grandi imprese			
<u>Prevista la sospensione di adempimenti e termini per imprese, autonomi e partite IVA:</u>			
<ul style="list-style-type: none">- Per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel periodo di imposta precedente che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33 per cento nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta e nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, sono sospesi, rispettivamente, per i mesi di aprile e di maggio 2020, i termini dei versamenti in autoliquidazione relativi:<ul style="list-style-type: none">○ alle ritenute alla fonte e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti			

soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta;

- all'imposta sul valore aggiunto.
- Per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione con ricavi o compensi superiori a 50 milioni di euro nel periodo di imposta precedente, che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50 per cento nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta e nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, sono sospesi, rispettivamente, per i mesi di aprile e di maggio 2020, i termini dei versamenti in autoliquidazione relativi:
 - alle ritenute alla fonte trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta;
 - all'imposta sul valore aggiunto.
- Sono sospesi, altresì, per i mesi di aprile e di maggio 2020, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

Bilanci delle imprese:

- Le imprese sane alla data del 23 febbraio 2020 effettuano le valutazioni nella prospettiva della continuità non tenendo conto di quanto accaduto il 23 febbraio 2020, ai fini della redazione del bilancio 2020. Non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile;
- Proroga di 60 giorni per l'approvazione dei bilanci delle società

Nuova golden power:

La protezione dei settori strategici dalle operazioni ostili di origine straniera è allargata al settore idrico, agroalimentare, al settore aerospaziale e nucleare, finanziario, creditizio e assicurativo, a quello dell'intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, cyber sicurezza, nanotecnologie e biotecnologie e si attua con la notificato, entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla stessa impresa, di qualsiasi atto che abbia effetto sulla titolarità, sul controllo e sulla disponibilità degli asset.

Convertito in legge 27 del 24 aprile 2020 Pubblicata nella Gazz. Uff. 29 aprile 2020, n. 110, S.O.

10 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM	Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale
Creato un pool per la fase due, la ripartenza: economisti, esperti di diritto del lavoro, di innovazione e rappresentanti delle professioni. Il presidente della task force composta da 17 esperti è Vittorio Colao.			

10 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM	Ulteriori disposizioni attuative del decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
Dispone l'applicazione su tutto il territorio nazionale, a far data dal 14 aprile e fino al 3 maggio 2020, di misure urgenti di contenimento del contagio, sia di carattere generale sia finalizzate allo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali.			
Il dpcm, nel confermare l'attuale regime di sospensione delle attività commerciali al dettaglio, ad esclusione delle attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, inserisce, nel novero delle attività consentite, il commercio di carta, cartone e articoli di cartoleria, il commercio al dettaglio di libri, nonché il commercio al dettaglio di vestiti per bambini e neonati.			
Il provvedimento ribadisce l'obbligo di assicurare, oltre alla distanza interpersonale di un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto di beni.			
Il dpcm conferma, inoltre, la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate, e amplia, il novero delle attività già consentite, ricomprendendovi espressamente anche quelle funzionali alla continuità delle filiere delle attività individuate al comma 7 dell'articolo 2.			
Inoltre, lo stesso articolo sottopone alcune delle attività indicate al sistema della preventiva comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, innovando la precedente disciplina che prevedeva			

invece il meccanismo dell'autorizzazione.

Ulteriore elemento di novità, è rappresentato dalla previsione che, in sede di valutazione delle condizioni richieste dalla norma per la prosecuzione delle attività per le quali opera l'obbligo della comunicazione, il Prefetto adotti l'eventuale il provvedimento di sospensione, sentito il Presidente della Regione (<https://www.interno.gov.it/it/notizie/covid19-novita-introdotte-dal-dpcm-10-aprile-circolare-prefetti>).

- a. Un ulteriore, nuovo specifico obbligo di preventiva comunicazione al Prefetto è introdotto, anche con riferimento alle attività sospese, per i casi in cui si richieda l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservativa e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione, come anche per la spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino e la ricezione in magazzino di beni e forniture. Sono consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e, in ogni caso, è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute e resta anche vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale comprese le seconde case utilizzate per vacanza;
- b. ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;
- c. è fatto divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- d. è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- e. è vietato l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici;
- f. non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; è consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona;
- g. sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Sono sospese altresì le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo;
- h. sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici;
- i. sono sospese le manifestazioni organizzate, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; nei predetti luoghi è sospesa ogni attività; l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri;
- j. sono sospesi i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- k. sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Sono esclusi dalla sospensione i corsi di formazione specifica in medicina generale. I corsi per i medici in formazione specialistica e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e medica possono in ogni caso proseguire anche in modalità non in presenza. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado. Gli enti gestori provvedono ad assicurare la pulizia degli ambienti e gli adempimenti amministrativi e contabili concernenti i servizi educativi per l'infanzia richiamati, non facenti parte di circoli didattici o istituti comprensivi;
- l. sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- m. i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;
- n. nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curriculari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curriculari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico;
- o. a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui

al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curricolari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curricolari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni;

- p. le amministrazioni di appartenenza possono, con decreto direttoriale generale o analogo provvedimento in relazione ai rispettivi ordinamenti, rideterminare le modalità didattiche ed organizzative dei corsi di formazione e di quelli a carattere universitario del personale delle forze di polizia e delle forze armate, in fase di espletamento alla data del 9 marzo 2020, ai quali siano state applicate le previsioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera h) decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, prevedendo anche il ricorso ad attività didattiche ed esami a distanza e l'eventuale soppressione di prove non ancora svoltesi, ferma restando la validità delle prove di esame già sostenute ai fini della formazione della graduatoria finale del corso. I periodi di assenza da detti corsi di formazione, comunque connessi al fenomeno epidemiologico da COVID-19, non concorrono al raggiungimento del limite di assenze il cui superamento comporta il rinvio, l'ammissione al recupero dell'anno o la dimissione dai medesimi corsi;
- q. sono sospese le procedure concorsuali private ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero con modalità a distanza; per le procedure concorsuali pubbliche resta fermo quanto previsto dall'art. 87, comma 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dall'art. 4 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;
- r. sono sospesi i congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività siano necessarie a gestire le attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale;
- s. sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale;
- t. sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- u. sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;
- v. sono sospesi gli esami di idoneità di cui all'art. 121 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, da espletarsi presso gli uffici periferici della motorizzazione civile; con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- w. è fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e del pronto soccorso (DEA/PS), salve specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto;
- x. l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione;
- y. tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della salute, d'intesa con il coordinatore degli interventi per il superamento dell'emergenza coronavirus, le articolazioni territoriali del Servizio sanitario nazionale assicurano al Ministero della giustizia idoneo supporto per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19, anche mediante adeguati presidi idonei a garantire, secondo i protocolli sanitari elaborati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, i nuovi ingressi negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni. I casi sintomatici dei nuovi ingressi sono posti in condizione di isolamento dagli altri detenuti, raccomandando di valutare la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare. I colloqui visivi si svolgono in modalità telefonica o video, anche in deroga alla durata attualmente prevista dalle disposizioni vigenti. In casi eccezionali può essere autorizzato il colloquio personale, a condizione che si garantisca in modo assoluto una distanza pari a due metri. Si raccomanda di limitare i permessi e la semilibertà o di modificare i relativi regimi in modo da evitare l'uscita e il rientro dalle carceri, valutando la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare;
- z. sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- aa. sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad

esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto;

- bb. sono chiusi gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti all'interno delle stazioni ferroviarie e lacustri, nonché nelle aree di servizio e rifornimento carburante, con esclusione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali; restano aperti quelli siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;
- cc. sono sospese le attività inerenti servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2;
- dd. gli esercizi commerciali la cui attività non è sospesa ai sensi del presente decreto sono tenuti ad assicurare, oltre alla distanza interpersonale di un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni. Si raccomanda altresì l'applicazione delle misure di cui all'allegato 5;
- ee. restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi;
- ff. il Presidente della Regione dispone la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti. Per le medesime finalità il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto adottato di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19, riduzioni, sospensioni o limitazioni nei servizi di trasporto, anche internazionale, automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori;
- gg. fermo restando quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, per i datori di lavoro pubblici, la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;
- hh. si raccomanda in ogni caso ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dalla lettera precedente e dall'art. 2, comma 2;
- ii. in ordine alle attività professionali si raccomanda che:
- jj. sia attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- kk. siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- ll. siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- mm. siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali.

Sull'intero territorio nazionale sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3. L'elenco dei codici di cui all'allegato 3 può essere modificato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 1 del presente decreto; resta altresì fermo quanto previsto dall'art. 1 del presente decreto per le attività commerciali e i servizi professionali.

Le attività produttive sospese in conseguenza delle disposizioni del presente articolo possono comunque proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile.

Restano sempre consentite, previa comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, nella quale comunicazione sono indicate specificamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite, anche le attività che sono funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività di cui all'allegato 3, nonché delle filiere delle attività dell'industria dell'aerospazio, della difesa e delle altre attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale, autorizzate alla continuazione, e dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui al comma 4. Il Prefetto, sentito il Presidente della regione interessata, può sospendere le predette attività qualora ritenga che non sussistano le condizioni di cui al periodo precedente. Fino all'adozione dei provvedimenti di sospensione dell'attività, l'attività è legittimamente esercitata sulla base della comunicazione resa.

Sono comunque consentite le attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui

alla legge 12 giugno 1990, n. 146, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 per i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura, nonché per i servizi che riguardano l'istruzione.

E' sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici nonché di prodotti agricoli e alimentari. Resta altresì consentita ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza.

Sono altresì consentite le attività degli impianti a ciclo produttivo continuo, previa comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, dalla cui interruzione derivi un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti. Il Prefetto, sentito il Presidente della Regione interessata, può sospendere le predette attività qualora ritenga che non sussistano le condizioni di cui al periodo precedente. Fino all'adozione dei provvedimenti di sospensione dell'attività, l'attività è legittimamente esercitata sulla base della dichiarazione resa. In ogni caso, non è soggetta a comunicazione l'attività dei predetti impianti finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale.

Sono consentite le attività dell'industria dell'aerospazio e della difesa, incluse le lavorazioni, gli impianti, i materiali, i servizi e le infrastrutture essenziali per la sicurezza nazionale e il soccorso pubblico, nonché le altre attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale, previa comunicazione al Prefetto della provincia ove sono ubicate le attività produttive. Si applica il comma 6.

Il Prefetto informa delle comunicazioni ricevute e dei provvedimenti emessi il Presidente della regione o della Provincia autonoma, il Ministro dell'interno, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le forze di polizia.

Le imprese titolari di autorizzazione generale di cui al decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261 assicurano prioritariamente la distribuzione e la consegna di prodotti deperibili e dei generi di prima necessità.

Le imprese le cui attività non sono sospese rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali.

Le imprese, le cui attività vengono sospese, completano le attività necessarie alla sospensione, compresa la spedizione della merce in giacenza, entro il termine di tre giorni dall'adozione del decreto di modifica.

12. Per le attività produttive sospese è ammesso, previa comunicazione al Prefetto, l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione. E' consentita, previa comunicazione al Prefetto, la spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino nonché la ricezione in magazzino di beni e forniture.

Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 14 aprile 2020 e sono efficaci fino al 3 maggio 2020.

20 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	Delibera Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 24 aprile 2020, n. 107.	Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
----------------	---	--	---

E' disposto un ulteriore stanziamento di euro 900.000.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in favore del commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020.

26 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	D.P.C.M. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 aprile 2020, n. 108.	Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
----------------	---	--	---

Vengono introdotte, a partire dal 4 maggio, diverse novità, tra le quali, per esempio, la possibilità delle visite ai propri congiunti che vivono nella stessa Regione e la riapertura di parchi e giardini pubblici, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie ed evitando comunque gli assembramenti (i sindaci potranno decidere di chiudere nuovamente e in via temporanea i parchi, qualora il divieto di assembramento non potesse essere garantito).

Diventa obbligatorio l'uso della mascherina nei luoghi chiusi accessibili al pubblico (quali mezzi di trasporto pubblico ed esercizi commerciali).

Il nuovo Dpcm sancisce anche l'obbligo di rimanere all'interno della propria abitazione per tutti coloro che presentano sintomi legati a sindromi respiratorie e una temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi.

Sempre dal 4 maggio, si può tornare a effettuare l'attività motoria e quella sportiva, individualmente, anche distanti da casa.

Altra importante novità riguarda la possibilità di svolgere celebrazioni funebri, con un numero di partecipanti massimo fissato in 15 persone, indossando le mascherine protettive e possibilmente all'aperto.

Il Dpcm, sempre a partire dal 4 maggio, consente la ristorazione da asporto per bar, ristoranti e simili, che si va ad aggiungere all'attività di consegna a domicilio già ammessa.

Ripartono diverse attività produttive e industriali, le attività per il settore manifatturiero e quello edile, insieme a tutte le attività all'ingrosso ad essi correlati, con l'obbligo di rispetto delle regole vigenti in materia di sicurezza sul lavoro (<http://www.governo.it/it/faq-fasedue>).

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure (estratto dei primi tre articoli):

- a. sono consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e si considerano necessari gli spostamenti per incontrare congiunti purché venga rispettato il divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di almeno un metro e vengano utilizzate protezioni delle vie respiratorie; in ogni caso, è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; è in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza;
- b. i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;
- c. è fatto divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- d. è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici e privati; il sindaco può disporre la temporanea chiusura di specifiche aree in cui non sia possibile assicurare altrimenti il rispetto di quanto previsto dalla presente lettera;
- e. l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici è condizionato al rigoroso rispetto di quanto previsto dalla lettera d), nonché della distanza di sicurezza interpersonale di un metro; il sindaco può disporre la temporanea chiusura di specifiche aree in cui non sia possibile assicurare altrimenti il rispetto di quanto previsto dalla presente lettera; le aree attrezzate per il gioco dei bambini sono chiuse;
- f. non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; è consentito svolgere individualmente, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività;
- g. sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19, le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti - riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali - sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di discipline sportive individuali.
- h. sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici;
- i. sono sospese le manifestazioni organizzate, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, quali, a titolo d'esempio, feste pubbliche e private, anche nelle abitazioni private, eventi di qualunque tipologia ed entità, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; nei predetti luoghi è sospesa ogni attività; l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Sono sospese le cerimonie civili e religiose; sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino a un massimo di quindici persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- j. sono sospesi i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- k. sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine

e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Sono esclusi dalla sospensione i corsi di formazione specifica in medicina generale. I corsi per i medici in formazione specialistica e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e medica possono in ogni caso proseguire anche in modalità non in presenza. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado. Gli enti gestori provvedono ad assicurare la pulizia degli ambienti e gli adempimenti amministrativi e contabili concernenti i servizi educativi per l'infanzia richiamati, non facenti parte di circoli didattici o istituti comprensivi;

- l. sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- m. i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;
- n. nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curricolari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curricolari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti pubblici di ricerca assicurano, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività;
- o. a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curricolari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curricolari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni;
- p. le amministrazioni di appartenenza possono, con decreto direttoriale generale o analogo provvedimento in relazione ai rispettivi ordinamenti, rideterminare le modalità didattiche ed organizzative dei corsi di formazione e di quelli a carattere universitario del personale delle forze di polizia e delle forze armate, in fase di espletamento alla data del 9 marzo 2020, ai quali siano state applicate le previsioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera h) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, prevedendo anche il ricorso ad attività didattiche ed esami a distanza e l'eventuale soppressione di prove non ancora svoltesi, ferma restando la validità delle prove di esame già sostenute ai fini della formazione della graduatoria finale del corso. I periodi di assenza da detti corsi di formazione, comunque connessi al fenomeno epidemiologico da COVID-19, non concorrono al raggiungimento del limite di assenze il cui superamento comporta il rinvio, l'ammissione al recupero dell'anno o la dimissione dai medesimi corsi;
- q. sono sospese le procedure concorsuali private ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero con modalità a distanza; per le procedure concorsuali pubbliche resta fermo quanto previsto dall'art. 87, comma 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dall'art. 4 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;
- r. sono sospesi i congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività siano necessarie a gestire le attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale;
- s. sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività congressuale o congressuale;
- t. sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;

- u. sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;
- v. sono sospesi gli esami di idoneità di cui all'art. 121 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, da espletarsi presso gli uffici periferici della motorizzazione civile; con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- w. è fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso (DEA/PS), salve specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto;
- x. l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione;
- y. tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della salute, d'intesa con il coordinatore degli interventi per il superamento dell'emergenza coronavirus, le articolazioni territoriali del Servizio sanitario nazionale assicurano al Ministero della giustizia idoneo supporto per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19, anche mediante adeguati presidi idonei a garantire, secondo i protocolli sanitari elaborati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, i nuovi ingressi negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni. I casi sintomatici dei nuovi ingressi sono posti in condizione di isolamento dagli altri detenuti, raccomandando di valutare la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare. I colloqui visivi si svolgono in modalità telefonica o video, anche in deroga alla durata attualmente prevista dalle disposizioni vigenti. In casi eccezionali può essere autorizzato il colloquio personale, a condizione che si garantisca in modo assoluto una distanza pari a due metri. Si raccomanda di limitare i permessi e la semilibertà o di modificare i relativi regimi in modo da evitare l'uscita e il rientro dalle carceri, valutando la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare;
- z. sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- aa. sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché la ristorazione con asporto fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi;
- bb. sono chiusi gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti all'interno delle stazioni ferroviarie e lacustri, nonché nelle aree di servizio e rifornimento carburante, con esclusione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali; restano aperti quelli siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;
- cc. sono sospese le attività inerenti servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2;
- dd. gli esercizi commerciali la cui attività non è sospesa ai sensi del presente decreto sono tenuti ad assicurare, oltre alla distanza interpersonale di un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni. Si raccomanda altresì l'applicazione delle misure di cui all'allegato 5;
- ee. restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi;
- ff. il Presidente della Regione dispone la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti. Per le medesime finalità il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto adottato di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19, riduzioni, sospensioni o limitazioni nei servizi di trasporto, anche internazionale, automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori;
- gg. fermo restando quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, per i datori di lavoro pubblici, la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81,

può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;

- hh. si raccomanda in ogni caso ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dalla lettera precedente e dall'art. 2, comma 2;
- ii. ii) in ordine alle attività professionali si raccomanda che:
- jj. sia attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- kk. siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- ll. siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- mm. siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

Sull'intero territorio nazionale sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3. L'elenco dei codici di cui all'allegato 3 può essere modificato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze.

Per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dall'art. 1 del presente decreto; resta altresì fermo quanto previsto dall'art. 1 del presente decreto per le attività commerciali e i servizi professionali.

Le attività produttive sospese in conseguenza delle disposizioni del presente articolo possono comunque proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile.

Sono comunque consentite le attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 per i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura, nonché per i servizi che riguardano l'istruzione.

E' sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici nonché di prodotti agricoli e alimentari. Resta altresì consentita ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza.

Le imprese titolari di autorizzazione generale di cui al decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, assicurano prioritariamente la distribuzione e la consegna di prodotti deperibili e dei generi di prima necessità.

Le imprese le cui attività non sono sospese rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 6, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, di cui all'allegato 7, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 8. La mancata attuazione dei protocolli che non assicurano adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Le imprese, le cui attività dovessero essere sospese per effetto delle modifiche di cui all'allegato 3, ovvero per qualunque altra causa, completano le attività necessarie alla sospensione, compresa la spedizione della merce in giacenza, entro il termine di tre giorni dall'adozione del decreto di modifica o comunque dal provvedimento che determina la sospensione.

Per le attività produttive sospese è ammesso, previa comunicazione al Prefetto, l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione. E' consentita, previa comunicazione al Prefetto, la spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino nonché la ricezione in magazzino di beni e forniture.

Le imprese, che riprendono la loro attività a partire dal 4 maggio 2020, possono svolgere tutte le attività produttive alla riapertura a partire dalla data del 27 aprile 2020.

Per garantire lo svolgimento delle attività produttive in condizioni di sicurezza, le Regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale. I dati del monitoraggio sono comunicati giornalmente dalle Regioni al Ministero della Salute, all'Istituto superiore di sanità e al comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni. Nei casi in cui dal monitoraggio emerga un aggravamento del rischio

sanitario, individuato secondo i principi per il monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 e secondo i criteri stabiliti dal Ministro della salute entro cinque giorni dalla data del 27 aprile 2020, il Presidente della Regione propone tempestivamente al Ministro della Salute, ai fini dell'immediato esercizio dei poteri di cui all'art. 2, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, le misure restrittive necessarie e urgenti per le attività produttive delle aree del territorio regionale specificamente interessate dall'aggravamento.

Sull'intero territorio nazionale si applicano altresì le seguenti misure:

- a. il personale sanitario si attiene alle appropriate misure per la prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dalla normativa vigente e dal Ministero della salute sulla base delle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e i responsabili delle singole strutture provvedono ad applicare le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti fornite dal Ministero della salute;
- b. è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità;
- c. nei servizi educativi per l'infanzia di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, negli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni, sono esposte presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 4;
- d. i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 4 anche presso gli esercizi commerciali;
- e. nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
- f. le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi, ripetuti a cadenza ravvicinata;
- g. è raccomandata l'applicazione delle misure di prevenzione igienico sanitaria di cui all'allegato 4.

Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020 e sono efficaci fino al 17 maggio 2020.

16 maggio 2020	Governo	Decreto Legge n. 33 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 maggio 2020, n. 125.	Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemologica da COVID-19.
----------------	---------	---	--

A decorrere dal 18 maggio 2020, cessano di avere effetto tutte le misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e tali misure possono essere adottate o reiterate, ai sensi degli stessi articoli 2 e 3, solo con riferimento a specifiche aree del territorio medesimo interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica.

Fino al 2 giugno 2020 sono vietati gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A decorrere dal 3 giugno 2020, gli spostamenti interregionali possono essere limitati solo con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree.

Fino al 2 giugno 2020, sono vietati gli spostamenti da e per l'estero, con mezzi di trasporto pubblici e privati, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute o negli ulteriori casi individuati con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020;

resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A decorrere dal 3 giugno 2020, gli spostamenti da e per l'estero possono essere limitati solo con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, anche in relazione a specifici Stati e territori, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e degli obblighi internazionali.

Gli spostamenti tra lo Stato della Città del Vaticano o la Repubblica di San Marino e le regioni con essi rispettivamente confinanti non sono soggetti ad alcuna limitazione.

E' fatto divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora alle persone sottoposte alla misura della quarantena per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al virus COVID-19, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata.

La quarantena precauzionale e' applicata con provvedimento dell'autorità sanitaria ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di soggetti positivi al virus COVID-19 e agli altri soggetti indicati con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020.

E' vietato l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo e fieristico, nonché ogni attività convegnistica o congressuale, in luogo pubblico o aperto al pubblico, si svolgono, ove ritenuto possibile sulla base dell'andamento dei dati epidemiologici, con le modalità stabilite con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020.

Il sindaco può disporre la chiusura temporanea di specifiche aree pubbliche o aperte al pubblico in cui sia impossibile assicurare adeguatamente il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Le riunioni si svolgono garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni contenenti le misure idonee a prevenire il rischio di contagio.

Le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, sono svolte con modalità definite con provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020.

Le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale. Le misure limitative delle attività economiche, produttive e sociali possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 o delle disposizioni successive.

Il mancato rispetto dei contenuti dei protocolli o delle linee guida, regionali, o, in assenza, nazionali, di cui al precedente paragrafo, che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Per garantire lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività economiche, produttive e sociali, le regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale. I dati del monitoraggio sono comunicati giornalmente dalle regioni al Ministero della salute, all'Istituto superiore di sanità e al comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni. In relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio, accertato secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministro della salute del 30 aprile 2020 e sue eventuali modificazioni, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, la Regione, informando contestualmente il Ministro della salute, può introdurre misure derogatorie, ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte ai sensi del medesimo articolo 2.

Le misure di cui al presente decreto si applicano dal 18 maggio 2020 al 31 luglio 2020, fatti salvi i diversi termini previsti dalle disposizioni precedenti.

**Il decreto è stato convertito in legge 74 del 14 luglio 2020
pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 15 luglio 2020, n. 177.**

Le misure di cui al presente decreto sono prorogate al 15 ottobre 2020 con D.L. n. 83 del 30 luglio 2020

Decreto Rilancio

19 maggio 2020	Governo	Decreto Legge n. 34 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 maggio 2020, n. 128.	Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
----------------	---------	---	--

Il decreto interviene su:

- salute e sicurezza: maggiori risorse per il sistema sanitario, la protezione civile, le forze di polizia e le forze armate;
- credito, liquidità e capitalizzazione delle imprese;
- rafforzamento patrimoniale della Cassa Depositi e Prestiti per intervenire a favore delle imprese in difficoltà per l'emergenza epidemiologica;
- indennizzi alle attività economiche parametrati alla caduta di fatturato;
- garanzie pubbliche sui prestiti alle aziende già avviate con il decreto liquidità;
- indennità di 800 euro ad autonomi e professionisti;
- fondo di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali degli enti territoriali che si trovino in uno stato di carenza di liquidità, anche derivante dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, al fine di far fronte al pagamento dei propri debiti di carattere commerciale certi, liquidi ed esigibili;
- replica degli ammortizzatori sociali e delle altre forme di sostegno al reddito;
- allargamento degli aiuti a colf, badanti e stagionali;
- sostegno al reddito dei cittadini non coperti da altre forme di assistenza quali i lavoratori stagionali e intermittenti, nonché rafforzamento delle misure per la conciliazione dei tempi vita/lavoro;
- rafforzamento delle misure di vigilanza e di controllo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- misure a sostegno delle famiglie;
- enti territoriali: sostegno alle politiche di inclusione e agli investimenti;
- fisco e ristori: rinvio di alcuni adempimenti fiscali e sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi;
- interventi mirati a favore dei settori maggiormente danneggiati dall'emergenza: misure di sostegno a imprese e lavoratori dei settori sottoposti a chiusure;
- interventi immediati a favore dei trasporti e della logistica;
- turismo e cultura: misure per lavoratori, operatori e imprese, per il sostegno della domanda e il rilancio dei settori;
- giustizia: interventi per la ripresa dell'attività giudiziaria e impulso all'innovazione tecnologica del sistema giustizia;
- istruzione-scuola: investimenti e semplificazioni in materia di innovazione tecnologica, edilizia scolastica, formazione terziaria non universitaria, sostegno alla rete dei servizi educativi del segmento "0-6" anni;
- formazione superiore e ricerca: misure a sostegno della funzionalità delle università, dell'alta formazione artistica e degli enti pubblici di ricerca;
- digitalizzazione e innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione in generale e nel Paese, e semplificazione amministrativa.

Proroga stato di emergenza

29 luglio 2020	Governo	Delibera del Consiglio dei Ministri (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020)	Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
----------------	---------	--	--

E' prorogato, fino al 15 ottobre 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

30 luglio 2020	Governo	Decreto-legge n. 83 (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020)	Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020.
<p>Il decreto proroga i termini previsti dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, e dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33,</p> <p>Il decreto proroga i poteri emergenziali con lo spostamento al 15 ottobre del termine entro il quale possono essere adottati i provvedimenti emergenziali restrittivi delle libertà personali e di impresa.</p> <p>Sistema di tracciamento dei contatti e dei contagi- App Immuni: restano in vigore fino al 15 ottobre le disposizioni del decreto-legge n. 28/2020 (c.d. Decreto Giustizia) riguardanti il sistema di tracciamento dei contatti e dei contagi per prevenire la diffusione del Covid-19 (c.d. App Immuni).</p> <p>Personale delle professioni sanitarie e operatori socio-sanitari: fino al nuovo termine dello stato di emergenza le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, verificata l'impossibilità di utilizzare personale già in servizio e di ricorrere agli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore, possono conferire incarichi individuali a tempo determinato per la durata dello stato di emergenza, previo avviso pubblico.</p> <p>Lavoro agile ed edilizia scolastica: restano in vigore una serie di disposizioni in tema di lavoro agile (c.d. smart working) ed edilizia scolastica contenute nel decreto-legge n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio): fino al 14 settembre i lavoratori dipendenti privati con figli sotto ai 14 anni hanno diritto di operare in smart working, se questa modalità risulta compatibile con le peculiarità della prestazione; lo stesso diritto spetta, fino al 15 ottobre, anche ai lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o, comunque, da comorbidità che possono caratterizzare una situazione di maggiore rischiosità accertata dal medico competente, purché ciò sia compatibile con le caratteristiche della prestazione lavorativa; fino al 15 ottobre i datori di lavoro privati possono applicare lo smart working a ogni rapporto di lavoro subordinato; sono prorogate le norme che semplificano le procedure e i tempi di pagamento da parte degli enti locali per gli interventi di edilizia scolastica.</p> <p>Mascherine e dispositivi di protezione individuale: Per tutta la durata dello stato di emergenza è consentito produrre, importare e immettere in commercio mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale in deroga alle norme vigenti.</p> <p>Per tutti i lavoratori e i volontari, sanitari e non, che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI) le mascherine chirurgiche reperibili in commercio; le stesse disposizioni si applicano anche ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari.</p> <p>Le persone presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzate a utilizzare mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.</p> <p>Semplificazioni in materia di organi collegiali: fino al 15 ottobre è consentito lo svolgimento delle sedute in videoconferenza per i consigli di enti territoriali e enti pubblici, per gli organi collegiali di istituti scolastici e di società, associazioni e fondazioni.</p>			

7 agosto 2020	Governo	D. P.C.M. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020)	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
<p>Nel Dpcm del 7 agosto 2020 vengono prorogate, fino al 7 settembre 2020, le misure precauzionali minime per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti. E' altresì fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. I soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5°) devono rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante.- L'accesso del pubblico ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici e' condizionato al rigoroso rispetto del divieto di assembramento. <p>Sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali.</p>			

Dal 1 settembre è consentita l'apertura al pubblico di eventi sportivi minori (si prevedono 1000 persone all'aperto e 200 al chiuso); è consentito altresì, sempre a partire dal 1 settembre 2020 lo svolgimento di manifestazioni fieristiche ed i congressi purché abbiano misure organizzative adeguate alle dimensioni ed alle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro.

I sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie.

Nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani.

Le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi sui mezzi, ripetuti a cadenza ravvicinata.

Decreto Agosto

7 agosto 2020	Governo	Decreto legge n. 104 (GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020)	Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.
---------------	---------	---	--

Contiene misure che in larga parte riprendono ed estendono precedenti interventi di contrasto degli effetti della crisi pandemica. Sono previsti stanziamenti per il sistema sanitario, per gli enti territoriali e l'istruzione e a sostegno dei lavoratori, delle famiglie e delle imprese. I provvedimenti di maggior rilievo riguardano il mercato del lavoro, con misure di carattere temporaneo sulla regolamentazione dei rapporti di lavoro, gli incentivi all'occupazione e il sistema degli ammortizzatori sociali.

Per gli enti locali il Decreto Agosto incrementa i fondi istituiti dal decreto rilancio per far fronte ai minori introiti fiscali, salvaguardare gli equilibri di bilancio e garantire la regolarità dell'azione pubblica a tutti i livelli di governo.

Si tratta, in particolare:

- del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, incrementato di 1,67 miliardi per il 2020.
- del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome, incrementato di 2,8 miliardi per il 2020.

Ulteriori risorse, invece, vengono destinate:

- al ristoro delle minori entrate dell'imposta di soggiorno, della TOSAP/COSAP e dell'IMU;
- al sostegno del trasporto pubblico locale, al sostegno degli enti locali in deficit strutturale e al contenzioso regionale;
- alla sospensione del pagamento delle quote capitale 2020 dei mutui MEF delle Autonomie speciali.

Rafforzate misure per gli investimenti: Per i comuni è previsto il raddoppio nel 2021 dei contributi assegnati per piccole opere e il rafforzamento delle misure per contributi per messa in sicurezza edifici e territorio. A favore degli enti locali, inoltre, è previsto l'incremento delle risorse destinate al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva. Infine, per province e città metropolitane sono previste risorse per la messa in sicurezza delle scuole.

Il decreto, infine, estende dal 20 settembre al 9 ottobre 2020 i termini per la concessione delle anticipazioni di liquidità degli enti locali, per favorire il pagamento dello stock di debiti al 31 dicembre 2019 nei confronti delle imprese, con benefici per l'intero sistema economico nazionale.

7 settembre 2020	Governo	D.P.C.M. (GU Serie Generale n. 222 del 07-09-2020)	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
---------------------	---------	--	--

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, le misure di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2020 sono prorogate fino al 7 ottobre 2020.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 63.209	
Popolazione residente al 31 dicembre 2018		
Totale Popolazione	n° 67.681	
di cui:		
maschi	n° 32.714	
femmine	n° 34.967	
nuclei familiari	n° 30.836	
comunità/convivenze	n° 41	
Popolazione al 1.1.2018		
Totale Popolazione	n° 67.798	
Nati nell'anno	n° 461	
Deceduti nell'anno	n° 784	
saldo naturale	n° -323	
Immigrati nell'anno	n° 1.775	
Emigrati nell'anno	n° 1.569	
saldo migratorio	n° 206	
Popolazione al 31.12. 2018		
Totale Popolazione	n° 67.681	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 3.650	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 4.797	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 9.764	
In età adulta (30/65 anni)	n° 34.651	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 14.819	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	8,04%
	2015	7,73%
	2016	7,59%

	2017	6,64%
	2018	6,81%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	11,03%
	2015	11,62%
	2016	10,10%
	2017	11,69%
	2018	11,57%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2018	n° 0 n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2015	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/6 anni)	3.925	3.893	3.802	3.650	3.485
In età scuola obbligo (7/14 anni)	4.715	4.749	4.787	4.797	4.796
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	9.650	9.623	9.846	9.764	9.655
In età adulta (30/65 anni)	34.588	34.662	34.692	34.651	34.508
In età senile (oltre 65 anni)	14.295	14.561	14.671	14.819	14.913

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico:

Economia insediata

Nel corso del 2019 la provincia di Viterbo ha evidenziato un andamento inferiore a quello già non particolarmente brillante di tutto il Paese, mantenendo un gap evidente rispetto a molti altri Paesi europei. La provincia di Viterbo mantiene, a livello economico, un livello tale da essere considerata per certi versi la porta d'ingresso del mezzogiorno d'Italia, con il quale non condivide però diverse caratteristiche socioeconomiche.

Partendo dall'indicatore di sintesi per eccellenza in grado di fotografare l'andamento economico di un territorio, il valore aggiunto (non è possibile utilizzare il PIL dal quale si differenzia per alcune componenti nel calcolo non disponibili su base provinciale), che rappresenta la capacità del sistema locale di produrre ricchezza, si attesta per la provincia di Viterbo nel 2019 a 6.122,6 milioni di euro. La variazione con il 2018 è stata del +0,8%, inferiore anche al dato registrato lo scorso anno, e minore anche dell'incremento registrato per l'economia regionale (+1,2%) e nazionale (+1,1%). Tali variazioni, vanno comunque depurate dell'effetto prezzi, che seppur in presenza di un'inflazione non molto elevata, va considerata per valutare il giusto impatto reale. Una stima di questo indicatore ci porta a valutare un andamento del pil ad un +0,2% rispetto al +0,3% nazionale. La crescita del PIL in

Italia è dovuto soprattutto all'incremento dell'export con una forte stagnazione della domanda interna. Situazione simile per la provincia di Viterbo anche se l'incidenza delle esportazioni sull'aumento di ricchezza appare inferiore in considerazione della scarsa propensione all'export territoriale. Comunque l'aumento delle esportazioni per il 2019 è del 2,3% in linea con il dato nazionale. A contribuire alla crescita sono soprattutto agroalimentare e tessile, tira il fiato la componente ceramica dopo anni di crescita. Rimane ancora una certa vivacità per quanto riguarda l'iscrizione di nuove imprese occorre evidenziare la presenza di una dinamica in crescita relativa al numero di imprese, con un tasso di crescita pari al +0,45% al netto delle cancellazioni d'ufficio, nel 2019 un tasso in linea con la media italiana, con qualche settore ancora in sofferenza, in primis il commercio e le costruzioni, battuta d'arresto per il settore turismo che dopo molti anni di crescita ora un po' il fiato.

Rimanendo sul turismo, si evidenzia sempre più che questo settore per la provincia di Viterbo non è più solo una potenzialità ma sta diventando una realtà importante, indipendentemente dalla dinamica demografica, i dati che ci giungono dall'analisi degli arrivi e delle presenze sono piuttosto positivi. Nel 2019 gli arrivi e le presenze sono nuovamente in aumento confermando il trend di crescita degli ultimi anni. Gli arrivi aumentano del 5%, mentre le presenze del 6,1%, ciò comporta anche un incremento, in controtendenza con quanto sta avvenendo nel Paese, del numero medio di giornate di presenza. L'aumento più importante riguarda gli arrivi degli stranieri con oltre il 7,4% di aumento, contro un +12,6% degli Italiani.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel corso dell'ultimo anno è nuovamente diminuito contemporaneamente sia il numero degli occupati (-1,8%), che quello dei disoccupati (-18,6%), con un tasso di disoccupazione che si attesta all'10% un dato identico a quello osservato a livello nazionale. La diminuzione di entrambe queste componenti prefigura un mercato del lavoro asfittico che non genera domanda di lavoro al punto tale da scoraggiarne perfino la ricerca.

Anche il mercato del credito non ci fa ben sperare, l'andamento non appare favorevole, con il volume degli impieghi bancari che segnano una flessione non trascurabile -2,6%, anche se inferiore al 5% dell'anno precedente, seguendo la scia di un trend nazionale piuttosto complesso. Unico dato parzialmente positivo una diminuzione delle sofferenze bancarie (-16,1%) che denota da una parte una minore difficoltà del sistema economico locale a far fronte agli impegni finanziari assunti ed una conseguente minore rischiosità del credito, dall'altra una maggiore selezione nella concessione del credito, ma anche la cessione da parte degli Istituti di credito di una fetta importante dei crediti deteriorati. Gli effetti sui tassi applicati dal sistema bancario sono appena accennati con delle frazionali riduzioni dei tassi.

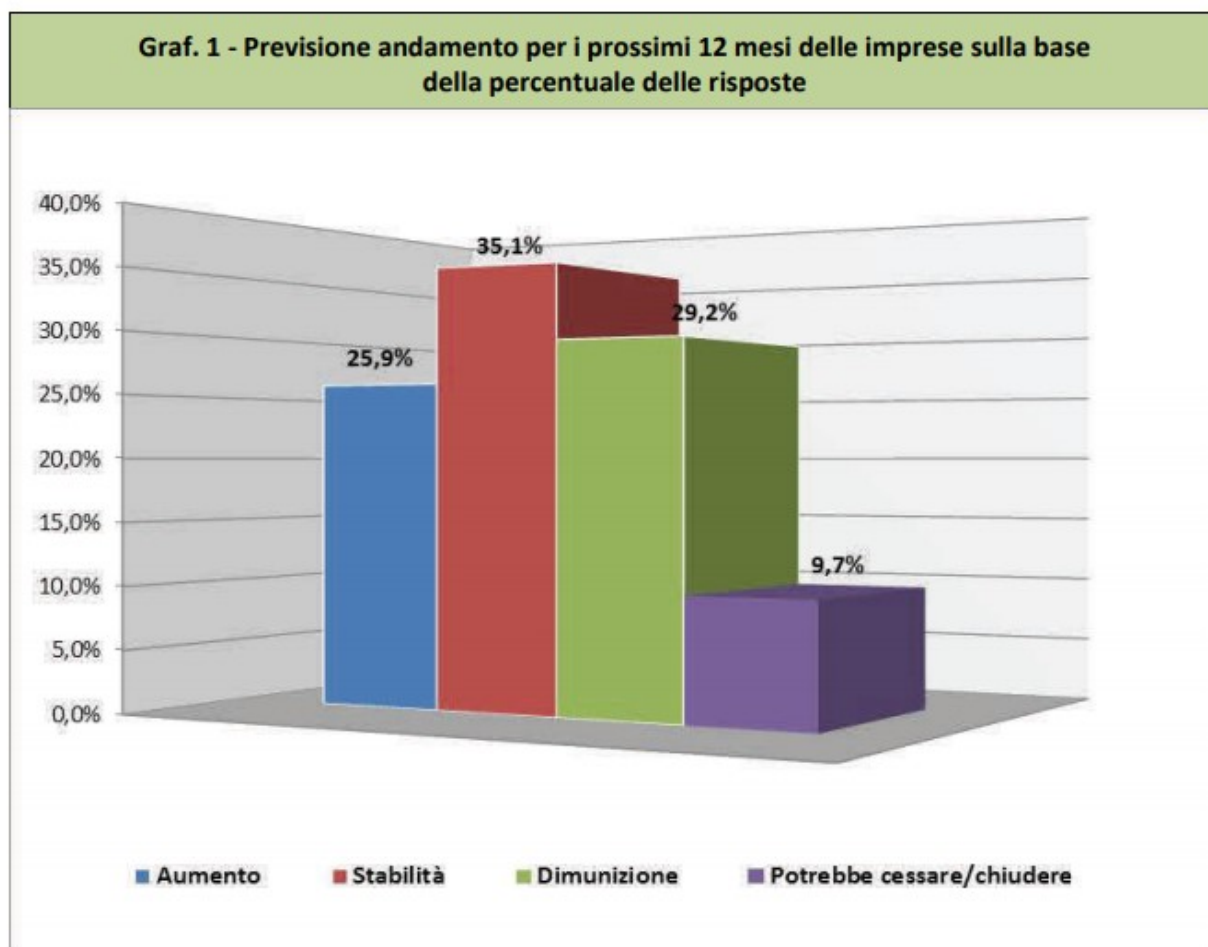
Tab. 1 -Indicatori economici relativi alla provincia di Viterbo e Italia - Anno 2019		
	Viterbo	Italia
Valore aggiunto pro-capite	19.381,3	26.588,4
Tasso di occupazione	54,7	59,0
Tasso di disoccupazione	10,0	10,0
Propensione alle esportazioni	6,07	29,7
Grado di apertura	11,04	56,1
Tasso di finanziamento per cassa (rischi a revoca)		

Fonte: Elaborazione CCIAA di Viterbo

Tab. 2 - Indicatori economici relativi alla provincia di Viterbo e Italia - Variazioni percentuali rispetto al 2018		
	Viterbo	Italia
Valore aggiunto pro-capite	1,4	1,4
Valore aggiunto ai prezzi di base e correnti	0,8	1,1
Imprese registrate (tasso di crescita al netto delle cdu)	0,45	0,44
Occupati	-1,8	0,6
Disoccupati	-18,6	-6,3
Ore di Cig	27,0	20,0
Esportazioni	2,3	2,3
Importazioni	1,7	-0,7
Prestiti	-2,6	-1,9
Sofferenze	-16,0	-29,6

Fonte: Elaborazione CCIAA di Viterbo

Anche per la provincia di Viterbo, come per tutto il mondo le considerazioni appena fatte sembrano lontane nel tempo, in considerazione da quello che si è sperimentato nel nostro territorio dalla fine di febbraio dell'anno in corso. Tutti i dati riportati, o quasi, sono suscettibili di una forte rivisitazione a partire da quest'anno, verosimilmente con strascichi per gli anni a venire. Ad oggi ancora non ci sono evidenze empiriche della scontata caduta del valore aggiunto territoriale ma dai sentiment delle imprese, riportate nell'appendice sulla congiuntura e sul COVID, risulta una caduta del fatturato piuttosto marcata per il primo trimestre dell'anno e previsioni non ottimistiche per i prossimi 12 mesi. Il dato più preoccupante è che circa il 10% delle imprese intervistate pensano di chiudere nell'immediato futuro, con percentuali importanti soprattutto nelle costruzioni e nel commercio.



1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	0,88	0,87	0,90	0,78	0,87	0,87
E2 - Autonomia impositiva	0,75	0,74	0,72	0,67	0,73	0,73
E3 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,13	0,14	0,18	0,11	0,14	0,14

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,28	0,28	0,27	0,23	0,25	0,25

S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,25	0,25	0,24	0,21	0,23	0,23
S4 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,14	0,15	0,12	0,20	0,13	0,13

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2018	2019
Incidenza spese rigide (ripiamo disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Non Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Non Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, sia di proprietà comunale che privata, e impianti sportivi di proprietà comunale.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Denominazione Istituto	Indirizzo
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI	CPIA 5	Piazza Mario Fani, 6
IST. TEC. COMMERCIALE E PER GEOMETRI	P. SAVI	V.Le R. Capocci, 36
ISTITUTO COMPRENSIVO	CARMINE	Strada Salamaro S.N.C.
ISTITUTO COMPRENSIVO	ELLERA	Piazza Gustavo Vi Adolfo, 1
ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIGI FANTAPPIE'	Via Vetulonia 44
ISTITUTO COMPRENSIVO	PIETRO EGIDI	Piazza Gustavo Vi Adolfo
ISTITUTO COMPRENSIVO	PIETRO VANNI	Via Carlo Cattaneo, 9

*Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Strategica*

ISTITUTO COMPRENSIVO	PIO FEDI	Via Puglia 25 - Grotte S. Stefano
ISTITUTO COMPRENSIVO	S. Canevari	Via C. Cattaneo, 5/7
ISTITUTO MAGISTRALE	S. ROSA DA VITERBO	Via S. Pietro 27
ISTITUTO SUPERIORE	F. ORIOLI	Via Villanova S.N.C.
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	L. DA VINCI	Via Alessandro Volta, 26
LICEO CLASSICO	MARIANO BURATTI	Via Tommaso Carletti 8
LICEO SCIENTIFICO	P. RUFFINI	Piazza Dante Alighieri N.13
SCUOLA DELL'INFANZIA - paritaria	S. FAUSTINO soc.coop. Sociale	Via M.S.S.Liberatrice,3
SCUOLA PRIMARIA - paritaria	S. FAUSTINO soc.coop. Sociale	Via M.S.S.Liberatrice,3
SCUOLA DELL'INFANZIA - paritaria	S. GIOVANNI	L.go R.Venerini, 1
SCUOLA PRIMARIA - paritaria	S. GIOVANNI	L.go R.Venerini, 1
SCUOLA DELL'INFANZIA - paritaria	PREZIOSISSIMO SANGUE	Via G.Merlini, 45
SCUOLA PRIMARIA - paritaria	PREZIOSISSIMO SANGUE	Via G.Merlini, 45
SCUOLA SECONDARIA - paritaria	G. MERLINI	Via G.Merlini, 45
SCUOLA DELL'INFANZIA - paritaria	S. MARIA DEL PARADISO	V. del Paradiso, 22
SCUOLA PRIMARIA - paritaria	S. MARIA DEL PARADISO	V. del Paradiso, 22
SCUOLA SECONDARIA - paritaria	S. MARIA DEL PARADISO	V. del Paradiso, 22
SCUOLA DELL'INFANZIA - paritaria	CARDINAL RAGONESI	V.le IV Novembre 23
SCUOLA PRIMARIA - paritaria	CARDINAL RAGONESI	V.le IV Novembre 23
LICEO SCIENTIFICO - paritario	CARDINAL RAGONESI	V.le IV Novembre 23
COMPLESSO SCOLASTICO - paritario	J.J. ROSSEAU	Via A. Bianchini, 15

Impianti sportivi	Indirizzo
COMPLESSO SPORTIVO PIANOSCARANO	Via Filiberto Boccacci
COMPLESSO SPORTIVO GROTTA S. STEFANO	Strada Grottana
CAMPO DA RUGBY S. BARBARA	Campo sportivo scolastico
CAMPO SPORTIVO S. MARTINO AL CIMINO	S. Martino al Cimino
CAMPO SPORTIVO PARADISO	Via Po
CAMPO SCUOLA S. BARBARA	Campo sportivo scolastico
PALAZZETTO DELLO SPORT	Via dei Monti Cimini
CAMPO DA BASEBALL S. BARBARA	Strada S. Barbara
CAMPO SPORTIVO BAGNAIA	Strada Pian di Quercia
CAMPO DA TENNIS	Zona PEEP di Bagnaia
PISCINA COMUNALE	Via dei Monti Cimini

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021
Asili nido	Affidamento a terzi	diversi	31 luglio 2021	Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Diretta	Scuola Musicale di Viterbo		Si	Si	Si	Si
Farmacie	Società del gruppo pubblico locale	Francigena srl		Si	Si	Si	Si
Mattatoi pubblici	Affidamento a terzi	Butcher srl		Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	EP spa	30 giugno 2021	Si	Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Diretta			Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Viterbo Ambiente scarl	30 agosto 2021	Si	Si	Si	Si
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	Francigena srl	17 maggio 2022	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si
Teatri	Diretta	Associazione Teatrale Comuni del Lazio ATCL	Convenzione annuale	Si	Si	Si	Si
Trasporti e pompe funebri				Si	Si	Si	Si
Trasporti pubblici	Società del gruppo pubblico	Francigena srl		Si	Si	Si	Si

	locale						
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Francigena	Srl	100	894.222
Talete	Spa	20,78	465.972,00
CEV in liquidazione	Spa	100	260.000,00
Robur in liquidazione	Srl	75	400.000,00
SIIT Servizi Idrici integrati della Tuscia	Srl	48	73.637,00
Interporto Centro Italia Orte	Spa	6,04	950.684,00
Società Agro-Alimentare s.r.l.	S.r.l.	36	255.000,000
Società Consortile Mista a r.l. in liquidazione	Scarl	10	10.400,00

Organismi partecipati	Utile/Perdita da Conto Economico 2015	Utile/Perdita da Conto Economico 2016	Utile/Perdita da Conto Economico 2017
Francigena srl	2.902	110.265	-120.799

Taleta spa	1.038.076	1.124.657	1.106.726
CEV in liquidazione	-45.870	-53.983	-45.458
Robur in liquidazione	-9.548	-45.264	-63.489
SIIT Servizi Idrici integrati della Tuscia	24.085	170.733	75.712
Interporto Centro Italia Orte	-93.238	-10.009	19.059
Società Agro-Alimentare s.r.l.	3.599,23	-700	-625,75
Società Consortile Mista a r.l. in liquidazione	-13.689	4.263	-12.744

Denominazione	Francigena s.r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Trasporto Pubblico Locale, Trasporto Scolastico, Gestione delle aree di sosta a pagamento, Gestione delle Farmacie Comunali
Altre considerazioni e vincoli	<p>La gestione del servizio di trasporto pubblico urbano e del servizio del trasporto scolastico è stata affidata alla società con contratto stipulato tra le parti il 28 febbraio 2003, rep. 24202/17, a seguito della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 gennaio 2003.</p> <p>Il finanziamento regionale per il trasporto urbano nell'esercizio 2018 è stato pari a Euro 1.578.046,71 a fronte di una percorrenza minima di Km 833.817,77. Il comune ha integrato il contributo regionale erogando l'ulteriore somma di Euro 1.570.000,00 oltre il contributo di euro 271.000,00 per le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Allo stato attuale la gestione del trasporto urbano risente della vetustà dei mezzi. Il 20 novembre 2018, in esecuzione delle deliberazioni consiliari nn. 86 e 121, rispettivamente del 5 ottobre 2017 e del 16 novembre 2017, l'assemblea della società ha deliberato di aumentare il capitale da Euro 294.222,00 a 894.222,00, da destinare al rinnovo del parco veicolare mediante graduale sostituzione degli automezzi a maggiore impatto ambientale e rischio fermo dal gennaio 2019. L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto entro il 30 giugno 2019 previa acquisizione di tutta la documentazione relativa all'aggiudicazione definitiva della fornitura per il quale il predetto aumento è stato deliberato. L'aumento di capitale, non destinato al ripiano perdite ma al rinnovo del parco veicolare è stato finanziato dall'ente socio con la sottoscrizione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. L'indebitamento è risultato possibile poiché il comma 18 dell'art. 3 della legge 350/2003 prevede che le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti, costituiscono investimenti ai fini dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione.</p> <p>Il parziale rinnovo del parco automezzi consente il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario risultando altresì funzionale all'efficientamento e all'economicità gestionale.</p> <p>Dalla gestione delle farmacie si rileva una contrazione dei ricavi presumibilmente da imputare alla concorrenza degli altri operatori privati e la conferma di un trend negativo, come rappresentato nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2017. Ulteriore criticità è costituita dal mancato versamento dei canoni di concessione da corrispondere annualmente all'Ente dall'anno 2009.</p> <p>L'organizzazione e la gestione dei parcheggi in superficie e delle aree di sosta a pagamento, la gestione dei 3 ascensori che collegano Valle Faul al parcheggio di Piazza Martiri di Ungheria ed a Piazza San Lorenzo, la gestione delle attrezzature e dei pannelli ad informazione variabile compresi nel sistema di Infomobilità è stata oggetto di affidamento quinquennale alla Francigena srl., da ultimo, con</p>

	contratto del 17 maggio 2017, rep.. 24950/10. Nel corso del 2017 si è registrata una flessione degli incassi da parcheggi, pari al 5,78% dell'anno precedente, come si evince dalla nota integrativa allegata al bilancio. L'Ente procederà ad una revisione complessiva degli stalli di sosta a pagamento e affiderà in gestione alla Francigena anche l'area camper,
--	--

Denominazione	TALETE SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Provincia di Viterbo al 20,78% + altri
Servizi gestiti	Servizio Idrico Integrato Con atto costitutivo a rogito Notaio Orzi Rep. N° 74203, Raccolta n° 26773 in data 18.12.2003 è stata costituita, dalla Provincia di Viterbo e da n° 52 Comuni dell'A.T.O., la Società per Azioni denominata "Talete S.p.A. - gestione S I I. A.T.O. 1 – Società per Azioni" in forma abbreviata "Talete S.p.A." avente per oggetto la gestione del Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale no 1 Lazio Nord - Viterbo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CEV spa in liquidazione
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	La società è stata posta in liquidazione in data 11 settembre 2008. Attualmente non ha dipendenti ed il liquidatore ha gestito numerosi contenziosi tributari, civili e penali. Alla data attuale i contenziosi principali risultano essere i seguenti: 1. il contenzioso con <u>Daniel Plants sas</u> ha visto soccombente la ditta in primo grado, con revoca del decreto ingiuntivo, condanna alla restituzione delle somme pagate da CEV spa e al pagamento delle spese legali. Le somme oggetto di controversia sono pari a Euro 400.000,00. La Daniel Plants sas ha proposto giudizio in appello; 2. il contenzioso tra CEV spa e <u>Morelli srl</u> si è concluso con l'atto transattivo sottoscritto dalle parti in data 5 ottobre 2018 e sottoposto all'attenzione della Corte di Appello di Roma allo scopo di estinguere il giudizio. La Morelli srl, oltre al contenzioso, ha rinunciato ai crediti iscritti in bilancio dal CEV e richiesti dalla Morelli srl con separata causa pendente davanti al Tribunale di Viterbo ed anch'essa dichiarata estinta per la rinuncia delle parti al contenzioso. Conseguentemente sono state eliminate dalle scritture contabili del CEV spa sia le poste di debito che di credito relative alla Morelli srl., oltre a registrare tra i ricavi straordinari l'importo della somma riconsociuta al CEV pari a Euro 100.000,00. Alla Morelli srl è stata accordata la rateazione in sessanta rate mensili. Per completezza, va ricordato che per effetto della condanna di primo grado, la società Morelli srl ha provveduto a versare le spese di giudizio come determinate dal Tribunale di Viterbo. 3. il contenzioso con <u>ECM srl</u> è stato definito con sentenza favorevole all'Ente e conseguente condanna della ECM srl al pagamento delle spese di giudizio.
Altre considerazioni e vincoli	Sono ancora numerosi i crediti che la società deve incassare nonostante le richieste, così come sono diversi i debiti che il liquidatore non ritiene certi, liquidi ed esigibili anche in ragione del fatto che non sono stati azionati dai creditori.

Denominazione	ROBUR spa in liquidazione
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Provincia di Viterbo al 25%

Servizi gestiti	<p>La Robur spa aveva per oggetto sociale la gestione delle attività e dei servizi connessi al servizio idrico integrato. La sua attività di distribuzione delle acque a fini idropotabili, tecnologici, civili e produttivi e dell'allontamento e collettamento delle acque reflue è venuta meno per il passaggio degli asset aziendali a TALETE spa, individuata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO del 9 luglio 2004 quale gestore unico per la Provincia di Viterbo.</p> <p>L'intera struttura e organizzazione è stata quindi assorbita dal nuovo gestore con atto di Consiglio Comunale n. 91 del 29 giugno 2007, rimandando ad un successivo accordo tra le parti la definizione del valore di cessione dell'azienda.</p> <p>Conseguentemente l'Assemblea Straordinaria dei Soci decide di sciogliere anticipatamente la società e di porla in liquidazione con effetto a decorrere dal 23 novembre 2007.</p>
Altre considerazioni e vincoli	<p>Ad oggi non si è ancora pervenuti al trasferimento di azienda tra Robur spa e Talete spa. Il liquidatore riferisce di aver cercato di <i>"risolvere un contenzioso sorto con TALETE spa originato dalla differenza tra il valore dei beni ceduti e le passività accollate da TALETE, la quale andando a rilevare gli asset aziendali dopo la predetta estromissione di Robur spa, ha iniziato ad operare nella gestione utilizzando tutti i beni di proprietà Robur, ma nulla corrispondendo a tale titolo"</i>.</p> <p>Il prolungamento della fase liquidatoria ha comportato oneri per l'azienda che ha dovuto sostenere la gestione in conseguenza dei rapporti non ancora risolti con TALETE spa. I cambiamenti degli organi amministrativi non hanno consentito di arrivare ad un accordo, ma di fondo vi è un altalenante comportamento da parte di TALETE spa che, come rileva il Collegio Sindacale di Robur spa, <i>"alla vigilia di un possibile accordo conclusivo pone in essere una condotta che lascia presagire cambiamenti radicali a quanto in precedenza aveva dato ad intendere alla controparte, nella persona del liquidatore di Robur"</i>. Attualmente il complesso dei beni di Robur spa viene utilizzato per gli scopi sociali e di attività di pubblico servizio da parte di TALETE spa, senza che questa abbia mai voluto formalizzarne l'acquisizione.</p>

Denominazione	SIIT SERVIZI IDRICI INTEGRATI TUSCIA SRL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Tarquinia al 12,83% più altri
Servizi gestiti	<p>La SIIT srl, a integrale partecipazione pubblica, ha per oggetto l'esercizio delle attività e dei servizi connessi ed inerenti alla gestione del servizio idrico integrato, comprensivo della captazione, adduzione, controllo qualitativo, distribuzione, vendita e trattamento delle acque a qualunque uso destinate, del collettamento delle acque reflue, nonché del trattamento depurativo delle acque reflue e della realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione del servizio del riutilizzo delle acque depurate.</p>
Altre considerazioni e vincoli	<p>La società ha sostanzialmente disperso la propria funzione sociale, visto che la società Talete spa è stata individuata dall'ATO quale gestore unico del servizio idrico nel bacino territoriale di riferimento ed ha assorbito la gestione della SITT spa con verbale di consegna del servizio sottoscritto tra le parti in data 29 aprile 2010. Il 15 dicembre 2014 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale mediante assegnazione di parte del patrimonio della "Servizi Idrici Integrati della Tuscia" – SIOIT spa alla Talete spa.</p> <p>La fase aziendale è tesa a smobilizzare gli investimenti in essere, il tutto compatibilmente con i vincoli economici/finanziari in essere con la società TALETE spa.</p> <p>La trasformazione della società da società per azioni a società a responsabilità limitata ha visto la riduzione del capitale sociale da Euro 3.681.850 a Euro 73.637,00. Il primo rimborso ai soci del capitale sociale è avvenuto con delibera dell'Amministratore Unico del 30 ottobre 2017 per un ammontare pari a Euro 800.000,00. Il secondo, a seguito del verbale dell'Amministratore Unico del 16 ottobre 2018, per un ammontare complessivo di Euro 400.000,00.</p> <p>E' in corso la cessione dei beni immobili di proprietà, operazione propedeutica alla</p>

	liquidazione della società. Alla data del 31 dicembre 2017 le disponibilità finanziarie ammontano a circa Euro 1.750.000,00. Il rimborso dei mutui, passati in carico a Talete Spa, ma onorati da SIIT spa, che termina al 2022 è pari a Euro 1.073.019,40, comprensivo della quota capitale e della rata interessi. Gli accordi contrattuali in atto con Talete spa, consentono di ridurre le partite creditorie vantate verso Talete spa, in quanto quest'ultima fornisce acqua a SITT spa per alimentare siti extra ATO ed il cui corrispettivo va a ridurre le partite di debito pregresso.
--	--

Denominazione	INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società Imprenditori Ortani srl 48,33% Finapi srl 24,39% Comune di Orte 7,05% Provincia di Viterbo 6,04% + altri
Servizi gestiti	La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di interporti (centri intermodali) consistenti in sistemi unitari di opere e di servizi principali, accessorie e complementari finalizzati al criterio dell'integrazione dei vari modi di trasporto. In ottemperanza alle convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e con la Regione Lazio, sta proseguendo i lavori per la realizzazione del centro intermodale di Orte
Altre considerazioni e vincoli	Dapprima con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30 gennaio 2017 e successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 16 marzo 2017, il Comune di Viterbo ha ritenuto di non conservare la propria partecipazione nella menzionata società in quanto non più strategica e non strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, con conseguente alienazione, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 della propria partecipazione sociale, composta da n. 6.000 azioni. In data 2 agosto 2017 è stato formalmente avviato il procedimento di alienazione delle azioni detenute dall'Ente. In data 12/09/2017 in esecuzione della determinazione a contrarre del Dirigente del Settore 2° n. 3844 di data 12/09/2017 esecutiva, è stato pubblicato il bando di gara, per mezzo di offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e pari ad € 80.000,00, per la vendita dell'intera partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Viterbo nella società Interporto Centro Italia Orte S.p.A, per una quota corrispondente alla data del 4 settembre 2017 del 6,04 % per cento del capitale sociale, e corrispondente a 6.000 (seimila) azioni ordinarie. La scadenza per la presentazione delle offerte era fissata al 29/09/2017; alla seduta pubblica al 02/10/2017 la Commissione di gara, costituita con determinazione n. 4102 del 2 ottobre 2017, constatava che nei termini previsti dal bando di gara non erano pervenute offerte per la cessione della partecipazione azionaria de qua. Con determinazione 615 del 6 febbraio 2018, si stabiliva di procedere alla vendita della quota di partecipazione ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 175/2016, a prezzo ribassato: la Commissione di gara, nominata con atto n. 1114 del 8 marzo 2018, prendeva atto dell'assenza di offerte.

Denominazione	Società Agro-Alimentare s.r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Camera di Commercio I.A.A. 15% Consorzio Agro Alimentare Viterbo s.r.l. 10% Amministrazione Provinciale di Viterbo 10% SAV Società Alimentare Viterbese 6% Consorzio Agrario Provinciale di Viterbo soc. coop. 2,5% + altri
Servizi gestiti	Società in liquidazione. Inizialmente costituita per la realizzazione e la gestione nel Comune di Viterbo di un centro agro-alimentare all'ingrosso polivalente di

	rilevanza provinciale, è stata posta in liquidazione con verbale dell'assemblea straordinaria dei soci in data 12 gennaio 2011 per la sopravvenuta impossibilità di realizzare le finalità statutarie.
Altre considerazioni e vincoli	La procedura liquidatoria ha subito dei rallentamenti per diverse iscrizioni a ruolo operate dall'Amministrazione Finanziaria e dalla Camera di Commercio di Viterbo. La definizione delle stesse permetterà il riparto dell'attivo e la sua chiusura.

Denominazione	Società Consortile Mista a r.l. in liquidazione
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione Provinciale Artigianato 44,89% CNA Associazione Provinciale di Viterbo + altri
Servizi gestiti	Costituita nel 1989 tra il Comune di Viterbo, APA (Associazione Provinciale Allevatori), e UPAV (Unione Provinciale Agricoltori Viterbo) per la realizzazione di un insediamento artigianale in località Poggino-Rinaldone ha sostanzialmente concluso il suo ciclo vitale.
Altre considerazioni e vincoli	Da un punto di vista finanziario la società ancora possiede liquidità: non ha debiti se non i finanziamenti dei soci che saranno restituiti con i residui finali della liquidazione. Per quanto concerne i crediti, il liquidatore fa presente che ci sono alcuni prescritti ed altri di difficile esigibilità, ad eccezione delle quote sottoscritte dal Comune di Viterbo e mai versate. La società possiede una proprietà comune di n. 37 posti auto, proprietà individuale di n. 41 posti auto di cui prenotati 22 e liberi 19. La proposta della società riguarda la cessione gratuita di tali immobili al Comune: a cessione gratuita avvenuta si provvederà a chiudere la società.

Denominazione	TUSCIA EXPO' SPA in fallimento
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Costituita nel 2001 con l'Amministrazione Provinciale di Viterbo la CCIA, e la Regione Lazio, tra il Comune di Viterbo, APA (Associazione Provinciale Allevatori), e UPAV (Unione Provinciale Agricoltori Viterbo) per la realizzazione di un insediamento artigianale in località Poggino-Rinaldone ha sostanzialmente concluso il suo ciclo vitale.
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Francigena srl

Nella **gestione del servizio di Trasporto Pubblico Urbano** la società, all'atto della sottoscrizione del contratto, si è impegnata a raggiungere l'equilibrio economico finanziario; in particolare la gestione deve perseguire un progressivo incremento del rapporto tra i ricavi da traffico ed i costi operativi che dovrà raggiungere almeno lo 0,35.

In merito a tale aspetto, nel 2019 si prevede un miglioramento del benchmarking di riferimento anche e soprattutto in considerazione del parziale rinnovo della flotta degli automezzi, che porterà un efficientamento energetico.

La razionalizzazione delle linee è sicuramente l'obiettivo strategico di questa amministrazione. A tal fine si prende atto alle intenzioni dell'Amministratore Unico, manifestate in sede di approvazione del bilancio 2017 e si invita alla messa in esercizio del nuovo grafo di rete e del conseguente programma di esercizio.

Nel breve periodo l'efficientamento dovrà essere raggiunto attraverso un controllo maggiore dell'evasione da attuare con l'incremento del numero dei controllori e/o la modifica delle modalità di controllo del biglietto. Anche la diversificazione delle modalità di acquisto dei biglietti prevedendo la bigliettazione elettronica oltre che il biglietto cartaceo contribuisce al recupero dell'evasione.

La società dovrà dare tempestiva attuazione alle azioni di informatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale e scolastico per migliorare il livello di servizio verso l'utenza e la gestione economico-finanziaria dei settori, azioni che sono state individuate dall'Amministratore Unico già in sede di approvazione del bilancio 2017:

14. Sistema di bordo AVM (Hardware);
15. Software di gestione centralizzata dei dati AVM On Board Unit (OBU) per geolocalizzazione e acquisizione dati sui mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e scolastico finalizzato a:
 16. gestione e controllo delle attività delle proprie flotte di veicoli sul territorio;
 17. gestione della pianificazione della manutenzione;
 - d. ottimizzazione dei servizi grazie alla funzionalità di "Certificazione del Servizio", intesa come verifica delle rotte con relativa analisi consuntiva delle informazioni associate al servizio svolto rispetto al pianificato (reports e statistiche);
 - e. incremento della velocità commerciale e puntualità degli autobus.
- f. Sistema di bigliettazione elettronica e contapasseggeri su ogni singolo autobus che prevede la sostituzione di tutte le macchinette obliteratrici, l'installazione di sistemi di contapasseggeri su ogni mezzo ed un software in grado di poter gestire le informazioni provenienti da ogni singolo autobus al fine di migliorare le attività di verifica titoli viaggio a bordo dei mezzi.

La razionalizzazione dei costi operativi passa anche attraverso l'attuazione della previsione normativa dettata dal comma 7 dell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016 in tema di acquisti di beni e servizi.

La strategia di medio lungo termine rimane quella di mantenere l'attuale struttura di azienda multi servizi, focalizzando l'attività sulla Mobilità Urbana, intesa come complesso dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, Gestione delle aree di sosta a pagamento, Servizio Scuolabus e gestione del sistema degli ascensori di Via Faul. Tuttavia occorre tener in debito conto che le modalità di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale sono state definite a livello europeo dal regolamento (CE) n. 1370/2007, come modificato dal regolamento 2016/2338, entrato in vigore dal 24 dicembre 2017, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, che stabilisce anche le condizioni alle quali le autorità competenti, se impongono o stipulano obblighi di servizio pubblico, compensano gli operatori di servizio pubblico per i costi sostenuti e/o conferiscono loro diritti di esclusiva in cambio dell'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico.

Il Regolamento prevede (art. 5) l'applicazione, a decorrere dal 3 dicembre 2019, di tre possibili modalità di affidamento del servizio:

- g. la prima è la procedura di **affidamento mediante gara**, modalità che deve comunque essere ammessa dagli ordinamenti degli Stati membri;
- h. le altre due modalità, facoltative e che possono pertanto anche essere vietate dalle singole legislazioni nazionali, sono:

- d. quella della **gestione diretta** (cioè la fornitura del servizio da parte delle stesse autorità locali competenti);
- e. e quella dell'aggiudicazione mediante **affidamento diretto ad un soggetto distinto** su cui l'autorità pubblica eserciti un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture (società in house). Gli affidamenti diretti sono peraltro consentiti (sempre fatto salvo il divieto del legislatore nazionale) al di sotto di determinate soglie di valore e di dimensione del servizio.

Il legislatore italiano, con l'articolo 61 della legge n. 99/2009, ha consentito l'utilizzo di tutte e tre le modalità di affidamento previste dalla disciplina europea, concedendo espressamente alle autorità competenti, la facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio, anche in deroga alla disciplina di settore, avvalendosi delle previsioni dell'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007. In particolare:

- i. l'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento prevede che, a meno che sia vietato dalla legislazione nazionale, le autorità competenti abbiano la "facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1.000.000 EUR oppure che riguardano la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300.000 chilometri l'anno".

Il regolamento 1370/2007 prevede un'applicazione graduale della nuova disciplina, disponendo che fino al **2 dicembre 2019** gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'articolo 5, al fine di evitare gravi problemi strutturali, in particolare per quanto riguarda la capacità di trasporto.

La disciplina nazionale ha subito importanti modifiche con il decreto legge n. 50 del 2017, il cui articolo 27 (commi 1-8) promuove l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica, facendone derivare conseguenze ai fini della ripartizione del Fondo TPL, in quanto prevede la penalizzazione - in termini di riduzione delle risorse nella ripartizione fra le regioni - nei casi in cui, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riparto, i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non siano affidati con procedure di evidenza pubblica, non risulti pubblicato il bando di gara, ovvero nel caso di gare non conformi alle misure di cui alle delibere dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Nel **trasporto scolastico** si ripropone il rinnovo della flotta che allo stato attuale potrà essere finanziato solo operando una razionalizzazione dei costi che permetta di far fronte al pagamento dei canoni di leasing. La carenza di risorse finanziarie non permette di procedere ad operazioni di investimento.

Si richiede un report periodico da parte della Francigena srl sul grado di soddisfazione dell'utenza.

In merito alla contribuzione dovuta dagli utenti, si dovrà porre in essere un sistema efficace di riscossione che garantisca la tempestività dei pagamenti, il controllo immediato degli utenti morosi e, nel contempo, il rispetto del regolamento europeo sulla protezione dei dati personale, il regolamento UE del n. 2016/679 GDPR.

Nella **gestione delle farmacie** la Francigena srl dovrà porre in essere tutte quelle politiche commerciali per l'incremento dei ricavi tenendo presente che tali politiche possono essere attuate anche da una farmacia a titolarità pubblica. L'Amministratore Unico deve, inoltre, procedere alla riduzione dei costi del personale anche con una contrattazione di secondo livello che porti benefici immediati sui costi aziendali permettendo nel contempo di garantire l'economicità della gestione. Valuti l'amministratore la possibilità di una mobilità del personale all'interno dell'organizzazione ovvero forme di riutilizzo del personale nella più generale politica di riduzione dei costi di funzionamento.

Si ritiene, tuttavia, che sia necessario procedere ad una valutazione dello stato del ramo d'azienda relativo alla gestione delle due farmacie comunali per avere una visione sulle reali capacità commerciali e produttive, presenti e future.

Per il recupero dei pregressi canoni di concessione, l'Ente procederà ad adottare apposito piano di rateazione per il recupero della parte pregressa che consenta alla società di corrispondere i canoni correnti alla scadenza degli stessi. Ciò nel rispetto di quanto riportato nella nota integrativa al bilancio 2017, approvato dall'assemblea dei soci in data 25 luglio 2018 ed in ottemperanza alle conclusioni cui è pervenuto il Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica dell'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, incardinato nel Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nell'attività di monitoraggio svolta in sede dal 28 ottobre al 22 novembre 2018.

La strategia da realizzare nella **gestione dei parcheggi** prevede un disegno complessivo della mobilità urbana che vede i parcheggi, la loro tariffazione ed il loro controllo come strumenti cardine da cui partire per ridurre il traffico, incentivare forme alternative di trasporto e mantenere la qualità dell'aria che proprio a Viterbo assume il primato nazionale. A tal fine si prevede un ripristino della sosta a pagamento su zone ritenute strategiche per l'Ente e questo permette di mantenere il livello qualitativo del centro della città (ambientale, economico e sociale), l'accessibilità in automobile, l'utilizzo appropriato dello spazio pubblico e

nel contempo, quale effetto indiretto, generare flussi di cassa che vanno in controtendenza rispetto alla flessione registrata negli ultimi anni. Sarà affidata a Francigena anche la gestione delle aree di sosta camper.

Dovrà essere implementato, inoltre, il servizio di vigilanza ai fini del controllo sul regolare assolvimento da parte dei fruitori della tariffa dovuta anche attuando procedure di mobilità interna del personale. Il recupero dell'evasione potrà essere garantito anche attraverso una diversificazione delle modalità di acquisto dei ticket di sosta, introducendo in particolare il pagamento telematico tramite app. L'implementazione della vigilanza consente anche di incrementare il ricavo medio di ogni singolo stallo che nel 2017 si attesta a Euro 575,88.

TALETE spa

Il vigente della società Talete spa disciplina, ai sensi dell'art. 8 bis e 8 ter, il controllo analogo congiunto e le modalità di attuazione dello stesso. A tal fine è previsto un apposito organo denominato "Comitato di Indirizzo e di Controllo Analogo Congiunto", un organismo collegiale deputato all'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione e amministrazione della società.

Il predetto Comitato è composto dal Presidente della Provincia di Viterbo e da 8 sindaci in rappresentanza degli enti soci, di cui 4 in rappresentanza di comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e 4 in rappresentanza di comuni con popolazione inferiore.

E' il Comitato ad esercitare funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi societari, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento.

In particolare, è titolare delle seguenti funzioni:

- d. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio in merito alla lista nominativa di candidati, aventi i giusti titoli, da proporre per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione, compreso il Presidente o l'amministratore unico;
- j. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio in merito alla:
 - a. validazione del Piano Operativo Annuale corredato dalla relazione previsionale predisposto dal gestore;
 - b. formalizzazione, ove necessario, di eventuali indirizzi, cui il gestore dovrà attenersi, per rendere validabile detto piano.
- a. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio in merito alla:
 - b. validazione della relazione sull'andamento della gestione del primo semestre;
 - formalizzazione, ove necessario, di eventuali indirizzi, cui il gestore dovrà attenersi, sulle azioni da intraprendere nel secondo semestre;
4. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio in merito alla validazione del Bilancio d'esercizio e della relazione sul governo societario predisposti dall'organo di amministrazione;
5. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio sugli investimenti che comportano finanziamenti con mutui superiori ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- a. controlla e sovrintende, sempre ai fini del controllo analogo congiunto, l'attuazione da parte dell'organo di amministrazione, degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società e delle relative direttive generali, nonché si rapporta con la S.T.O. dell'E.G.A. per la verifica del rispetto delle pattuizioni vincolanti sulla Gestione del S.I.I. contenute nella Convenzione di Gestione, con annesso Disciplinare Tecnico, sottoscritte tra la Talete S.p.A. e l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 Lazio Nord – Viterbo.
- b. Ove non già di pertinenza dell'E.G.A., esprime il proprio parere obbligatorio su:
 6. decisioni relative a modifiche nello svolgimento del servizio idrico integrato oggetto di
 - a. affidamento diretto nonché all'assunzione di nuove attività o di nuovi servizi;
 - b. proposte sulla stipula di accordi e/o convenzioni inerenti la gestione del servizio, tra la Società e i Soci;
 7. proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di
 8. competenza di altri organi o autorità;
9. esprime il proprio parere obbligatorio sull'approvazione della stipula di joint-venture di primaria rilevanza ed alleanze strategiche con terzi partner;
10. promuove incontri specifici con l'Organo Amministrativo della società necessari a rendere efficaci le azioni di indirizzo e controllo analogo congiunto;
 - a. fornisce supporto in occasione di ogni Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che rientrano nella sfera delle proprie competenze con particolare riferimento all'esercizio del controllo analogo congiunto.

- b. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio su eventuali modifiche dello statuto e sulla composizione e valore del Capitale Sociale;
- c. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio in ordine ad eventuali modifiche del modello

di governance aziendale.

Nelle more della costituzione formale del Comitato, potrà operare in sua vece la Consulta d'Ambito, costituita in sede di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 Lazio Nord - Viterbo

CEV spa in liquidazione

Il liquidatore propone di procedere alla sottoscrizione di contratti di cessione del credito e di accollo del debito tra il Comune di Viterbo e il CEV srl in liquidazione, oggetto dei contenziosi residui riportati nel prospetto precedente. Tale proposta consentirebbe la cancellazione della società dal registro imprese in tempi ragionevoli. Tuttavia, considerato che il legale della società, unitamente al liquidatore, seguono in maniera attiva e fattiva gli sviluppi del contenzioso e i recuperi dei crediti, si ritiene che sia opportuno non porre in essere lo scioglimento della società con conseguente accollo dei debiti e sottoscrizione di contratti di cessione del credito, visto anche l'esiguità delle risorse umane a disposizione dell'ente e il necessario ricorso a soggetti esterni per l'affidamento dei servizi legali.

ROBUR spa

Considerato che lo stesso Collegio Sindacale *"rimane sorpreso dal comportamento assunto dagli organi della società TALETE spa in merito alla difficoltà manifestata dagli stessi nel riconoscere poste contabili che trovano riscontro in modo speculare nella contabilità di entrambe le società"*, si ritiene che l'unica direttiva possibile sia quella di instaurare un contenzioso che veda riconosciute le legittime aspettative di Robur spa attraverso il giudicato del competente tribunale, stante l'assenza di un accordo transattivo.

L'Amministrazione invita il liquidatore e il Collegio Sindacale ad attivarsi, ognuno per le proprie competenze, per il recupero dei crediti vantati da TALETE spa anche al fine di non depauperare ulteriormente il patrimonio aziendale.

L'amministratore si riserva, inoltre, di valutare la trasformazione della società per azioni in società a responsabilità limitata.

SIIT SERVIZI IDRICI INTEGRATI TUSCIA SRL

Il rinvio di una formale procedura liquidatoria della SIIT srl consente alla Talete spa una graduale estinzione delle proprie obbligazioni. La fornitura di acqua da parte di Talete spa permette a SIIT srl, in virtù degli accordi commerciali in essere con il Comune di Civitavecchia (fuori dall'ATO VT01 ma dentro l'ATO 2 gestito da ACEA spa, che è subentrato a tutti gli effetti e con le medesime modalità operative al Comune di Civitavecchia nel servizio idrico integrato), di generare la liquidità necessaria per la gestione ordinaria. Nel contempo, crea i presupposti per giungere ad una estinzione delle obbligazioni tramite compensazione.

Nel corso del 2019 i ricavi continueranno ad essere originati, prevalentemente, dalla vendita di acqua all'ingrosso mentre tra i costi occorre considerare le minusvalenze da alienazioni dei beni del patrimonio che potrebbero generare un risultato di esercizio negativo. In merito a tale aspetto si ritiene non necessario procedere alla svendita degli asset patrimoniali, in considerazione del fatto che la società non potrà essere posta in liquidazione prima del 2022, data di scadenza del rimborso dei mutui alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il preconsuntivo 2018 fa registrare un utile di circa Euro 198.000,00.

INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE spa

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. a) del Testo Unico delle Partecipate si conferma quanto già approvato dal Consiglio comunale in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.: pertanto si procederà all'alienazione della partecipazione con trattativa negoziata in base all'art. 10, comma 2, del medesimo decreto, per il quale:

"L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che da analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla

legge o dallo statuto”.

Società Agro-Alimentare s.r.l.

La definizione delle pendenze iscritte a ruolo permetterà il riparto dell'attivo. In merito al consistente numero dei soci e alla ricognizione esatta dei medesimi e/o legittimati, si ritiene che la chiusura della società possa anche avvenire attraverso il deposito delle somme presso uno studio notarile in modo da evitare ulteriori ritardi nella cancellazione della società dal registro delle imprese.

Società Consortile Mista a r.l. in liquidazione

Il liquidatore incontra difficoltà nella vendita dei pochi assets attivi rimasti che riguardano posti auto scoperti. Si valuterà la convenienza di un' acquisizione gratuita da parte dell'Ente con la possibilità di affidarli alla Francigena srl per la gestione della sosta a pagamento.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	61.274.203,39	73.056.762,78	78.604.580,75
di cui Fondo cassa 31/12	30.414.277,39	36.992.190,42	41.890.411,34
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	8.701.696,68	4.418.596,78	10.933.740,88	7.654.704,91	---	---
Fondo pluriennale vincolato	9.614.597,69	13.707.940,19	12.411.642,28	12.798.321,28	2.614.437,75	716.095,43

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Strategica

Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.400.227,48	46.247.526,55	47.176.881,75	41.238.555,38	45.707.087,79	45.587.087,79
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.057.765,63	8.003.947,03	6.578.720,25	13.646.243,99	8.008.404,22	8.008.404,22
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.141.440,34	8.588.505,23	11.484.017,16	7.119.677,43	8.497.492,68	8.472.141,61
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.992.586,54	4.426.660,57	3.047.523,78	3.636.480,00	94.069.793,71	66.867.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	562.713,51	5.097.184,49	288.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.421.789,84	0,00	0,00	1.490.627,00	6.016.778,00	5.300.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.162.442,50	10.581.600,18	8.032.230,95	15.624.100,00	15.624.100,00	15.624.100,00
TOTALE	94.055.260,21	101.071.961,02	99.952.757,05	103.208.709,99	180.538.094,15	150.574.829,05

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.421.789,84	0,00	0,00	2.335.178,64	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	1.421.789,84	0,00	0,00	2.335.178,64	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.335.178,64	6.016.778,00	5.300.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	2.335.178,64	6.016.778,00	5.300.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.2 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	100.464,12	56.360,99	163.159,08	70.000,00	-57,10%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.094.633,08	2.908.508,21	1.614.787,33	1.703.100,00	5,47%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	110.004,60	252.097,58	157.575,84	933.380,00	492,34%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.687.484,74	1.209.693,79	1.112.001,53	930.000,00	-16,37%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.992.586,54	4.426.660,57	3.047.523,78	3.636.480,00	19,33%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.703.100,00	89.586.642,35	65.367.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	933.380,00	2.745.151,36	100.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	930.000,00	1.688.000,00	1.350.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.636.480,00	94.069.793,71	66.867.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	51.977.814,01	52.032.009,67	54.373.550,15	67.237.634,91	62.166.954,94	61.823.717,45
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.054.503,19	3.561.900,61	4.882.947,50	19.961.224,27	100.985.249,43	71.326.312,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	5.505.184,49	620,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.608.616,32	1.761.325,52	1.827.261,43	1.230.302,45	1.761.789,78	1.800.699,60
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.162.442,50	10.581.600,18	16.079.962,27	15.624.100,00	15.624.100,00	15.624.100,00
TOTALE TITOLI	68.803.376,02	73.442.020,47	77.164.341,35	104.053.261,63	180.538.094,15	150.574.829,05

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.299.201,80	17.868.298,95	12.671.115,61	18.159.220,03	23.133.381,41	19.415.996,58
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	9.255,08	6.021,02	2.636,24	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.224.628,47	3.198.083,37	3.124.718,38	3.206.281,73	2.995.900,42	2.955.900,42
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.231.356,58	3.649.081,22	3.554.554,27	7.413.494,82	17.180.807,46	5.107.186,53
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.543.907,12	1.627.425,36	1.709.623,11	2.213.077,22	17.748.413,69	2.055.107,61
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.706.553,55	310.647,93	1.036.177,51	799.867,88	4.573.987,76	3.867.392,57
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	658.164,94	556.629,85	868.054,04	532.362,06	601.676,55	601.676,55
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	910.358,15	772.672,29	740.303,21	1.703.772,72	1.103.358,12	11.844.755,11
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.270.458,99	11.672.600,12	14.359.765,15	18.181.229,29	31.696.930,83	14.217.046,58
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.362.501,23	8.858.069,14	8.347.880,35	13.248.291,72	44.059.728,19	53.579.128,96
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	37.272,11	42.459,09	59.869,47	59.110,02	40.900,00	40.900,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.644.450,87	10.333.209,31	9.980.424,06	14.663.345,01	12.106.688,27	11.574.250,47
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	138.034,71	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	858.658,13	985.301,45	1.016.910,76	1.207.151,51	719.590,05	719.270,23
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	223.639,62	206.819,94	176.463,03	271.713,99	188.600,00	188.600,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	211.794,37	206.463,11	201.286,88	175.524,78	175.040,73	175.040,73
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.689,09	1.689,09	0,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	655.754,98	4.509.318,98	6.164.933,41	6.191.261,74
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.447.043,42	2.564.949,05	2.578.842,03	1.945.665,16	2.422.357,26	2.415.514,97
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.162.442,50	10.581.600,18	16.079.962,27	15.624.100,00	15.624.100,00	15.624.100,00
TOTALE MISSIONI	68.803.376,02	73.442.020,47	77.164.341,35	104.053.261,63	180.538.094,15	150.574.829,05

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.777.258,15	12.550.985,74	11.990.738,92	14.448.691,01	13.326.918,05	13.326.684,58
MISSIONE 02 - Giustizia	9.255,08	6.021,02	2.636,24	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.203.276,07	3.034.080,25	3.026.926,12	3.113.223,73	2.995.900,42	2.955.900,42
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.514.146,51	3.389.422,31	3.394.364,37	3.537.920,81	3.354.697,34	3.339.186,53
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.535.543,10	1.530.973,09	1.322.261,71	1.485.079,01	1.294.285,84	1.294.107,61

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.054.503,19	3.561.900,61	4.882.947,50	19.961.224,27	100.985.249,43	71.326.312,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	33.954.455,43	33.758.468,60	31.997.143,08	30.169.881,65	31.274.757,84	35.529.746,06
Nuovi prestiti	1.421.789,84	0,00	0,00	2.335.178,64	6.016.778,00	5.300.000,00
Debito rimborsato	1.608.616,32	1.761.325,52	1.827.261,43	1.230.302,45	1.761.789,78	1.800.699,60

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2020	2021	2022
Spesa per interessi	1.308.346,64	1.259.881,60	1.195.768,44
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.230.302,45	1.761.789,78	1.800.699,60

2.5.4 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché il loro valore fiscale e la consistenza. Si rimanda alla seconda parte della sezione operativa per le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali e per gli immobili oggetto di alienazione:

utilizzo	ATTIVITA' COMMERCIALI, ALLOGGI E TERRENI IN LOCAZIONE	UBICAZIONE	rendita catastale	Mq	piano	beni sottoposti a tutela
com	LOCALE COMMERCIALE	MARCONI VIA 39	€ 3.328,36	60,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (ristorante)	MARCONI VIA 41/51	€ 8.586,20	180,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE(bar)	MARCONI VIA 53/55	€ 3.087,17	70,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (agenzia viaggi)	MARCONI VIA 57	€ 1.439,06	16,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (rivendita fiori)	SACRARIO PIAZZA DEL		40,00	terra	si
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45			terra e primo	no
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
com	LOCALE COMMERCIALE (oreficeria)	ROMA VIA 6	€ 2.582,28	40,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (tabaccheria)	PLEBISCITO PIAZZA DEL 5	€ 1.123,29	15,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (agenzia viaggi)	PIAZZA DEL SACRARIO	€ 4.354,51	80,00	terra	no
com	LOCALE	PIAZZA DEL SACRARIO		40,00	terra	
all	ALLOGGIO	COLONNA V. LARGO 17	€ 267,27	70,00	terra e primo	no
all	ALLOGGIO	FAUL VIA 21	€ 245,32	45,00	terra e primo	
all	ALLOGGIO	VIA DEI PELLEGRINI 26		37,67	Terra primo e secondo	si
all	ALLOGGIO			52,76		
all	ALLOGGIO			52,26		
all	ALLOGGIO			33,75		
all	ALLOGGIO			68,98		
all	ALLOGGIO			71,84		

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Strategica

all	ALLOGGIO			50,25		
all	ALLOGGIO			52,90		
all	ALLOGGIO			47,64		
com	LOCALE	S. CARLUCCIO PIAZZA		60,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (ristorante)	S.CARLUCCIO PIAZZA 8		250,00	terra	si
ab	ALLOGGIO			37,80		
ab	ALLOGGIO			29,00		
ab	ALLOGGIO			33,58		
ab	ALLOGGIO			37,12		
ab	ALLOGGIO			28,48		
ab	ALLOGGIO			53,26		
ab	ALLOGGIO			60,56		
ab	ALLOGGIO			55,16		
ab	ALLOGGIO	PIAZZA S. CARLUCCIO 8		35,76	terra, primo secondo e terzo	si
ab	ALLOGGIO			24,96		
ab	ALLOGGIO			45,76		
ab	ALLOGGIO			37,12		
ab	ALLOGGIO			33,50		
ab	ALLOGGIO			39,04		
ab	ALLOGGIO			20,20		
ab	ALLOGGIO			29,84		
ab	ALLOGGIO			20,35		
ab	ALLOGGIO			29,90		
com	LOCALE	S.PELLEGRINO VIA 60	€ 196,25	40,00	terra e primo	si
com	LOCALE	S.PELLEGRINO VIA 62	€ 103,08	40,00	terra e primo	si
com	PRO-LOCO	S.PIETRO VIA 101	€ 765,25	15,00	terra	si
com	DEPOSITO	CONCETTI LUIGI PIAZZA 4	€ 449,57	300,00	primo	si
all	ALLOGGIO	CAPOCCI RANIERO VIALE 32	€ 449,32	100,00	primo	si
all	ALLOGGIO	MASSARO DEL A . VIA 4		45,00	terra	si
all	ALLOGGIO	MASSARO DEL A . VIA 4		50,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	PIEDILUCO LAGO DI VIA 1/3/5	€ 1.898,81	80,00	terra	no
com	LOCALE	PIEDILUCO LAGO DI VIA 9		21,00	terra	no
com	LOCALE	PIEDILUCO LAGO DI VIA 11/13		42,00	terra	no
com	GROTTA	S. ANTONIO VIA 37		30,00	terra	no
all	ALLOGGIO	MALATESTA VIA 128 BAGNAIA		50,00	secondo	si
all	ALLOGGIO	MALATESTA VIA 128 BAGNAIA		60,00	secondo	si
all	ALLOGGIO	MALATESTA VIA 136 BAGNAIA		50,00	secondo	si
all	ALLOGGIO	MALATESTA VIA 136 BAGNAIA		60,00	secondo	si
com	LOCALE	SETTEMBRE XX PIAZZ. 1/2 BAGNAIA	€ 803,66	50,00	terra	si
all	ALLOGGIO	SETTEMBRE XX PIAZZ 3 BAGNAIA	€ 581,01	30,00	primo e secondo	si
com	LOCALE	SETTEMBRE XX PIAZZ.4 BAGNAIA	€ 385,38	20,00	terra	si
com	LOCALE	CAVOUR VIA 1	€ 1.878,41	45,00	terra	si
com	LOCALE DE GAMBARA CARD.	DE GAMBARA CARD. VIA 100 BAGN	€ 113,26	30,00	terra	si

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Strategica

com	EX SCUOLA MEDIA	SICILIA VIA 61 GROTT S.S.	€ 1.080,27	200,00	terra e primo	no
com	LOCALE	PIAZZA UMBERTO I°- ROCCALVECCE	€ 54,23	30,00	primo	si
com	FABBRICATO	VITTORIO EMAN.III°S.ANGELO	€ 289,22	70,00	terra e primo	si
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	VERDI G. P.ZZA 6	€ 3.875,49	90,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (bar- ristorante)	ERBE PIAZZA DELLE 12	€ 6.993,24	210,00	terra	si
all	ALLOGGIO	ROCCA P.ZZA DELLA 4	€ 395,09	65,00	primo	no
all	ALLOGGIO	ROCCA P.ZZA DELLA 4	€ 371,85	58,00	primo	no
com	ALLOGGIO ADIBITO AD UFFICIO	TREVISO VIA 31	€ 958,03	120,00	primo	no
com	EX MATTATOIO DI GROTT S.S.	MORGANTINI VIA 23 GROTT S.S.			terra e primo	no
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	MARTIRI D'UNGHERIA P.ZZA		75,00	terra	no
com	EX SCUOLA RURALE	CASTEL D'ASSO STR.1		65,00	primo	no
com	LOCALE COMMERCIALE (trattoria)	CAPOCCI RANIERO VIALE		100,00	terra	no
com	EX SCUOLA RURALE	CASSIA SUD PONTE DI CETTI		90,00	terra	no
all	ALLOGGIO	ABATE LAMBERTO VIA S. MARTINO	€ 471,89	100,00	terra	no
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	PLEBISCITO PIAZZA DEL 18	€ 5.064,89	90,00	terra	si
com	EX SCUOLA RURALE	VACCARECCIA STRADA		75,00	terra e primo	no
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	PLEBISCITO PIAZZA DEL 17	€ 3.299,90	60,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	BOCCACCI FILIBERTO VIA		80,00	terra	no
com	COMPLESSO TERMALE	BAGNI STRADA			terra e primo	no
com	COMP.S. PIETRO	S. PIETRO VIA 72/78/80		Mc 13.405	terra, primo, secondo e terzo	si
com	NUOVO MATTATOIO (vari fabbricati)	TEVERINA STRADA		1500,00	terra	no
com	FABBRICATO AREA EX TAURCHINI	CAPOCCI RANIERO VIALE			terra	no
all	APPARTAMENTO	ZARA VIA 84	€ 1.032,91	130,00	terra	no
all	APPARTAMENTO	MANNI G. VIA 28	€ 1.026,46	100,00	terra	no
com	CAMPO DA TENNIS E CALCETTO	CAMPO SPORTIVO SCOLASTICO				no
all	ALLOGGIO	ALESSANDRO VOLTA VIA	€ 207,87	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA11 INT.1	€ 418,33	Vani 4,5	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA11 INT.2	€ 371,85	Vani 4	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.3	€ 511,29	Vani 5,5	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.4	€ 371,85	Vani 4	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.5	€ 511,29	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.6	€ 371,85	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.7	€ 511,29	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.8	€ 371,85	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.9	€ 511,29	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.10	€ 371,85	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT .11	€ 511,29	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.12	€ 371,85	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.13	€ 511,29	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.14	€ 371,85	Vani 4	terzo	no

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Strategica

all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.15	€ 511,29	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.16	€ 371,85	Vani 4	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.17	€ 511,29	Vani 5,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.18	€ 371,85	Vani 4	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.19	€ 511,29	Vani 5,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.20	€ 371,85	Vani 4	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.1	€ 418,33	Vani 4,5	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.2	€ 371,85	Vani 4	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.3	€ 511,29	Vani 5,5	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.4	€ 371,85	Vani 4	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.5	€ 511,29	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.6	€ 371,85	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.7	€ 511,29	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.8	€ 371,85	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.9	€ 511,29	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.10	€ 371,85	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.11	€ 511,29	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.12	€ 371,85	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.13	€ 511,29	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.14	€ 371,85	Vani 4	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.15	€ 511,29	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.16	€ 371,85	Vani 4	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.17	€ 511,29	Vani 5,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.18	€ 371,85	Vani 4	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.19	€ 511,29	Vani 5,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.20	€ 371,85	Vani 4	quarto	no
all	APPARTAMENTO	MONTE NERO VIA 3	€ 888,31	140,00	primo	no
all	APPARTAMENTO	S.SISTO PIAZZA 5	€ 433,82	80,00	primo	no
all	APPARTAMENTO	PIEVE DI CADORE VIA 8	€ 888,31	120,00	secondo	no
area	TERRENO	STRADA TUSCANESE		500,00		
terreno	TERRENO	LOC. PALIANO		15.000,00		
terreno	TERRENO	LOC. PALIANO		30.000,00		
terreno	TERRENO	LOC. PALIANO		17.000,00		
terreno	TERRENO	LOC. VOLPARA		500.000,00		
terreno	TERRENO	LOC. VOLPARA		70.000,00		
com	FABBRICATO RURALE LOC. MERLANO	SAMMARTINESE STRADA		80,00	terra e primo	no
terreno	TERRENO	LOC. NONTECCHIO		1.000,00		no
terreno	FABBRICATO RURALE con terreno	PALANZANELLA STRADA		35.000,00	terra e primo	no
com	LOCALE ARTIGIANALE	CAVOUR VIA 2		18,00	terra	si
com	LOCALE ARTIGIANALE	CAVOUR VIA 4		40,00	terra	si
com	LOCALE ARTIGIANALE	CAVOUR VIA 6		30,00	terra	si
com	LOCALE ARTIGIANALE	CAVOUR VIA 8		25,00	terra	si
all	ALLOGGIO	S MARIA EGIZIACA VIA 30		45,00	primo	si
all	ALLOGGIO	S.MARIA EGIZIACA VIA 30		70,00	primo	si
all	ALLOGGIO	S.MARIA EGIZIACA VIA 30		50,00	secondo	si
com	TEATRO GENIO	TEATRO GENIO VIA		300,00	terra, primo e secondo	si
area	DEPOSITO FRANCIGENA	S. BIELE VIA		4.000,00	terra e primo	no

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Strategica

all	ALLOGGIO	DELLE PROVINCIE VIA – ROCCALVECCE	€ 168,78	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	DELLE PROVINCIE VIA – ROCCALVECCE	€ 189,88	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	DELLE PROVINCIE VIA – ROCCALVECCE	€ 168,78	Vani 4	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°13	€ 267,27	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°11	€ 267,27	Vani 4,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°11	€ 267,27	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°11	€ 267,27	Vani 4,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Scriattoli n°8	€ 148,48	Vani 3,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Scriattoli n°8	€ 207,87	Vani 4,5	quinto	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°15	€ 207,87	Vani 4,5	quinto	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°7	€ 356,35	Vani 6	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°7	€ 237,57	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°7	€ 237,57	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°7	€ 237,57	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via L.da Vinci n°15	€ 433,82	Vani 4,5	terra	no
all	ALLOGGIO	Via della Liberazione n°7	€ 245,32	Vani 5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Scriattoli n°4	€ 245,32	Vani 5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Scriattoli n° 6	€ 245,32	Vani 5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Scriattoli n°6	€ 245,32	Vani 5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/a	€ 278,89	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/a	€ 309,87	Vani 5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/a	€ 278,89	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/a	€ 309,87	Vani 5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 278,89	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 309,87	Vani 5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 278,89	Vani 4,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 309,87	Vani 5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 278,89	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 309,87	Vani 5	terzo	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	quarto	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 16	€ 326,66	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 16	€ 326,66	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 16	€ 326,66	Vani 5,5	terzo	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi n°4	€ 326,66	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi n°4	€ 326,66	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi n°4	€ 326,66	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46	€ 278,89	Vani 4,5	primo	no

TERRENI AGRICOLI	UBICAZIONE	reddito dominicale	consistenza	piano	
TERRENO (merlano)	STRADA SAMMARTINESE	€ 148,32	Mq 48.500		
BOSCHI	S. VALENTINO ROCCHETTA E MONTENESTRO LOCALITA'	€ 703,19	Mq 538.335		
BOSCO	MONTECCHIO LOCALITA'	€ 627,19	Mq 482.980		
BOSCO	PIERINA LOCALITA'	€ 114,92	Mq 89.010		
TERRENO	LOC. PIAZZA D'ARMI	€ 412,11	Mq 61.500		
BIBLIOTECA E TRIBUNALE	UBICAZIONE	rendita catastale	consistenza	piano	beni sottoposti a tutela
ARCHIVIO DELLA BIBLIOTECA	PORTA MURATA	€ 198,32	Mq 60	terra	si
MAGAZZINO	FONTANA GRANDE PIAZZA 20	€ 9.954,19	Mq 419	terra	si
TRIBUNALE	FONTANA GRANDE PIAZZA 18	€ 44.316,91	Mc 24.517	terra, primo e secondo	si
BIBLIOTECA	VERDI PIAZZA	€ 15.136,84	Mc 8.374	primo e secondo	si
UFFICI, ARCHIVI E DEPOSITI COMUNALI	UBICAZIONE	rendita catastale	consistenza	piano	beni sottoposti a tutela
PALAZZO COMUNALE	ASCENZI VIA 1	€ 49.486,38	Mc 27.377	terra, primo secondo e terzo	si
EX CINEMA NAZIONALE	RIMESSA VIA DELLA 8 10 12	€ 67.098,00	Mq 203	terra	si
ARCHIVIO	GANFIONE VIA DEL 3	€ 306,78	Mq 108	terra	si
GIARDINO INTERNO	GANFIONE VIA DEL 5	€ 197,13	Mq 300		
ARCHIVIO	S.LORENZO VIA 2	€ 244,59	Mq 74	primo	si
EX CHIESA DEGLI ALMADIANI	DOBICI CESARE	€ 207,87	Mq 105	terra	si
MAGAZZINO	S. ANTONIO VIA 40		Mq 50	terra	si
MAGAZZINO	CADORNA L. VIA 5/7 S. MARTINO	€ 171,05	MQ 15	terra	si
UFFICI ANAGRAFICI	BURATTI M. PIAZZA 1 S.MARTINO	€ 526,37	Mc 637	primo	si
LOCALE	FORNO DI SOTTO VIA 41 BAGNAIA	€ 52,68	Mq 20	terra	no
LOCALI	MALATESTA VIA 130/134	€ 206,58	Vani 5	terra	si
CANTINA	MALATESTA VIA 114 BAGNAIA	€ 11,62	Mq 5	terra	si
LOCALI	MALATESTA VIA 126 GAGNAIA	€ 817,14	Mc 586	terra	si

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Strategica

LOCALE	MALATESTA VIA 136/A BAGNAIA	€ 197,39	Mq 26	terra	si
VANO ADIBITO A LOCALE CALDAIA	ORTI VIA DEGLI 5 BAGNAIA	€ 30,37	Mq 21	terra	si
UFFICI ANAGRAFICI	UNITA' P.ZZA 21 GROTTE S.S.	€ 1.145,29	Mc 672	terra e primo	si
IMMOBILE	UMBERTO I° P.ZZA ROCCALVECCE	€ 1.111,78	Mc 1.133	terra e primo	si
TEATRO COMUNALE	VERDI G.P.ZZA 6/7	€ 37.184,90	Mc 15.000	terra, primo e secondo	si
MAGAZZINO	BORGO VIA DEL 4 S.ANGELO	€ 48,55	Mq 20	terra	no
MAGAZZINO	SOTTO LA PORTA VIA 5/6 S. ANGELO		Mq 20	terra	no
SEDE	UMBERTO I°P.ZZA 12 S. ANGELO	€ 185,92	Mc 180	primo	si
LOCALE	UMBERTO I°P.ZZA 13 S. ANGELO	€ 59,65	Vani 1,5	terra	si
UFFICI Settore Tributi e Patrimonio	PLEBISCITO PIAZZA DEL 6	€ 2.541,48	Mc 2.039	primo e secondo	si
EX SCUOLA RURALE Centro Sociale	CASTEL D'ASSO STR.1		Mq 130	terra	no
UFFICI Settore Servizi Sociali	GINNASIO VIA DEL		Mc 1.000	terra e primo	si
SPOGLIATOIO GIARDINIERI	PRATO GIARDINO		Mq 30	terra	no
OFFICINA GIARDINIERI	PILATRO VIA DEL (PRATO GIARDINO)		Mq 45	terra	no
CAPANNONE DEPOSITO	POGGINO	€ 1.598,95	Mc 688	terra	no
EX CHIESA DI S. TOMMASO	GINNASIO VIA DEL 2		Mq 200	terra	si
LOCALE DEPOSITO	VETULONIA VIA 3	€ 469,36	Mq 90	terra	si
LOCALE DEPOSITO	VETULONIA VIA 1/D	€ 425,15	Mq 98	terra	si
APPARTAMENTO	PIEVE DI CADORE VIA 8	€ 888,31	Vani 8	primo	no
CENTRO SOCIALE POLIVALENTE	CRISTOFARI F. VIA		Mq 200	terra	no
UFFICI COMUNALI	FONTANELLA DI S. ANGELO VIA		Mq 230	primo e secondo	si
VILLA FORNACIARI	CATTANEO CARLO VIA		Mq 200	terra e primo	no
UFFICI Polizia Locale	MONTE CERVINO VIA		Mq 500	terra e primo	no
UFFICI Settori Urbanistica, LL.PP., Sviluppo Economico	GARBINI VIA 84/84A/84B/84E	€ 4.519,00	Mq 2.300	Piano -2, piano -1, piano terra, primo secondo, te rzo, quarto e quinto	no
UFFICI cimiteriale	DALLA CHIESA CARLO ALBERTO		Mq 100	terra e primo	no
IMPIANTI SPORTIVI	UBICAZIONE	rendita catastale	consistenza	piano	
COMPLESSO SPORTIVO Pianoscarano	BOCCACCI FILIBERTO VIA		Mq 8.780		
COMPLESSO SPORTIVO Grotte S. Stefano	GROTTANA STRADA		Mq 17.470		
CAMPO DA RUGBY S. Barbara	CAMPO SPORTIVO SCOLASTICO		Mq 20.951		
CAMPO SPORTIVO S. Martino al Cimino	S. MARTINO AL CIMINO		Mq 13.500		

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	41.890.411,34				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		7.654.704,91	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		12.798.321,28			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.869.348,63	41.238.555,38	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	81.675.772,58	67.237.634,91 947.703,03

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.466.181,10	13.646.243,99	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	20.497.922,82	19.961.224,27 1.666.734,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	33.248.387,99	7.119.677,43	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	620,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.837.267,09	3.636.480,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.783.483,80	0,00			
Totale entrate finali	143.095.079,95	86.093.982,99	Totale spese finali	102.174.315,40	87.198.859,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.490.627,00	2.335.178,64	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.165.302,45	1.230.302,45
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.913.541,86	15.624.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.574.706,54	15.624.100,00
Totale Titoli	18.404.168,86	17.959.278,64	Totale Titoli	23.740.008,99	16.854.402,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	161.499.248,81	104.053.261,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	125.914.324,39	104.053.261,63
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	35.584.924,42				

2.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2019 il vincolo di finanza pubblica risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità, le norme relative al Pareggio di bilancio hanno trovato applicazione fino al 2018.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio/Equilibrio di bilancio negli anni 2017/2019.

	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2018 ed Equilibrio di Bilancio 2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *"a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza"*;
- anche laddove *"non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"*.

La legge n. 145/2018, disciplina ai commi 819 e seguenti, gli obiettivi di finanza pubblica, in particolare il comma 821 dispone che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

In materia di pareggio di bilancio di recente si sono espresse le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti che, con la delibera n. 20/2019, hanno enunciato il seguente principio: «gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale, fermo rimanendo anche l'obbligo degli stessi enti territoriali di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento».

Alla luce di tale pronuncia sarebbe opportuno un intervento chiarificatore del legislatore sulla materia.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato

Area Strategica :

AS01 - LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

L'organizzazione della macchina amministrativa è un requisito imprescindibile in quanto consente forme soddisfacenti di erogazione di servizi ai cittadini e benessere organizzativo dei dipendenti comunali

Obiettivo Strategico :

AS01_OS01 - Bilancio e Partecipazione

Settore Associato : SETTORE II-Ragioneria-Bilancio e Contabilità-Economato e Società Partecipate

Responsabile : Rasi Ivana

Responsabile Politica: Ass. Enrico Maria Contardo

Stakholder : Cittadini e fornitori

Definizione dell'Obiettivo: Nel nuovo ordinamento contabile la programmazione è il perno centrale su cui ruota l'intera attività amministrativa: essa rappresenta il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso". Gli atti di programmazione saranno finalizzati a rendere trasparente la futura formalizzazione delle decisioni politiche in attuazione del principio di democrazia partecipativa. La programmazione, la gestione e la rendicontazione dovranno essere impostate in modo tale da rendere trasparente il processo di allocazione delle risorse finanziarie, concetto che nelle aziende pubbliche sostituisce quello di profittabilità in considerazione del fatto che l'efficienza, l'efficacia e l'allocazione ottimale delle risorse massimizzano la disponibilità dei servizi a favore dei cittadini.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS02 - La governance delle partecipate

Settore Associato : SETTORE II-Ragioneria-Bilancio e Contabilità-Economato e Società Partecipate

Responsabile : Rasi Ivana

Responsabile Politica: Ass. Enrico Maria Contardo

Stakholder : Cittadini, Organismi di controllo

Definizione dell'Obiettivo: Dato atto dell'attuale modello di governance delle società partecipate esistente nel Comune di Viterbo, l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di riorganizzare in maniera efficace gli strumenti di controllo cosicché la gestione dei servizi sia funzionale all'interesse generale della collettività. Considerato il ruolo di controller del Comune, verranno ridefinite le modalità organizzative e gli strumenti operativi funzionali all'azione di monitoraggio e controllo concentrando l'attenzione verso il perseguimento di elevati standard qualitativi dei servizi offerti all'utenza.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS03 - La transizione al digitale

Settore Associato : Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici

Responsabile : Vinciotti Mauro

Responsabile Politica: Sindaco

Stakholder : Cittadini, Imprese, fruitori dei servizi

Definizione dell'Obiettivo:

In un'ottica di rinnovamento burocratico e nel rigoroso rispetto della vigente normativa del

codice dell'amministrazione digitale, si provvederà ad omogeneizzare il sistema informatico dell'Ente. Il fine è quello di snellire l'iter complessivo della macchina burocratica, semplificare, migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, assicurando un'Amministrazione moderna che garantisca maggiori servizi e tempi più rapidi per rispondere alle esigenze dei cittadini ed esserne il punto di riferimento.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS04 - Revisione del modello organizzativo

Settore Associato : SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio

Responsabile : Magnanimiti Eleonora

Responsabile Politica: Sindaco e Giunta Comunale

Stakholder : Organizzazioni Sindacali, Dipendenti

Definizione dell'Obiettivo: Un'organizzazione flessibile che risponda ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale e revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente . Le risorse umane devono essere necessariamente inserite in un'organizzazione flessibile che risponda ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni; ne deriva che l'attuazione di un programma straordinario di reclutamento del personale deve coincidere con una revisione dell'assetto organizzativo. D'altro canto, l'articolo 6, comma 2, del d.lgs. 165/2001 richiama, tra l'altro, quale principio guida del programma del fabbisogno di personale, il principio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche e quello dell'ottimale distribuzione delle risorse umane. Sarebbe dunque limitativo per le amministrazioni considerare l'organizzazione come un assetto dato e non revisionabile. Tra l'altro, se si partisse dall'organizzazione come elemento rigido da cui ricavare il programma del fabbisogno, invertiremmo l'ordine logico richiesto dal legislatore, correndo il rischio di non rispettare i principi dell'ottimizzazione delle risorse sopra richiamati e commettendo il vizio metodologico di partire dai posti vacanti per definire il reale fabbisogno piuttosto che ragionare in termini di necessità effettive.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS05 - Funzionamento macchina amministrativa - anticorruzione

Settore Associato : Segretario Generale

Responsabile : Puopolo Annalisa

Responsabile Politica: Sindaco

Stakholder : Cittadini, Associazioni

Definizione dell'Obiettivo: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC 2020-2022. Garantire la trasparenza e l'integrità In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo

dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza. Trasparenza e partecipazione verranno esercitate attraverso lo strumento del Piano Strategico

Obiettivo Strategico :

AS01_OS06 - Gestione del patrimonio

Settore Associato :	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio
Responsabile :	Magnanimiti Eleonora
Responsabile Politica:	Ass Paolo Barbieri
Stakholder :	Cittadini, Imprese, Associazioni
Definizione dell'Obiettivo:	La gestione del patrimonio comunale come fattore di incremento delle risorse finanziarie del Comune e di promozione sociale ed economica del territorio

Obiettivo Strategico :

AS01_OS07 - Il fisco locale vicino al cittadino

Settore Associato :	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie
Responsabile :	MANETTI GIANCARLO MARIA
Responsabile Politica:	Ass. Paolo Barbieri
Stakholder :	Cittadini , Imprese
Definizione dell'Obiettivo:	Attraverso il potenziamento dell'utilizzo degli strumenti informatici l'amministrazione intende semplificare i rapporti con i cittadini contribuenti.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS08 - Efficientamento nella gestione degli impianti tecnologici del patrimonio pubblico

Settore Associato :	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali
Responsabile :	Monaco Eugenio Maria
Responsabile Politica:	Ass. Laura Allegrini
Stakholder :	Cittadini , Amministrazione
Definizione dell'Obiettivo:	Tramite appositi interventi mirati all'efficientamento della gestione degli impianti tecnologici, l'obiettivo è quello di recuperare risorse e estendere gli impianti a Led per le zone carenti

Obiettivo Strategico :

AS01_OS09 - La riduzione del contenzioso

Settore Associato :	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio
Responsabile :	Magnanimiti Eleonora
Responsabile Politica:	Ass. Paolo Barbieri

Stakholder : Fornitori, cittadini

Definizione dell'Obiettivo: Il Comune di Viterbo ha una notevole mole di contenziosi di varia natura (amministrativi e legali) con oggetto asserite carenze nella fase di redazione degli atti che nell'esecuzione dei contratti. E' notevole inoltre il contenzioso innescato dalle richieste di risarcimento per danni dovuti principalmente alla circolazione stradale. E' obiettivo dell'Amministrazione ridurre il contenzioso attraverso un approccio innovativo alla gestione dei rischi aziendali ed un generale miglioramento della produzione degli atti e dei contratti.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS10 - EUROPA COME RISORSA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari

Settore Associato :

Responsabile : ROSSETTI ROMOLO MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Antonella Sberna

Stakholder : Cittadini, imprese, associazioni, settori dell' Ente

Definizione dell'Obiettivo: attivare cooperazione sinergica con la Regione Lazio finalizzata all'ampliamento della rete d'informazione territoriale sulle opportunità di finanziamento offerte dalle istituzioni europee. L'obiettivo generale è quello di poter programmare interventi che possano essere messi al servizio dello sviluppo economico, infrastrutturale e sociale della città. Altro obiettivo di questa amministrazione è quello di poter beneficiare delle opportunità di una maggiore integrazione tra l'Università e il Comune di Viterbo finalizzata al miglioramento di servizi per la città e in particolare per gli studenti mirate ad uno scambio di expertise.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS11 - Ammodernamento e innalzamento del servizio demografico

Settore Associato : Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici

Responsabile : Vinciotti Mauro

Responsabile Politica: Ass. Alessia Mancini

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: Miglioramento del servizio reso all'utenza attraverso una razionalizzazione delle sedi ed efficientamento dei servizi resi all'utenza nell'ottica di un'Amministrazione più moderna e capace di rispondere e soddisfare i bisogni dei cittadini

Obiettivo Strategico :

AS01_OS13 - Miglioramento capacita' di pianificazione e programmazione dell'ente

Settore Associato : Segretario Generale

Responsabile : Puopolo Annalisa

Responsabile Politica: SINDACO

Stakholder : ORGANI POLITICI, SETTORI DELL'ENTE, CITTADINI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI

Definizione dell'Obiettivo: A seguito dell'insediamento dei nuovi organi di indirizzo politico-amministrativo, si evidenzia l'esigenza di migliorare sensibilmente la capacità di pianificazione e programmazione dell'ente. Attraverso la pianificazione strategica vengono stabiliti gli obiettivi da raggiungere nel corso del mandato amministrativo e si determina qual è il

modo migliore per conseguirli assegnando le risorse da impiegare a questo scopo.

Area Strategica :

AS02 - AMBIENTE, CENTRO STORICO E SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo primario sarà quello di gestire, recuperare e riqualificare il tessuto urbano esistente, evitando un ulteriore consumo del suolo, puntando su sostenibilità ed educazione ambientale e privilegiando il rapporto con la natura. Valorizzazione del centro storico

Obiettivo Strategico :

AS02_0S08 - La valorizzazione e il recupero del centro storico

Settore Associato : SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali

Responsabile : GAI MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Laura Allegrini

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: E' obiettivo dell'amministrazione realizzare interventi volti ad impedire il degrado del patrimonio storico comunale attraverso una ristrutturazione che ne permetta l'utilizzo alla cittadinanza e promuova l'interesse culturale e turistico nonché le attività ricreative del tempo libero da parte dei cittadini in genere. Inoltre si procederà alla realizzazione interventi di recupero di piazze, aree e vie dei quartieri del centro storico mediante ripristino delle pavimentazioni speciali, manutenzione e restauro fontane monumentali, implementazione arredo urbano.

Obiettivo Strategico :

AS02_0S09 - I territori decentrati del Comune

Settore Associato : SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali

Responsabile : GAI MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Elpidio Micci

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: La strategia dell'amministrazione consiste nell'individuare gli interventi necessari ad impedire il degrado del patrimonio comunale degli ex Comuni attraverso la sistemazione e valorizzazione delle vie e piazze, il completamento e la manutenzione di marciapiedi e pavimentazioni per il miglior utilizzo del patrimonio e tutelando la sicurezza urbana

Obiettivo Strategico :

AS02_0S10 - Impulso volto al miglioramento delle azioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato

Settore Associato : SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali

Responsabile : GAI MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Laura Allegrini

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: Razionalizzazione e ottimizzazione delle reti esistenti al fine di ridurre eventuali dispersioni idriche e conseguire il miglioramento della programmazione e della tempestività degli interventi manutentivi sulla rete delle acque reflue.

Obiettivo Strategico :

AS02_0S01 - Rigenerazione urbana

Settore Associato : SETTORE VII-Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia – Edilizia

Residenziale Pubblica-Innovazione Tecnologica

Interim GAI MASSIMO

Responsabile :

Responsabile Politica:

Ass. Claudio Ubertini

Stakholder :

Cittadini, Imprese

Definizione dell'Obiettivo:

In tema di rigenerazione urbana l'Amministrazione intende recepire la normativa regionale con riferimento primario agli strumenti contenuti nella legge regionale n. 7/2017 dando avvio alle azioni preordinate alla individuazione degli ambiti territoriali urbani.

Obiettivo Strategico :

AS02_OS02 - Riqualificazione delle periferie

Settore Associato :

Ufficio speciale Periferie

Responsabile :

GAI MASSIMO

Responsabile Politica:

Ass. Claudio Ubertini

Stakholder :

Cittadini, Imprese

Definizione dell'Obiettivo:

Nella prospettiva della riqualificazione urbana, rientrano le attività previste dal "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016, e dal Progetto del Comune denominato «da VetusUrbs a Modern City». L'Ufficio Speciale per la riqualificazione urbana, avrà come obiettivo quello della progressiva attuazione del progetto, a partire dalla progettazione delle opere considerate strategiche e prioritarie anche mediante una costante interlocuzione con la struttura ministeriale responsabile del programma, al fine di recuperare i tempi previsti per la progettazione e l'affidamento degli interventi, ed assicurare l'accesso ai finanziamenti nell'arco temporale definito dal Governo in sede di legge finanziaria 2019

Obiettivo Strategico :

AS02_OS03 - La gestione efficiente ed efficace del servizio d'igiene urbana

Settore Associato :

SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali

Responsabile :

Monaco Eugenio Maria

Responsabile Politica:

Sindaco

Stakholder :

Cittadini

Definizione dell'Obiettivo:

L'affidamento dell'appalto ponte ha consentito di definire la nuova strategia ambientale, comprendendo servizi non inclusi nel precedente appalto. La risoluzione delle criticità persistenti nella raccolta dei rifiuti solidi urbani attraverso l'attuazione delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale da tradursi negli atti amministrativi per una gara pluriennale.

Obiettivo Strategico :

AS02_OS04 - La sicurezza urbana

Settore Associato :

Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici

Responsabile :

Vinciotti Mauro

Responsabile Politica: Sindaco

Stakholder : Cittadini, Imprese, Associazioni

Definizione dell'Obiettivo: L'Amministrazione Comunale di Viterbo ha individuato quale obiettivo primario l'incremento dell'efficienza dei sistemi di video sorveglianza e la loro efficacia nella tutela della sicurezza e del decoro urbano. Il fine è quello di contrastare e prevenire i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e la promozione del rispetto del decoro urbano.

Obiettivo Strategico :

AS02_OS05 - Il presidio del territorio

Settore Associato : Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici

Responsabile : Vinciotti Mauro

Responsabile Politica: Sindaco

Stakholder : Cittadini, Imprese, Associazioni

Definizione dell'Obiettivo: Una presenza più attiva ed efficace della P.L. sul territorio è un'esigenza sentita dall'Amministrazione. La strategia dell'Amministrazione procederà tramite il potenziamento dei mezzi e dell'organico del Corpo di Polizia Locale al fine di incrementare le pattuglie sul territorio, per intensificare i controlli nelle periferie per la prevenzione dei fenomeni di microcriminalità, dalla tutela della sicurezza stradale alla protezione delle fasce deboli di utenti della strada oltre alla lotta all'abusivismo in tutti i settori delle attività commerciali ed economiche e per la tutela dell'ambiente, del tessuto urbanistico e del decoro urbano

Obiettivo Strategico :

AS02_OS06 - La conservazione del patrimonio comunale

Settore Associato : SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali

Responsabile : GAI MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Laura Allegrini

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: L'obiettivo dell'amministrazione è finalizzato ad impedire il degrado del patrimonio comunale attraverso una ristrutturazione che ne permetta l'utilizzo alla cittadinanza migliorando la funzionalità della rete viaria e tutelando la sicurezza urbana

Obiettivo Strategico :

AS02_OS07 - Il patrimonio arboreo della città

Settore Associato : SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali

Responsabile : Monaco Eugenio Maria

Responsabile Politica: Ass. Enrico Maria Contardo

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: L'Amministrazione, riguardo alle tematiche del verde pubblico, intende mettere a disposizione maggiori risorse con il fine di migliorarne la gestione, attraverso una costante manutenzione e recupero del patrimonio arboreo della città tramite interventi mirati e progettazione di nuovi impianti a favore di un così importante elemento di benessere sociale.

Area Strategica :

AS03 - TESSUTO ECONOMICO LOCALE

Promozione e sviluppo del tessuto socio economico nei centri storici del territorio

Obiettivo Strategico :

AS03_OS01 - La rete commerciale

Settore Associato : SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie

Responsabile : MANETTI GIANCARLO MARIA

Responsabile Politica: Ass. Alessia Mancini

Stakholder : Imprese, cittadini

Definizione dell'Obiettivo: L'adeguamento alla normativa vigente e della regolamentazione per l'apertura delle attività di medie e grandi strutture di vendita per la tutela degli interessi generali e la tutela del centro storico sono i principi a cui l'Amministrazione si riferisce per sviluppare le attività commerciali preservando la salvaguardia del centro storico e tenendo conto dei vincoli alla mobilità e della tutela della parte monumentale della città

Obiettivo Strategico :

AS03_OS02 - Le politiche del lavoro

Settore Associato : SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie

Responsabile : MANETTI GIANCARLO MARIA

Responsabile Politica: Ass. Alessia Mancini

Stakholder : Cittadini , imprese, studenti, soggetti svantaggiati

Definizione dell'Obiettivo: Attraverso tavoli di lavoro coordinati e protocolli d'intesa, si intende cogliere ogni opportunità, formativa e/o occupazionale, per aumentare le occasioni di lavoro sul territorio

Obiettivo Strategico :

AS03_OS03 - Rilancio e sviluppo del termalismo

Settore Associato : SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali

Responsabile : Monaco Eugenio Maria

Responsabile Politica: Sindaco

Stakholder : Imprese, cittadini

Definizione dell'Obiettivo: La pianificazione dell'area termale di Viterbo è già da molto tempo uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale che ritiene il patrimonio termale una risorsa economica che caratterizza il nostro territorio. In considerazione dell'elevata richiesta da parte del mercato di riferimento, questa Amministrazione dovrà porsi favorevolmente verso l'ampliamento o l'apertura di nuove strutture ricettive termali nel rispetto della vincolistica presente Sarà impegno imprescindibile di questa gestione provvedere a mappature e censimenti per l'individuazione e la chiusura delle derivazioni non autorizzate nell'area di concessione e la messa in sicurezza delle sorgenti e delle tubazioni usurate d'intesa con gli altri Enti competenti in materia. Rispetto alle ex-Terme INPS, è intenzione del Comune portare a compimento la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione

di un soggetto che elabori lo studio di fattibilità finalizzato ad al recupero dell'opera anche con accordi di partenariato pubblico privato.

Obiettivo Strategico :

AS03_OS04 - Riordino dei cimiteri delle frazioni

Settore Associato : SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali

Responsabile : Monaco Eugenio Maria

Responsabile Politica: Ass. Elpidio Micci

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: A fronte dell'adeguamento del cimitero centrale, è necessario procedere alla progettazione di nuovi siti a servizio delle frazioni tramite l'ampliamento dell'offerta dei nuovi loculi e degli spazi adibiti a costruzione di cappelle e strutture similari.

Obiettivo Strategico :

AS03_OS05 - Agricoltura: rete territoriale

Settore Associato : SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie

Responsabile : MANETTI GIANCARLO MARIA

Responsabile Politica: Ass. Mancini, Ass. Salcini

Stakholder : associazioni di categoria, Università degli Studi della Tuscia, CCIA di Viterbo

Definizione dell'Obiettivo: Il Comune intende farsi fautore della realizzazione di una rete territoriale, in collaborazione con la CCIA, le Associazioni di categoria ed il Dipartimento di Agraria dell'Università della Tuscia, promuovendo progetti finalizzati alla agricoltura sociale, alla diffusione ed alla promozione dei prodotti tipici ed alla valorizzazione enogastronomica.

Area Strategica :

AS04 - CULTURA, TURISMO E SPORT

La messa a sistema del ricco patrimonio culturale dovrà essere il volano per uno sviluppo integrato e sostenibile del turismo, puntando a sfruttare al massimo le potenzialità locali e le esperienze imprenditoriali del settore. Lo sport come fattore di aggregazione ed armonizzazione sociale

Obiettivo Strategico :

AS04_OS01 - La cultura come fattore abilitante della vita cittadina e traino dell'economia.

Settore Associato : SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica istruzione

Responsabile : CELESTINI LUIGI

Responsabile Politica: Ass. De Carolis

Stakholder : Cittadini, imprese, turisti, associazioni culturali

Definizione dell'Obiettivo: La Città di Viterbo per la sua storia che affonda le radici in epoca etrusca e dispiega nel corso dei secoli una presenza di cui le emergenze archeologiche e quindi quelle di epoche più recenti sono testimonianza che si somma alle caratteristiche ambientali, ha una vocazione naturale per essere un territorio che può e deve crescere attraverso cultura e turismo. Cultura e turismo sono gli assi attorno a cui costruire un innovativo modello di crescita che fa della qualità della proposta e della innovatività degli strumenti a sostegno della sua realizzazione gli obiettivi della consiliatura.

Obiettivo Strategico :

AS04_OS02 - La promozione dello Sport

Settore Associato : SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica istruzione

Responsabile : CELESTINI LUIGI

Responsabile Politica: Ass. Marco De Carolis

Stakholder : Associazioni, Scuole, Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: Per promuovere lo Sport cittadino e pianificare iniziative ed interventi legati all'attività motoria, saranno potenziate le collaborazioni con il CONI, le Federazioni Nazionali, e tutte le realtà sportive attive sul territorio anche ai fini di una maggiore valorizzazione degli impianti sportivi comunali e saranno promosse manifestazioni dedicate a sportivi locali che hanno ottenuto risultati a livello nazionale ed internazionale

Obiettivo Strategico :

S04-OS04 - Promuovere la vocazione turistica del territorio

Settore Associato : SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica istruzione

Responsabile : CELESTINI LUIGI

Responsabile Politica: Assessore Marco de Carolis

Stakholder :

Definizione dell'Obiettivo:

Area Strategica :

AS05 - AZIONI DI IMPEGNO SOCIALE

Le politiche sociali, giovanili, quelle dedicate alla famiglia, ai minori, alle fasce più fragili della popolazione, i servizi di sostegno ai disabili e quelle di contrasto alla povertà hanno un ruolo centrale nell'elaborazione delle azioni a sostegno delle politiche sociali e sarà compito del settore portare avanti tutte le misure necessarie atte ad implementarle. Per ciò che attiene al campo delle disabilità, la realizzazione del programma amministrativo passa dall'attivazione di una più proficua e fattiva collaborazione con distretto ed ambito con riferimento a programmazione e gestione delle risorse del piano sociale di zona e della nuova normativa di settore. E' obiettivo di questa amministrazione l'implementazione di servizi sociali essenziali come l'assistenza domiciliare, il sostegno a favore di persone con "handicap grave" o "gravissimo", degli ospiti delle strutture residenziali a carattere socio-sanitario, delle persone affette da particolari patologie invalidanti e da disabilità psichiche e per cui gli interventi restano prioritari e necessitano di un sano confronto tra amministrazione pubblica e soggetti del terzo settore.

Obiettivo Strategico :

AS05_OS01 - Diritto allo studio

Settore Associato : SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica Istruzione

Responsabile : CELESTINI LUIGI

Responsabile Politica: Ass. Elpidio Micci

Stakholder : Famiglie, Studenti

Definizione dell'Obiettivo: La crescita della pratica sportiva ha un ruolo strategico nella visione dello sviluppo della città di questo assessorato, sia per quanto riguarda lo sport professionistico sia, e soprattutto, per quanto riguarda la diffusione di una cultura consapevole dell'importanza di uno stile di vita sano e armonico e per la capacità dello sport di attivare politiche inclusive verso ogni fascia della popolazione. Per raggiungere questi obiettivi, è prioritaria l'attivazione di tutte le sinergie possibili, a cominciare da quella con il Coni e con l'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per consentire, da un lato, il miglioramento dell'offerta oggi presente in città attraverso la riqualificazione degli impianti presenti e la realizzazioni di nuovi impianti e, dall'altro, di far diventare la Città di Viterbo sede di importanti manifestazioni di livello nazionale ed internazionale.

Obiettivo Strategico :

AS05_OS02 - L'assetto distrettuale dei servizi sociali e socio sanitari ed integrati

Settore Associato : SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari

Responsabile : ROSSETTI ROMOLO MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Antonella Sberna

Stakholder : Cittadini, associazioni, Enti Territoriali, Terzo Settore, ASL

Definizione dell'Obiettivo: La realizzazione del programma amministrativo passa da una più proficua e fattiva collaborazione con il distretto e l'ambito in riferimento alla programmazione e gestione delle risorse del piano sociale di zona e della nuova normativa di settore. Più generalmente, l'obiettivo di questa amministrazione è il rafforzamento dei servizi sociali essenziali. Non meno importante è l'attenzione nei confronti della nuova normativa sul "Dopo di noi" e sulle disabilità psichiche i cui interventi restano prioritari e che necessitano di un sano confronto tra amministrazione pubblica e soggetti del terzo settore. Si realizzeranno inoltre tavoli di concertazione e protocolli con la ASL e il terzo settore impegnato in questi campi, attraverso il coordinamento ed il sostegno alle associazioni.

Obiettivo Strategico :

AS05_OS03 - Isolamento sociale: tra vecchie e nuove povertà, fragilità e disagio giovanile

Settore Associato : SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari

ROSSETTI ROMOLO MASSIMO

Responsabile :

Responsabile Politica:

Ass. Sberna

Stakholder :

cittadini, enti territoriali, asl, III settore

Definizione dell'Obiettivo: Le politiche sociali, giovanili, quelle dedicate alla famiglia, ai minori, alle fasce più fragili della popolazione, i servizi di sostegno ai disabili e quelle di contrasto alla povertà hanno un ruolo centrale nell'elaborazione delle azioni a sostegno delle politiche sociali e sarà compito dell'amministrazione implementarle mediante nuove modalità di coinvolgimento e cooperazione del terzo settore, passando sempre di più "dall'assistenza all'accompagnamento" per sostenere percorsi di autonomia delle persone.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Missione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Missione 1	1	Costituzione di un gruppo intersettoriale attraverso singoli referenti anticorruzione e trasparenza
Missione 1	2	Formazione continua, anche in house, sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione
Missione 1	3	Creazione di un modello di Piano Anticorruzione per le società in house ai fini della cultura della legalità e della trasparenza
Missione 1	4	Attivazione della vigilanza collaborativa con l'ANAC per gli appalti

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ⇒ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 30 ottobre 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ⇒ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ⇒ la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- ⇒ il bilancio sociale inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato;

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto

dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2019 e la previsione 2020.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Entrate Tributarie (Titolo 1)	45.400.227,48	46.247.526,55	47.176.881,75	41.238.555,38	-12,59%	45.707.087,79	45.587.087,79
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	7.057.765,63	8.003.947,03	6.578.720,25	13.646.243,99	107,43%	8.008.404,22	8.008.404,22
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	8.141.440,34	8.588.505,23	11.484.017,16	7.119.677,43	-38,00%	8.497.492,68	8.472.141,61
TOTALE ENTRATE CORRENTI	60.599.433,45	62.839.978,81	65.239.619,16	62.004.476,80	-4,96%	62.212.984,69	62.067.633,62

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Strategica

Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	1.494.493,28	2.151.097,37	5.004.031,07	3.433.175,66	-31,39%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.996.140,30	3.272.862,39	2.834.849,95	2.671.637,90	-5,76%	947.703,03	716.095,43
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	65.090.067,03	68.263.938,57	73.078.500,18	68.109.290,36	-6,80%	63.160.687,72	62.783.729,05
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	110.004,60	252.097,58	157.575,84	933.380,00	492,34%	2.745.151,36	100.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	1.421.789,84	0,00	0,00	2.335.178,64	0%	6.016.778,00	5.300.000,00
Avanzo applicato spese investimento	7.207.203,40	2.267.499,41	5.929.709,81	4.221.529,25	-28,81%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.618.457,39	10.435.077,80	9.576.792,33	10.126.683,38	5,74%	1.666.734,72	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	15.357.455,23	12.954.674,79	15.664.077,98	17.616.771,27	7,07%	10.428.664,08	5.400.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	41.392.294,19	41.958.737,15	42.888.129,86	36.746.567,59	-14,32%	41.215.100,00	41.095.100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.007.933,29	4.288.789,40	4.288.751,89	4.491.987,79	4,74%	4.491.987,79	4.491.987,79
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.400.227,48	46.247.526,55	47.176.881,75	41.238.555,38	-12,59%	45.707.087,79	45.587.087,79

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.057.765,63	7.999.747,03	6.573.720,25	13.644.243,99	107,56%	8.006.404,22	8.006.404,22
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	5.000,00	2.000,00	-60,00%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.057.765,63	8.003.947,03	6.578.720,25	13.646.243,99	107,43%	8.008.404,22	8.008.404,22

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.355.935,87	3.523.464,82	3.717.575,07	3.335.171,93	-10,29%	3.754.818,75	3.754.818,75
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.203.957,07	2.392.614,56	4.515.183,99	1.052.101,68	-76,70%	1.884.000,00	1.884.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.804,43	485,05	249.606,54	5.000,00	-98,00%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.575.742,97	2.671.940,80	3.001.651,56	2.727.403,82	-9,14%	2.856.673,93	2.831.322,86
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.141.440,34	8.588.505,23	11.484.017,16	7.119.677,43	-38,00%	8.497.492,68	8.472.141,61

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	100.464,12	56.360,99	163.159,08	70.000,00	-57,10%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.094.633,08	2.908.508,21	1.614.787,33	1.703.100,00	5,47%	89.586.642,35	65.367.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	110.004,60	252.097,58	157.575,84	933.380,00	492,34%	2.745.151,36	100.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.687.484,74	1.209.693,79	1.112.001,53	930.000,00	-16,37%	1.688.000,00	1.350.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.992.586,54	4.426.660,57	3.047.523,78	3.636.480,00	19,33%	94.069.793,71	66.867.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	178.713,51	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	384.000,00	5.097.184,49	288.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	562.713,51	5.097.184,49	288.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.421.789,84	0,00	0,00	2.335.178,64	0%	6.016.778,00	5.300.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.421.789,84	0,00	0,00	2.335.178,64	0%	6.016.778,00	5.300.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2020	2021	2022
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	7.654.704,91	-	-
Fondo pluriennale vincolato	12.798.321,28	2.614.437,75	716.095,43
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.238.555,38	45.707.087,79	45.587.087,79
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	13.646.243,99	8.008.404,22	8.008.404,22
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.119.677,43	8.497.492,68	8.472.141,61
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.636.480,00	94.069.793,71	66.867.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.335.178,64	6.016.778,00	5.300.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	15.624.100,00	15.624.100,00	15.624.100,00
TOTALE Entrate	104.053.261,63	180.538.094,15	150.574.829,05
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	67.237.634,91	62.166.954,94	61.823.717,45
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.961.224,27	100.985.249,43	71.326.312,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.230.302,45	1.761.789,78	1.800.699,60
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.624.100,00	15.624.100,00	15.624.100,00
TOTALE Spese	104.053.261,63	180.538.094,15	150.574.829,05

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Di seguito vengono elencate gli obiettivi operativi che l'amministrazione intende perseguire nel breve periodo:

Area Strategica :	AS01 - LA MACCHINA AMMINISTRATIVA
Obiettivo Strategico	AS01_OS01 - Bilancio e Partecipazione
Obiettivo Operativo DUP	SII04 - Revisione delle norme regolamentari dell'Ente in materia di contabilità

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Assessore Enrico Maria Contardo
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana
Descrizione sintetica	Garantire una gestione efficiente ed efficace attraverso un'attenta ed accorta programmazione al fine di rendere conto del proprio operato agli utilizzatori del sistema di bilancio che devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".
Stakeholder	Dirigenti; organi istituzionali e di controllo.
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria-Bilancio e Contabilità-Economato e Società Partecipate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Target Atteso	Dotarsi di un regolamento di contabilità aggiornato e aderente alla realtà organizzativa dell'ente.
Definizione Ob. Operativo Dup	Nel corso del 2019 la Commissione Consiliare ha iniziato l'esame in fase redigente della proposta dell'Assessorato al bilancio. Nel corso del 2020 i lavori della commissione andranno proseguiti e completati al fine dell'esame del regolamento nella sede consiliare.

Obiettivo Operativo DUP	SII05 - L'allocazione efficiente delle risorse
--------------------------------	---

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Assessore Enrico Maria Contardo
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana
Descrizione sintetica	Garantire un'allocazione delle risorse coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato
Stakeholder	Settori, organi istituzionali e di controllo.
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria-Bilancio e Contabilità-Economato e Società Partecipate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i Settori

Target Atteso

Implementazione del controllo di gestione.

**Definizione Ob. Operativo
Dup**

Il monitoraggio della spesa permette di utilizzare efficacemente le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Ente. Implementare i mezzi a disposizione di ogni assessorato e centro di spesa nel controllo delle risorse consente di apportare tempestivamente le variazioni necessarie per una corretta allocazione delle risorse.

Obiettivo Operativo DUP

OS01-020 - Rendere conto al cittadino.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Assessore Enrico Contardo.
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana
Descrizione sintetica	Rendere conto al cittadino delle attività di mandato al fine di promuovere la partecipazione democratica.
Stakeholder	Cittadini, realtà associative.
Settore Associato	Servizio bilancio
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori.
Target Atteso	Bilancio del cittadino
Definizione Ob. Operativo Dup	L'accessibilità delle informazioni sui dati previsionali e di gestione e rendicontazione nonché la chiarezza e l'eshaustività degli stessi è indice di quella trasparenza amministrativa che deve contraddistinguere ogni amministrazione al fine di garantire quella forma diffusa di controllo democratico sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse finanziarie

Obiettivo Strategico		AS01_OS02 - La governance delle partecipate
Obiettivo Operativo DUP		01 - Definizione del modello di governance delle partecipate
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
Responsabile Politico	Assessore Enrico Contardo	
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana	
Descrizione sintetica	Dato atto dell'attuale modello di governance delle società partecipate esistente nel Comune di Viterbo, l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di riorganizzare in maniera efficace gli strumenti di controllo cosicché la gestione dei servizi sia funzionale all'interesse generale della collettività. Considerato il ruolo di controller del Comune, verranno ridefinite le modalità organizzative e gli strumenti operativi funzionali all'azione di monitoraggio e controllo, concentrando l'attenzione verso il perseguimento di elevati standard qualitativi dei servizi offerti all'utenza.	
Stakeholder	Società partecipate; organi istituzionali e di controllo.	
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria-Bilancio e Contabilità-Economato e Società Partecipate	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori coinvolti	
Target Atteso	Miglioramento dell'attività di regolazione e controllo delle società partecipate	
Definizione Ob. Operativo Dup	Definizione di modello organizzativo integrato tra quello tradizionale e quello dipartimentale ove, a fianco delle strutture con specifica competenza, già esistenti all'interno dell'Ente nelle diverse aree di attività in cui opera la partecipata, vi è un'unità organizzativa di coordinamento a cui fanno capo i singoli settori con specifiche competenze sulla gestione del servizio affidato alla partecipata.	
Obiettivo Operativo DUP		SII02 - Controllo e valutazione (Checks and Balances) delle società partecipate
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
Responsabile Politico	Ass. Enrico Maria Contardo	
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana	
Descrizione sintetica	Controllo periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, con analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuazione delle opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.	
Stakeholder	Organi istituzionali e di controllo.	
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria-Bilancio e Contabilità-Economato e Società Partecipate	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori titolari di contratti di servizio	
Target Atteso	analisi correttive e report	

**Definizione Ob. Operativo
Dup**

Il controllo dell'efficienza, per espressa volontà di questa Amministrazione, deve rappresentare un momento integrato con il processo di programmazione e controllo: a tal fine saranno stabiliti obiettivi a preventivo e l'intero processo sarà supportato da un processo di misurazione e rilevazione che si conclude nella valutazione. L'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 prevede per gli enti locali un dovere di monitoraggio di tutte le società partecipate (e non solo delle controllate).

Obiettivo Operativo DUP

SII03 - Valutazione del rischio di crisi aziendale

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Assessore Enrico Contardo
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana
Descrizione sintetica	Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale (art. 6 del testo unico).
Stakeholder	Organi istituzionali e di controllo.
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria-Bilancio e Contabilità-Economato e Società Partecipate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Target Atteso	Programma valutazione del rischio
Definizione Ob. Operativo Dup	L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario. Obiettivo che ci si propone è il controllo sulle modalità attraverso le quali le società in controllo pubblico gestiscono gli strumenti che consentono di monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, in modo da evitare che eventuali risultati economici negativi o crisi di liquidità possano avere riflessi sui bilanci delle Amministrazioni pubbliche societarie.

Obiettivo Strategico		AS01_OS03 - La transizione al digitale
Obiettivo Operativo DUP		16 - Crescita Digitale del Comune di Viterbo
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.11 - Altri servizi generali	
Responsabile Politico	Sindaco e Assessore Ludovica Salcini	
Responsabile Obiettivo	Magnanimi Eleonora	
Descrizione sintetica	Ai sensi del DL 16/7/2020 n.76 conv. in legge 11/9/2020 nr. 120 il nuovo paradigma culturale dell'amministrazione moderna pone il cittadino al centro dell'azione amministrativa: l'Amministrazione deve fornire servizi adeguati, di qualità e deve garantire una facile ed immediata accessibilità a documenti e servizi. La digitalizzazione dei processi amministrativi e l'innovazione tecnologica costituiscono presupposti fondamentali per garantire qualità amministrativa, riduzione dei costi e risposte più veloci alle istanze dei cittadini.	
Stakeholder	Cittadini, imprese, organizzazione interna.	
Settore Associato	Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori dell'Ente	
Target Atteso	Nuovi servizi digitali	
Definizione Ob. Operativo Dup	Il passaggio al digitale costituisce un obiettivo particolarmente sfidante per l'intera macchina organizzativa comunale; in questo contesto il CED svolge un ruolo fondamentale in termini di individuazione delle necessità, progettazione della strategia generale di innovazione tecnologica, supporto ai settori nella scelta delle tecnologie digitali, valutazione e testing dei sistemi acquistati, continuo tutoraggio nella successiva fase di utilizzo e sviluppo.	

Obiettivo Operativo DUP		AS01-OS03-2 - Il cittadino al centro dell'azione amministrativa: facilitare l'accesso diretto e trasparente alle informazioni circa l'attività amministrativa.
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.11 - Altri servizi generali	
Responsabile Politico	Assessore Ludovica Salcini.	
Responsabile Obiettivo	Magnanimi Eleonora	
Descrizione sintetica	Con la realizzazione del nuovo sito saranno migliorati gli standard della trasparenza, attraverso una completa migrazione dal vecchio al nuovo sito, assicurando un'informazione completa e accessibile a tutti i tipi di utenza.	
Stakeholder	Cittadini; imprese; associazioni; fornitori.	
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio	
Settori Coinvolti nella		

Realizzazione

Target Atteso

Realizzare il nuovo sito a norma Agid; definire nuovo sistema informatico.

**Definizione Ob. Operativo
Dup**

Le scelte progettuali dell'ente dovranno garantire le migliori condizioni di utilizzo e il più ampio accesso possibile ai medesimi servizi, indipendentemente dalla cultura, dall'età e dalle competenze informatiche degli utilizzatori.

Obiettivo Operativo DUP AS01-OS03-3 - Modernizzare i sistemi di pagamento.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Assessore Ludovica Salcini
Responsabile Obiettivo	Magnanimità Eleonora
Descrizione sintetica	Il Pago Pa è finalizzato alla creazione di un servizio completo on line al cittadino e alle imprese per tutti i pagamenti (tributi, tariffe, diritti, ecc.) al comune. L'utente si accredita al portale attraverso un'interfaccia con dati precompilati attraverso il quale può immediatamente pagare con il sistema Pago Pa.
Stakeholder	Cittadini; imprese; utenti servizi.
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Realizzare il sistema Pago PA per tutti i sistemi di pagamento.
Definizione Ob. Operativo Dup	L'obiettivo punta a creare per il cittadino le opportunità per scegliere metodi di pagamento moderati a minima frizione, e al mercato di poter integrare nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile. L'ente ha il dovere di implementare tale sistema, perché previsto dalla legge, tuttavia il vantaggio è anche quello di poter fruire di un sistema di pagamento semplice, standardizzato, affidabile e non oneroso per la PA e più in linea con le esigenze dei cittadini.

Obiettivo Operativo DUP AS01-OS03-1 - Integrazione della rete per ampliare la connessione di cittadini e visitatori.

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Assessore Ludovica Salcini
Responsabile Obiettivo	Magnanimità Eleonora
Descrizione sintetica	L'obiettivo punta a finanziare con risorse comunitarie l'integrazione della rete per la connessione a internet di cittadini e visitatori.
Stakeholder	Cittadini; visitatori.
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori.
Target Atteso	Partecipare all'iniziativa WIF14EU
Definizione Ob. Operativo	L'obiettivo punta a finanziare con risorse comunitarie l'integrazione della rete per la

Dup

connessione a internet di cittadini e visitatori.

Obiettivo Operativo DUP		S0107 - Un Comune al servizio dei cittadini
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.11 - Altri servizi generali	
Responsabile Politico	Sindaco	
Responsabile Obiettivo	Magnanimi Eleonora	
Descrizione sintetica	Definire ed applicare strumenti agili ed immediati per la comunicazione ai cittadini	
Stakeholder	Cittadini	
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Polizia Locale-SD-CED	
Target Atteso	Tempestiva informazione	
Definizione Ob. Operativo Dup	Facilitare il rapporto con i cittadini, rafforzare il dialogo e renderlo più diretto. Per accorciare le distanze l'amministrazione intende utilizzare a pieno gli strumenti di informazione e comunicazione più diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando e razionalizzando la gestione dei canali esistenti e adottandone di nuovi. Per quanto riguarda i numerosi strumenti di informazione e comunicazione oggi disponibili grazie alle tecnologie informatiche, il comune intende andare là dove le persone sono, adottare cioè gli strumenti che i cittadini già utilizzano, per mantenere un dialogo diretto ed efficace. Questo significherà rendere migliori i canali esistenti intensificando e razionalizzando la loro gestione e adottarne di nuovi (a partire da un potenziamento del servizio per le segnalazioni dei cittadini)	
Obiettivo Operativo DUP		AS01-OS03-02 - Comune trasparente: garantire un'informazione completa e accessibile.
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
Responsabile Politico	Assessore Ludovica Salcini	
Responsabile Obiettivo	Magnanimi Eleonora	
Descrizione sintetica	Cittadino al centro dell'azione amministrativa: realizzazione del nuovo sito istituzionale a norma Agid e attività di social media manager	
Stakeholder	Cittadini	
Settore Associato	Servizi informatici	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Completa migrazione delle pagine dal vecchio al nuovo sito	
Definizione Ob. Operativo Dup	Cittadino al centro dell'azione amministrativa: realizzazione del nuovo sito istituzionale a norma Agid e attività di social media manager. Si tratta di servizi legati da stretta correlazione entrambi da gestire in modo tale che il cittadino sia il destinatario principale.	

Le scelte dell'ente devono pertanto garantire le migliori condizioni di utilizzo e il più ampio accesso possibile ai servizi.

Obiettivo Strategico	AS01_OS04 - Revisione del modello organizzativo
Obiettivo Operativo DUP	S0102 - Definizione della macro-struttura

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Sindaco e Giunta Comunale
Responsabile Obiettivo	Magnanimiti Eleonora
Descrizione sintetica	Disegnare la macro struttura organizzativa che colga gli aspetti salienti di una città capoluogo di provincia e risponda, anche con soluzioni innovative ai bisogni della collettività
Stakeholder	Cittadini, Imprese, Associazionismo, dipendenti comunali
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Target Atteso	Maggior efficienza, riduzione dei tempi di erogazione dei servizi
Definizione Ob. Operativo Dup	Disegnare la macro struttura organizzativa che colga gli aspetti salienti di una città capoluogo di provincia e risponda, anche con soluzioni innovative ai bisogni della collettività

Obiettivo Operativo DUP	AS01-OS04-03 - Ottimizzazione dell'organigramma e del funzionigramma.
--------------------------------	--

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Magnanimiti Eleonora
Descrizione sintetica	Efficientamento della macchina amministrativa adeguamento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi ai più moderni principi di autonomia e funzionalità ed economicità della gestione ai fini di una coerente e professionale azione amministrativa rivolta all'utenza.
Stakeholder	Utenti dei servizi e imprese
Settore Associato	Servizio gestione e sviluppo del personale, protocollo generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Segretario generale.
Target Atteso	Riduzione dei tempi di erogazione dei servizi
Definizione Ob. Operativo Dup	Efficientamento della macchina amministrativa, adeguamento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi ai più moderni principi di autonomia e funzionalità ed economicità della gestione, ai fini di una coerente e professionale azione amministrativa rivolta all'utenza.

Obiettivo Operativo DUP

AS01-OS04-05 - Flessibilità lavoro pubblico e lavoro agile

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Sindaco Giovanni Arena
Responsabile Obiettivo	Magnanimità Eleonora
Descrizione sintetica	Flessibilità lavoro pubblico e lavoro agile ai sensi dell'art. 263 del DI 34/20 convertito in legge '77/2020
Stakeholder	Cittadini; imprese; lavoratori; sindacati.
Settore Associato	Servizio gestione e sviluppo del personale, protocollo generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Segretario generale.
Target Atteso	Formazione dei dirigenti, attuazione delle misure da parte della dirigenza secondo il protocollo di sicurezza; conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche.
Definizione Ob. Operativo Dup	Ai sensi dell'art. 263 del DI 34/20 convertito in legge '77/2020 l'amministrazione assicurerà la continuità dell'azione e la celere conclusione dei procedimenti in base alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese. Tale obiettivo dovrà essere realizzato da tutti i dirigenti responsabili dei servizi. Sarà rivista per tutti i settori l'articolazione dell'orario di lavoro e di erogazione dei servizi anche in forma agile, introducendo modalità di interlocuzione programmata anche attraverso soluzioni digitali e/o in presenza con l'utenza.

Obiettivo Strategico	AS01_OS05 - Funzionamento macchina amministrativa - anticorruzione
Obiettivo Operativo DUP	03 - Mappature e analisi dei rischi nelle aree a piu' elevato rischio di corruzione
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Puopolo Annalisa
Descrizione sintetica	Verifica implementazione e/o modifica, dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare
Stakeholder	Cittadini, Imprenditori, Ripartizioni interne
Settore Associato	Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutte le articolazioni organizzative del Comune
Target Atteso	Mappatura completa ed aggiornata
Definizione Ob. Operativo Dup	Verifica ed eventuale conseguente implementazione e/o modifica, dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare con particolare attenzione alle aree a rischio oggetto di attenzione da parte di ANAC all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti. I processi verranno riallocati, ove necessario, alle funzioni espletate dai settori in relazione alla riorganizzazione degli stessi comprendendo, altresì, le attività ordinarie oggetto di obiettivi gestionali del Peg.

Obiettivo Operativo DUP

04 - Potenziamento del sistema dei controlli interni

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Puopolo Annalisa
Descrizione sintetica	L'attuazione dei programmi e le correlate verifiche periodiche degli stessi, sono il “core business” dei controlli interni che verificano il raggiungimento dei risultati, coinvolgendo direttamente tutti i responsabili e ricorrendo a parametri di valutazione delle prestazioni mutuati dai principi di revisione aziendale.
Stakeholder	ORGANI DI GOVERNO, ORGANI DI CONTROLLO INTERNO ED ESTERNO, CITTADINI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI, TUTTI I SETTORI
Settore Associato	Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutte le partizioni organizzative dell'Ente, Cittadini, Organi di Controllo anche esterni
Target Atteso	Aumento della capacità di rispettare la programmazione nella legalità: integrazione dei controlli interni anche attraverso piattaforme digitali.
Definizione Ob. Operativo Dup	Il potenziamento del sistema dei controlli interni consentirà di verificare la correttezza dell'azione amministrativa, (il controllo di regolarità amministrativa e contabile, art.147bis T.U.E.L.) sia in fase preventiva sui singoli atti (attraverso l'acquisizione del parere di regolarità tecnica e contabile-finanziaria) sia in via successiva; valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti; monitorare con il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali; verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione); garantire attraverso il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi; garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Obiettivo Strategico		AS01_OS06 - Gestione del patrimonio
Obiettivo Operativo DUP		17 - Ricognizione ed aggiornamento elenco immobili comunali
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
Responsabile Politico	ass. Paolo Barbieri	
Responsabile Obiettivo	Magnanimi Eleonora	
Descrizione sintetica	Si intende procedere alla ricognizione ed all'aggiornamento dell'elenco degli immobili comunali attivando una banca dati per gestione del patrimonio supportata da specifico software, al fine di verificare, per ciascun immobile, la validità dei titoli degli occupanti, le eventuali morosità e l'esistenza di dati tecnici quali accatastamento ed APE; per i fitti passivi si verificherà la persistenza delle necessità alla base delle locazioni ed alla regolarità dei contratti in essere. Si procederà altresì all'attivazione di iniziative atte a garantire una più efficiente gestione dei locali comunali	
Stakeholder	Imprese, cittadini, associazioni	
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore VI per verifica requisiti dell'immobile ed eventuale messa a norma ai fini della stipula dei contratti	
Target Atteso	predisposizione atti per interruzione della prescrizione ed altri finalizzati all'incremento delle riscossioni	
Definizione Ob. Operativo Dup		
Obiettivo Operativo DUP		19 - Qualità del servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Responsabile Politico	assessore Paolo Barbieri	
Responsabile Obiettivo	Magnanimi Eleonora	
Descrizione sintetica	Garantire il mantenimento degli standard qualitativi del servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi secondo criteri di economicità e nel rispetto della normativa e delle direttive vigenti. Completare l'iter procedurale finalizzato alla realizzazione del parco canile.	
Stakeholder	Associazioni, cittadini, animali, ASL	
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Polizia locale; settore ambiente.	

Target Atteso	Benessere degli animali con limitazione dei costi a carico del Comune, anche attraverso la realizzazione del Parco canile.
Definizione Ob. Operativo Dup	Attivazione delle procedure necessarie per affidamento del servizio di trasporto, ricovero, custodia e mantenimento di cani randagi in strutture private autorizzate

Obiettivo Operativo DUP AS01-OS06-1 - Ricognizione straordinaria del patrimonio immobiliare.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Assessore Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	Magnanimità Eleonora
Descrizione sintetica	Ricognizione straordinaria del patrimonio immobiliare mediante la compilazione di schede.
Stakeholder	Cittadini; utenti.
Settore Associato	Servizio gestione e sviluppo del personale, protocollo generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore urbanistica e Lavori Pubblici; ufficio gare.
Target Atteso	Stesura di schede finalizzate a individuare e a descrivere, sotto tutti i punti di vista, i cespiti intestati all'ente, la definizione del valore patrimoniale nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 118/2011
Definizione Ob. Operativo Dup	Ai fini della locazione, valorizzazione o alienazione del patrimonio immobiliare, la ricognizione del patrimonio stesso è presupposto necessario ed imprescindibile, mentre l'informatizzazione è indispensabile, considerata la mole dei dati, per una corretta gestione dei dati medesimi e per il superamento degli attuali modelli cartacei

Obiettivo Operativo DUP AS01-OS06-2 - Razionalizzazione del patrimonio mediante alienazioni.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Assessore Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	Magnanimità Eleonora
Descrizione sintetica	Individuare immobili di proprietà comunale che, per collocazione e caratteristiche, non sono più strategici per l'Amministrazione comunale
Stakeholder	Lavori Pubblici; Urbanistica; Ufficio Gare.
Settore Associato	Servizio gestione e sviluppo del personale, protocollo generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Redigere il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni. Convenzionamenti. Alienazioni nel triennio o valorizzazioni dei beni inseriti in descrizione.
Definizione Ob. Operativo Dup	Individuare immobili di proprietà comunale che, per collocazione e caratteristiche, non sono più strategici per l'Amministrazione comunale e possono essere meglio valorizzati anche attraverso una nuova destinazione secondo quanto riportato a vario titolo nei due elenchi che compongono il Piano delle alienazioni e valorizzazione per l'anno 2020

Obiettivo Operativo DUP AS01-OS06-3 - Recupero palazzo di Donna Olimpia, ex brefotrofito situato in via San Pietro anche tramite projectfinancing, per la valorizzazione e il ripopolamento del centro storico.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Assessore Paolo Barbieri.
Responsabile Obiettivo	Magnanimiti Eleonora
Descrizione sintetica	Il recupero e la valorizzazione del Palazzo di Donna Olimpia si inquadra nell'ottica di stimolare e promuovere il ripopolamento del centro storico e innalzare la qualità urbana.
Stakeholder	Fruitori centro storico.
Settore Associato	Servizio gestione e sviluppo del personale, protocollo generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Patrimonio; Urbanistica; Ufficio gare.
Target Atteso	Valorizzazione Palazzo Donna Olimpia.
Definizione Ob. Operativo Dup	Il recupero e la valorizzazione del Palazzo di Donna Olimpia si inquadra nell'ottica di stimolare e promuovere il ripopolamento del centro storico e innalzare la qualità urbana, anche attraverso strumenti di partenariato pubblico-privato.

Obiettivo Operativo DUP AS01-OS06-4 - Recupero finalizzato al riutilizzo delle ex terme Inps

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Assessore Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	Magnanimiti Eleonora
Descrizione sintetica	Recupero finalizzato alla valorizzazione e al riutilizzo delle ex terme Inps, quale struttura di eccellenza del territorio.
Stakeholder	Utenti, Cittadini , Turisti
Settore Associato	Servizio gestione e sviluppo del personale, protocollo generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Valorizzazione ex terme Inps
Definizione Ob. Operativo Dup	Recupero finalizzato al riutilizzo delle ex terme Inps come previsto dalla delibera di consiglio comunale per la realizzazione di una struttura ricettiva di alta qualità anche tramite ricorso a projectfinancing

Obiettivo Strategico		AS01_OS07 - Il fisco locale vicino al cittadino
Obiettivo Operativo DUP		11 - Potenziamento sportello telematico
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
Responsabile Politico	Ass. Paolo Barbieri	
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO	
Descrizione sintetica	Va potenziata l'attività dello sportello virtuale che è stato attivato e che già permette ai cittadini di collegarsi on-line alle banche dati tributarie e di verificare direttamente la propria posizione fiscale così come risulta all'Ufficio ed eventualmente segnalare eventuali incongruenze, rendendo più rapida ed immediata la bonifica delle banche dati di gestione dei vari tributi locali.	
Stakeholder	Cittadini, imprese, associazioni, contribuenti	
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	CED-Servizi informativi	
Target Atteso	Diffusione ed aumento degli accessi on-line; aggiornamento e completezza dei dati; customersatisfaction.	
Definizione Ob. Operativo Dup	Va potenziata l'attività dello sportello virtuale che è stato attivato e che già permette ai cittadini di collegarsi on-line alle banche dati tributarie e di verificare direttamente la propria posizione fiscale così come risulta all'Ufficio ed eventualmente segnalare eventuali incongruenze, rendendo più rapida ed immediata la bonifica delle banche dati di gestione dei vari tributi locali	

Obiettivo Operativo DUP		AS01-OS07-3 - Lotta all'evasione e all'elusione dei tributi locali IMU e TARI
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
Responsabile Politico	Assessore Paolo Barbieri	
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO	
Descrizione sintetica	Lotta all'evasione e all'elusione dei tributi locali IMU e TARI attraverso la messa a punto del nuovo accertamento esecutivo.	
Stakeholder	Cittadini contribuenti	
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tributi; finanziario; anagrafe; elettorale; ambiente.	
Target Atteso	Emissione e notifica di avvisi di accertamento per le posizioni irregolari. Incremento entrate.	

Definizione Ob. Operativo Dup Messa a punto del nuovo accertamento esecutivo con forza precettiva, previsto dalla riforma della riscossione potenziata, per assicurare ai comuni una maggiore efficacia nell'attività di contrasto all'evasione.

Obiettivo Operativo DUP AS01-OS07-4 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione ordinaria dei tributi.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Assessore Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione ordinaria dei tributi rendendo anche più rapida la risposta alle legittime istanze dei contribuenti.
Stakeholder	Cittadini contribuenti
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Ridurre i tempi di risposta alle istanze dell'utenza. Deflazione del contenzioso tributario.
Definizione Ob. Operativo Dup	Per la gestione ordinaria dei tributi, con particolare riguardo a IMU e TARI si mira a ottenere una maggiore efficienza, rendendo anche più efficace e rapida la risposta alle legittime istanze dei contribuenti, riducendo, ad esempio, i tempi di giacenza delle pratiche di rimborso

Obiettivo Operativo DUP AS01-OS07-5 - Banca Dati aggiornata e rispondente all'anagrafica dell'utente.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Assessore Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Miglioramento dell'interazione tra gli uffici e l'utenza in modo da permettere un incremento dell'attività di bonifica delle banche dati tributarie.
Stakeholder	Cittadini; imprese; associazioni e contribuenti.
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Ced; anagrafe ed elettorale; tributi.
Target Atteso	Ricostruzione delle posizioni dei contribuenti.
Definizione Ob. Operativo Dup	Miglioramento dell'interazione tra gli uffici e l'utenza in modo da permettere un incremento dell'attività di bonifica delle banche dati tributarie, eliminando le incongruenze e gli errori, per una migliore gestione ordinaria dei tributi. Tale attività è, altresì, necessariamente propedeutica ad un'efficace azione di lotta all'evasione e sarà effettuata utilizzando tutti gli strumenti operativi a disposizione.

Obiettivo Operativo DUP AS01-OS07-6 - Impianti pubblicitari coerenti con lo sviluppo urbanistico della città.

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Assessore Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Il Piano generale degli impianti pubblicitari deve essere aggiornato normativamente e a livello tecnico anche in considerazione dello sviluppo urbanistico della città.
Stakeholder	Cittadini imprese.
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Urbanistica; tributi.
Target Atteso	Aggiornamento e adeguamento del Piano degli Impianti pubblicitari
Definizione Ob. Operativo Dup	Adozione del Piano generale degli impianti pubblicitari in considerazione dello sviluppo urbanistico della città.

Obiettivo Strategico	AS01_OS08 - Efficiamento nella gestione degli impianti tecnologici del patrimonio pubblico
Obiettivo Operativo DUP	S0801 – Efficiamento energetico
Missione	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	17.01 - Fonti energetiche
Responsabile Politico	Ass. Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria
Descrizione sintetica	Tramite l'avvio delle procedure volte all'efficiamento energetico dell'impiantistica relativa al riscaldamento degli edifici pubblici di proprietà comunale, che porteranno all'individuazione di azioni pubbliche o pubblico private atte ad usufruire dei finanziamenti statali disponibili e/o tramite finanziamento comunale, si potranno raggiungere obiettivi di sensibile abbattimento dei costi di gestione e di consumo da un lato e di avere l'impiantistica rinnovata, rispetto a quella esistente realmente vetusta.
Stakeholder	cittadini, imprese, istituzioni
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tecnologico; Lavori Pubblici.
Target Atteso	Risparmio dei costi di gestione attraverso l'ammodernamento/sostituzione/riqualificazione dell'impiantistica e di porzioni di patrimonio dell'ente
Definizione Ob. Operativo Dup	efficiamento impianti pubblici di illuminazione

Obiettivo Strategico		AS01_OS09 - La riduzione del contenzioso
Obiettivo Operativo DUP		S0103 - Gestione del contenzioso alla luce delle linee guida ANAC
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.11 - Altri servizi generali	
Responsabile Politico	Ass. Paolo Barbieri	
Responsabile Obiettivo	Magnanimi Eleonora	
Descrizione sintetica	Gestione del contenzioso alla luce delle linee guida ANAC	
Stakeholder	Professionisti	
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Affari generali e tutti i settori.	
Target Atteso	Definizione dei modelli regolamentari	
Definizione Ob. Operativo Dup	L'articolo 17, comma 1, lettera d), del Codice dei contratti pubblici - rubricato «Esclusioni specifiche per contratti di appalto e concessione di servizi» - elenca alcune tipologie di servizi legali che esclude dall'ambito oggettivo di applicazione delle disposizioni codicistiche. L'Autorità ha ritenuto necessario elaborare un atto di regolazione ai sensi dell'articolo 213, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, finalizzato a fornire indicazioni alle stazioni appaltanti per l'esatta individuazione delle tipologie di servizi legali rientranti nell'elenco di cui all'articolo 17 e di quelle rientranti nella categoria di cui all'Allegato IX, e per le modalità di affidamento di tali servizi. Si tratta delle Linee guida n. 12 " Affidamento dei servizi legali " approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018.	

Obiettivo Operativo DUP		S0104 - Gestione innovativa dei rischi aziendali
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.11 - Altri servizi generali	
Responsabile Politico	Ass. Paolo Barbieri	
Responsabile Obiettivo	Magnanimi Eleonora	
Descrizione sintetica	Approccio innovativo alla gestione dei rischi aziendali, arricchendo l'attuale copertura assicurativa, nell'ottica di assicurare una gestione integrata dei rischi.	
Stakeholder	Cittadini, Imprese, Operatori economici	
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		

Target Atteso

Stipulare un portafoglio assicurativo che produca una maggiore tutela dell'ente a fronte dei possibili contenziosi e di danni al patrimonio.

**Definizione Ob. Operativo
Dup**

Approccio innovativo alla gestione dei rischi aziendali, arricchendo l'attuale copertura assicurativa, nell'ottica di assicurare una gestione integrata dei rischi attraverso una metodologia di lavoro che coniughi analisi, consulenza e intermediazione, permettendo la costruzione di un efficiente ed efficace sistema di controllo che prevenga, mitighi e protegga.

Obiettivo Operativo DUP

S0105 - Accrescere l'efficacia e la trasparenza delle procedure di appalto

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Ass. Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	Magnanimità Eleonora
Descrizione sintetica	Utilizzo delle comunicazioni elettroniche nell'ambito delle procedure di gara, esecuzione delle procedure di gara svolte utilizzando piattaforme telematiche di negoziazione
Stakeholder	Imprese, Fornitori
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi e Serv. Giuridico- Gest. e Sviluppo del Personale-Gare appalti-Provveditorato - Com. ed Informazione Pubblica-Staff del Sindaco-Servizi Informatici-Patrimonio
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Target Atteso	Pubblicazione dei dati alla sezione dei bandi di gara ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge 190/2012
Definizione Ob. Operativo Dup	Utilizzo delle comunicazioni elettroniche nell'ambito delle procedure di gara, esecuzione delle procedure di gara svolte utilizzando piattaforme telematiche di negoziazione

Obiettivo Strategico		AS01_OS10 - EUROPA COME RISORSA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Obiettivo Operativo DUP		SG06 - Rapporti programmatici con l'Università
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.11 - Altri servizi generali	
Responsabile Politico	Ass. Sberna	
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO	
Descrizione sintetica	Cooperazione con l'università della Toscana, finalizzata a una migliore integrazione dei servizi, delle conoscenze e delle esperienze.	
Stakeholder	studenti, dirigenti	
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica istruzione	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i settori	
Target Atteso	miglioramento dei servizi pubblici rivolti agli studenti universitari e scambio dell'expertise	
Definizione Ob. Operativo Dup	L'attenzione allo sviluppo dell'attività dell'ateneo non può che integrarsi con una buona pianificazione di città. E' intenzione recepire ed attivare tutte le azioni necessarie utili ad una concertazione e un possibile miglioramento dei servizi di competenza dell'Ente funzionali all'attività didattica degli studenti. Si proporrà all'Ateneo l'attivazione di convenzioni di stage e tirocini nonché alla sigla e aggiornamento di protocolli di intesa tra Comune di Viterbo e Università mirati al reciproco scambio di expertise.	
Obiettivo Operativo DUP		AS01-OS10-3 - Ripopolamento del centro storico mediante la politica degli affitti
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa	
Responsabile Politico	Assessore Antonella Sberna	
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO	
Descrizione sintetica	Favorire politiche di affitti a prezzo agevolato finalizzati a studenti universitari.	
Stakeholder	Studenti; sindacati immobiliari; università.	
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Sottoscrizione protocollo.	
Definizione Ob. Operativo Dup	Accordo con i rappresentanti sindacali degli agenti immobiliari, dell'università e dei rappresentanti degli studenti per favorire politiche di affitti a prezzo agevolato finalizzati a studenti universitari aventi anche come riflesso l'effetto di ripopolare il centro storico	

Obiettivo Operativo DUP		AS01-OS10-5 - Integrazione dei servizi Università-Comune
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie	
Responsabile Politico	Assessore Antonella Sberna	
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO	
Descrizione sintetica	Favorire una sempre maggiore integrazione dei servizi tra università e Comune a beneficio della popolazione studentesca.	
Stakeholder		
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Anagrafe.	
Target Atteso	Implementazione nuovi servizi	
Definizione Ob. Operativo Dup	Mettere in atto le azioni necessarie a favorire una sempre maggiore integrazione dei servizi tra università e comune a beneficio della popolazione studentesca.	

Obiettivo Operativo DUP		SG05 - Europa come risorsa
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1.11 - Altri servizi generali	
Responsabile Politico	Ass. Sberna	
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO	
Descrizione sintetica	Ampliamento della rete di informazione sui finanziamenti europei.	
Stakeholder	Regione Lazio, dipendenti dell'Ente, cittadini, imprese associazioni, COL	
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i settori	
Target Atteso	Ampliare e migliorare una rete informativa territoriale sulle opportunità di finanziamento europeo; partecipazione a bandi europei; sportello Europa; adesione rete nazionale Eurodesk.	
Definizione Ob. Operativo Dup	Con la sottoscrizione di una Convenzione con la Regione Lazio, si garantirà all'Amministrazione comunale, attraverso l'Ufficio Lazio Europa, ed il supporto dello Sportello provinciale (laddove operativo), i servizi di info-formazione ed assistenza ai dipendenti dell'Ente locale, impiegati a informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento, con particolare riferimento alle procedure di accesso sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi europei ed alle opportunità di finanziamento offerte dalla Regione.	

Obiettivo Strategico

AS01_OS11 - Ammodernamento e innalzamento del servizio demografico

Obiettivo Operativo DUP

AS01->OS11-4 - Efficiamento dei servizi resi all'utenza.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile Politico	Assessore Alessia Mancini
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro
Descrizione sintetica	Efficiamento dei servizi resi all'utenza. Migliorare, in particolare, la fruibilità del servizio anagrafe e la riduzione dei tempi di attesa.
Stakeholder	Utenti
Settore Associato	Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Revisione degli orari; razionalizzare il flusso di utenza anche tramite l'utilizzo di appuntamenti on line; ridurre i tempi di attesa.
Definizione Ob. Operativo Dup	Riorganizzazione e ampliamento delle modalità di accesso al servizio. In particolare: provvedere ad una revisione degli orari di apertura al fine di conciliarli con le necessità dei cittadini e professionisti, ripristinando anche la possibilità di prenotare appuntamenti on line nei pomeriggi e per il sabato mattina. Le sedi dell'anagrafe verranno adattate per un migliore ricevimento al pubblico e dotate di tutta la cartellonistica necessaria alla semplificazione delle procedure ed allo smaltimento delle code.

Obiettivo Strategico	AS01_OS13 - Miglioramento capacita' di pianificazione e programmazione dell'ente
Obiettivo Operativo DUP	62 - Coordinamento e integrazione pianificazione strategica, ciclo della performance e ciclo di bilancio
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Sindaco e Giunta Comunale
Responsabile Obiettivo	Puopolo Annalisa
Descrizione sintetica	Nell'attuale scenario, per affrontare positivamente le sfide che si presentano al settore pubblico, pianificazione strategica, misura della performance e pianificazione economico-finanziaria, possono garantire il controllo e l'efficacia dell'azione di governo.
Stakeholder	ORGANI DI GOVERNO, ORGANI DI CONTROLLO INTERNO ED ESTERNO, CITTADINI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI
Settore Associato	Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	TUTTI I SETTORI ED IN PARTICOLARE IL SETTORE BILANCIO
Target Atteso	MIGLIORAMENTO CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE
Definizione Ob. Operativo Dup	coordinamento delle attività di pianificazione e controllo e integrazione dei processi di programmazione economico-finanziaria e del ciclo della performance, in collaborazione con il Settore Bilancio, mediante sviluppo di una metodologia per definire obiettivi e indicatori e realizzare un sistema di reporting. Favorire la cooperazione tra i vari Settori dell'ente finalizzata al miglioramento dei processi decisionali e al monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi programmati, anche tramite il supporto di piattaforme digitali per strutturare i processi informativi necessari.

Area Strategica :	AS02 - AMBIENTE, CENTRO STORICO E SVILUPPO TERRITORIALE
Obiettivo Strategico	AS02_OS08 - La valorizzazione e il recupero del centro storico
Obiettivo Operativo DUP	AS02-OS08-1 - Tutela dell'identità storica e culturale della città

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Assessore Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Realizzazione di interventi di restauro e conservazione di aree ed edifici storici della città.
Stakeholder	Cittadini; visitatori; associazioni; residenti; operatori commerciali.
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici; Patrimonio;
Target Atteso	Restauro e conservazione degli immobili ed edifici storici e monumentali della città
Definizione Ob. Operativo Dup	Realizzazione di interventi volti ad impedire il degrado del patrimonio storico comunale attraverso una ristrutturazione che ne permetta l'utilizzo alla cittadinanza e promuova l'interesse culturale e turistico nonché le attività ricreative del tempo libero da parte dei cittadini in genere.

Obiettivo Operativo DUP	AS02-OS08-2 - Riscoprire e vivere il centro storico mediante il recupero degli spazi dell'aggregazione cittadina.
--------------------------------	--

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Assessore Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Recupero di piazze, aree e vie dei quartieri del centro storico.
Stakeholder	Cittadini; associazioni; residenti; visitatori; operatori economici.
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici; Urbanistica.
Target Atteso	Recupero spazi pubblici.
Definizione Ob. Operativo Dup	Realizzazione interventi di recupero di piazze, aree e vie dei quartieri del centro storico mediante ripristino delle pavimentazioni speciali, manutenzione e restauro fontane monumentali, implementazione arredo urbano

Obiettivo Strategico	AS02_OS09 - I territori decentrati del Comune
Obiettivo Operativo DUP	AS02-OS09-1 - Valorizzare e conservare i territori degli ex comuni.
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Assessore Elpidio Micci
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Realizzazione di interventi finalizzati ad impedire il degrado del patrimonio comunale degli ex Comuni attraverso la risistemazione e valorizzazione delle vie e piazze, il completamento e la manutenzione di marciapiedi e pavimentazioni al fine di permetterne il miglior utilizzo alla cittadinanza e tutelando la sicurezza urbana.
Stakeholder	Cittadini e associazioni
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Urbanistica - lavori pubblici- polizia locale
Target Atteso	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio comunale degli ex comuni.
Definizione Ob. Operativo Dup	L'obiettivo punta a impedire il degrado del patrimonio comunale degli ex Comuni attraverso una risistemazione e valorizzazione delle piazze principali, il completamento e la manutenzione di marciapiedi e pavimentazioni, che permetta l'utilizzo alla cittadinanza migliorando la funzionalità della parte viaria e tutelando la sicurezza urbana.

Obiettivo Strategico	AS02_0S10 - Impulso volto al miglioramento delle azioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato
Obiettivo Operativo DUP	S0607 - Razionalizzazione e ottimizzazione delle reti del servizio idrico integrato
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.04 - Servizio idrico integrato
Responsabile Politico	Ass. Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Razionalizzazione e ottimizzazione delle reti esistenti al fine di ridurre eventuali dispersioni idriche e conseguire il miglioramento della programmazione e della tempestività degli interventi manutentivi sulla rete delle acque reflue.
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Riduzione dispersioni idriche
Definizione Ob. Operativo Dup	Razionalizzazione e ottimizzazione delle reti esistenti al fine di ridurre eventuali dispersioni idriche e conseguire il miglioramento della programmazione e della tempestività degli interventi manutentivi sulla rete delle acque reflue

Obiettivo Strategico	AS02_OS01 - Rigenerazione urbana
Obiettivo Operativo DUP	06 - Recepimento norme edilizia diretta LR 7/2017 nel Prg
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Assessore Claudio Ubertini
Responsabile Obiettivo	Interim GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Si recepirà nello strumento urbanistico l'ammissibilità di interventi finalizzati al cambio di destinazione d'uso dei fabbricati (art. 4 della legge) e di miglioramento sismico ed efficientamento energetico con premialità (art. 5 della legge). Recepimento delle definizioni uniformi del Regolamento Edilizio tipo (RET)
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	SETTORE VII-Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia – Edilizia Residenziale Pubblica-Innovazione Tecnologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Atto di pianificazione.
Definizione Ob. Operativo Dup	Nello strumento urbanistico si recepirà l'ammissibilità di interventi finalizzati al cambio di destinazione d'uso dei fabbricati (art. 4 della legge), di miglioramento sismico ed efficientamento energetico con premialità (art. 5 della legge). Recepimento delle definizioni uniformi del Regolamento Edilizio tipo (RET)

Obiettivo Operativo DUP

07 - Programmi preliminari d'intervento

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Assessore Claudio Ubertini
Responsabile Obiettivo	Interim GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Azioni di programmazione in campo urbanistico, che troveranno attuazione nel quadro degli strumenti dei programmi di rigenerazione urbana definiti dall'art. 2 della legge 7/2017, finalizzati a riqualificare il contesto urbano ed a recuperare e riqualificare gli ambiti, i complessi edilizi e gli edifici dismessi o inutilizzati, attraverso programmi integrati di intervento o di recupero di cui alla l.r. 22/1997.
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	SETTORE VII-Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia – Edilizia Residenziale Pubblica-Innovazione Tecnologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Nuova regolamentazione
Definizione Ob. Operativo Dup	Accanto alle azioni finalizzate al recupero edilizio, saranno perseguite quelle di programmazione in campo urbanistico, che troveranno attuazione nel quadro degli strumenti dei programmi di rigenerazione urbana definiti dall'art. 2 della legge 7/2017, finalizzati a riqualificare il contesto urbano ed a recuperare e riqualificare gli ambiti, i complessi edilizi e gli edifici dismessi o inutilizzati, attraverso programmi integrati di intervento o di recupero di cui alla l.r. 22/1997. In questo quadro di riferimento, coerentemente con quanto previsto dal programma di mandato, si darà impulso alle attività già svolte nell'ambito degli strumenti a suo tempo delineati dalla legge 21/2009, che hanno individuato ambiti territoriali di intervento e connessi obiettivi strategici pubblici, sia nelle aree del centro storico della Città (con particolare riferimento al perimetro murario) che in quelle di espansione. L'azione di programmazione della rigenerazione del tessuto urbano, consentirà di inquadrare i programmi integrati di intervento in un contesto strategico delineato a monte dall'amministrazione, individuando quindi criteri e priorità per la selezione e l'approvazione di strumenti di pianificazione attuativa ad iniziativa privata coerenti con gli obiettivi dell'amministrazione.

Obiettivo Operativo DUP AS02-O201-3 - Attuazione delle politiche regionali di rigenerazione urbana e recupero del tessuto edilizio.

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Assessore Claudio Ubertini
Responsabile Obiettivo	Interim GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	L'azione amministrativa avrà come riferimento primario gli strumenti di rigenerazione urbana contenuti nella legge regionale n. 7/2017: in particolare si darà prioritariamente avvio alle azioni preordinate alla individuazione degli ambiti territoriali urbani (art. 3 della legge).
Stakeholder	Cittadini; imprese.
Settore Associato	SETTORE VII-Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia – Edilizia Residenziale Pubblica-Innovazione Tecnologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Definizione degli ambiti territoriali di rigenerazione.
Definizione Ob. Operativo Dup	In ambito edilizio, cessati ormai gli effetti di natura straordinaria connessi al piano casa di cui alla legge regionale 21/2009, l'azione amministrativa avrà come riferimento primario gli strumenti di rigenerazione urbana, contenuti nella legge regionale n. 7/2017. In particolare si darà prioritariamente avvio alle azioni preordinate alla individuazione degli ambiti territoriali urbani (art. 3 della legge) nei quali, in ragione delle finalità di cui all'art. 1 della legge e con i limiti, le condizioni e le modalità operative di cui alla medesima legge regionale ed alla Circolare approvata con D.G.R. n. 867/2017, sarà consentita la realizzazione degli interventi di ristrutturazione edilizia, di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti con premialità, degli interventi di ristrutturazione urbanistica e di quelli di delocalizzazione della ricostruzione ovvero della sola premialità in aree trasformabili ubicate all'interno del medesimo ambito territoriale di intervento.

Obiettivo Operativo DUP AS02-OS01-2 - Adeguamento normativo ai sensi della legge n.136 2020 del 17/12/2018 ERP

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Responsabile Politico	Assessore Claudio Ubertini
Responsabile Obiettivo	Interim GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Adeguamento normativo ai sensi della legge n.136 2020 del 17/12/2018 ERP in materia di rimozione del prezzo massimo di cessione e del canone massimo di locazione degli alloggi e di trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà.
Stakeholder	Titolari del diritto di superficie.
Settore Associato	SETTORE VII-Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia – Edilizia Residenziale Pubblica-Innovazione Tecnologica

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Atto deliberativo per le affrancazioni.

**Definizione Ob. Operativo
Dup**

Adeguamento normativo ai sensi della legge n. 136 del 17/12/2018 in ambito di E.R.P. Ricepire quanto disposto dalla legge n.136 del 17/12/2018 in materia di rimozione del prezzo massimo di cessione e del canone massimo di locazione degli alloggi e di trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà.

Obiettivo Strategico	AS02_OS02 - Riqualificazione delle periferie
Obiettivo Operativo DUP	08 - Attuazione del progetto di riqualificazione delle periferie
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Assessore Claudio Ubertini
Responsabile Obiettivo	Interim GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Realizzazione attività previste dal “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”, di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016, e dal Progetto del Comune denominato «da VetusUrbs a Modern City»
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	Ufficio speciale Periferie
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore VII e Settore VI
Target Atteso	Recupero periferie mediante attuazione dei progetti di riqualificazione.
Definizione Ob. Operativo Dup	Nella prospettiva della riqualificazione urbana, rientrano infine le attività previste dal “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”, di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016, e dal Progetto del Comune denominato «da VetusUrbs a Modern City». L’impegno del Settore, nell’ambito del costituito Ufficio Speciale per la riqualificazione urbana, avrà come obiettivo quello della progressiva attuazione del progetto, a partire dalla progettazione delle opere considerate strategiche e prioritarie (quali l’asse viario del Poggino e la viabilità di collegamento del quartiere Santa Barbara), per le quali saranno previste corrispondenti risorse a bilancio, e mediante una costante interlocuzione con la struttura ministeriale responsabile del programma, al fine di recuperare i tempi previsti per la progettazione e l’affidamento degli interventi, ed assicurare l’accesso ai finanziamenti nell’arco temporale definito dal Governo in sede di legge finanziaria 2019

Obiettivo Strategico	AS02_OS03 - La gestione efficiente ed efficace del servizio d'igiene urbana
Obiettivo Operativo DUP	S0802 - Ottimizzazione Servizio Igiene Urbana
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria
Descrizione sintetica	Risolvere le criticità persistenti nella raccolta dei rifiuti urbani e nello spazzamento stradale
Stakeholder	Cittadini.
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Miglioramento servizio qualitativo e quantitativo igiene urbana avvio gara pluriennale.
Definizione Ob. Operativo Dup	L'obiettivo intende risolvere le criticità persistenti nella raccolta dei rifiuti urbani e nello spazzamento stradale. Si provvederà a razionalizzare le attuali isole di prossimità mediante l'estensione del servizio porta a porta, nonché del potenziamento degli interventi di spazzamento delle strade e piazze. Verrà migliorato il Servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e degli sfalci. Verranno utilizzati gli stanziamenti provinciali per migliorare gli interventi di natura ambientale, in particolare per la realizzazione di un ecocentro. Si procederà inoltre all'intensificazione dei servizi di pulizia delle caditoie stradali e del taglio dell'erba dei marciapiedi

Obiettivo Strategico		AS02_OS04 - La sicurezza urbana
Obiettivo Operativo DUP		AS02-OS04-2 - Attività in materia di Protezione Civile
Missione	11 - Soccorso civile	
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile	
Responsabile Politico	Sindaco Giovanni Arena	
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro	
Descrizione sintetica	L'attività in materia di protezione civile riguarderà le campagne estive di controllo e avvistamento incendi e il servizio di ordine pubblico covid19	
Stakeholder	Cittadini	
Settore Associato	Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Campagne estive; protocollo di intesa con Protezione civile.	
Definizione Ob. Operativo Dup	L'attività in materia di Protezione civile riguarderà le campagne estive di controllo ed avvistamento incendi sul territorio comunale per la tutela dei boschi e la campagna invernale svolta da parte del Gruppo comunale volontari di protezione civile e di altre associazioni di volontariato attraverso apposito protocollo di intesa. stipulato tra le stesse e lo scrivente settore.	
Obiettivo Operativo DUP		SPL01 - La Video sorveglianza nel sistema integrato di sicurezza urbana
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza	
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	
Responsabile Politico	Assessore Claudio Ubertini.	
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro	
Descrizione sintetica	Ai fini della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e della promozione del rispetto del decoro urbano, l'Amministrazione Comunale di Viterbo ha individuato quale obiettivo prioritario l'installazione e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali.	
Stakeholder	Cittadini, Imprese, Associazioni, Forze dell'Ordine, Magistratura	
Settore Associato	Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Installazione di nuove telecamere e attuazione di progetti di video sorveglianza al fine di aumentare l'utilizzo del sistema.	
Definizione Ob. Operativo Dup	Ai fini della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e della promozione del rispetto del decoro urbano, l'Amministrazione Comunale di Viterbo ha individuato quale obiettivo prioritario l'installazione e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali. In tale contesto, verrà incrementata l'efficienza dei sistemi e	

la loro efficacia nella tutela della sicurezza e del decoro urbano, attraverso azioni di miglioramento quali-quantitativo delle telecamere presenti sul territorio ed il perfezionamento del collegamento e dell'interazione con l'Autorità Giudiziaria e con le forze di polizia presenti sul territorio

Obiettivo Operativo DUP

AS02-OS04-1 - Infortunistica stradale

Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Assessore Claudio Ubertini
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro
Descrizione sintetica	Infortunistica stradale - La Polizia locale, nel rispetto delle disposizioni dettate dal Prefetto di Viterbo, provvederà al rilevamento di tutti i sinistri stradali.
Stakeholder	Cittadini, utenti della strada
Settore Associato	Servizio vigilanza territoriale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Ore complessive dedicate.
Definizione Ob. Operativo Dup	La Polizia Locale, nel rispetto delle disposizioni dettate dal Prefetto di Viterbo, provvederà al rilevamento di tutti i sinistri stradali, con o senza danni alle persone, verificatesi nell'ambito del centro urbano nell'orario 8:00-20:00. Tale attività richiederà la presenza costante di due pattuglie esterne, una per turno, per la prima fase del rilevamento degli incidenti e di tre unità di personale interno per la successiva fase di ricostruzione della dinamica degli stessi incidenti e la trasmissione degli atti agli uffici competenti (D.T.T.S.I.; Prefettura, Procura della repubblica).

Obiettivo Strategico		AS02_OS05 - Il presidio del territorio
Obiettivo Operativo DUP		AS02-OS05-1 - Controllo sul rispetto della normativa riferita ai rifiuti
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	9.03 - Rifiuti	
Responsabile Politico	Assessore Claudio Ubertini	
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro	
Descrizione sintetica	Controllo sul rispetto della normativa riferita ai rifiuti, intensificando e specializzando i servizi volti a contrastare l'abbandono.	
Stakeholder	Cittadini	
Settore Associato	Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Azioni intraprese in corrispondenza delle violazioni riscontrate.	
Definizione Ob. Operativo Dup	Controllo sul rispetto della normativa riferita ai rifiuti, intensificando e specializzando i servizi volti a contrastare l'abbandono. A tal fine sarà utilizzato del personale, se necessario anche in abiti borghesi, per controlli sul conferimento dei rifiuti sia all'interno, sia all'esterno del centro abitato.	

Obiettivo Operativo DUP		AS02-OS05-2 - Trasporto pubblico locale
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma	10.02 - Trasporto pubblico locale	
Responsabile Politico	Assessore Enrico Contardo	
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro	
Descrizione sintetica		
Stakeholder		
Settore Associato	Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Aumentare l'uso di mezzi ecosostenibili.	
Definizione Ob. Operativo Dup		

Obiettivo Operativo DUP

AS02-OSo5-2 - Segnaletica permanente

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Assessori Claudio Ubertini e Laura Allegrini.
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro
Descrizione sintetica	Segnaletica permanente. Il comando di Polizia locale provvederà al controllo e alla verifica di ogni esigenza sul territorio in materia di segnaletica stradale sia orizzontale, sia verticale.
Stakeholder	Cittadini, utenti della strada
Settore Associato	Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici - arch. Massimo Gai.
Target Atteso	Ricognizione e aggiornamento segnaletica.
Definizione Ob. Operativo Dup	Il comando di Polizia locale provvederà al controllo e alla verifica di ogni esigenza sul territorio in materia di segnaletica stradale sia orizzontale, sia verticale. Il settore espletterà, quindi, una ricognizione e, se necessario, un aggiornamento della segnaletica presente in alcune zone, avvalendosi della ditta affidataria del servizio.

Obiettivo Operativo DUP

SPL02 - Il presidio del territorio

Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro
Descrizione sintetica	Il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 (convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48) recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", valorizza e potenzia il ruolo degli enti territoriali e delle forze di Polizia Locale nella lotta al degrado delle aree urbane. Tale ruolo, trova la sua sintesi più completa nel conseguimento di una presenza più attiva ed efficace della P.L. sul territorio.
Stakeholder	Cittadini in generale, con particolare riferimento a imprenditori, consumatori, utenti della strada, fasce deboli della popolazione
Settore Associato	Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Miglioramento presidio del territorio
Definizione Ob. Operativo Dup	Il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 (convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48) recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", valorizza e potenzia il ruolo degli enti territoriali e delle forze di Polizia Locale nella lotta al degrado delle aree urbane. Tale ruolo, che trova la sua sintesi più completa nel conseguimento di una presenza più attiva ed efficace della P.L. sul territorio, trova la sua esplicitazione in una molteplicità di azioni concrete: dal potenziamento dei mezzi e dell'organico del Corpo di

Polizia Locale all'incremento delle pattuglie sul territorio, dall'intensificazione dei controlli nelle periferie alla prevenzione dei fenomeni di microcriminalità, dalla tutela della sicurezza stradale alla protezione delle fasce deboli di utenti della strada (ciclisti e pedoni, con particolare riferimento a bambini e terza età), dalla lotta all'abusivismo in tutti i settori delle attività commerciale ed economiche alla tutela dell'ambiente, del tessuto urbanistico e del decoro urbano.

Obiettivo Strategico		AS02_OS06 - La conservazione del patrimonio comunale
Obiettivo Operativo DUP		AS02-OS06-2 - Mobilità sostenibile e città più vivibile.
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma	10.04 - Altre modalità di trasporto	
Responsabile Politico	Assessore Enrico Maria Contardo.	
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro	
Descrizione sintetica	Mobilità sostenibile e città più vivibile.	
Stakeholder	Cittadini	
Settore Associato	Corpo di Polizia Locale -Servizi Demografici	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Mobilità sostenibile e sviluppo dei parcheggi.	
Definizione Ob. Operativo Dup	Realizzazione di postazioni di bike sharing: realizzazione di moduli per il noleggio e la ricarica di e-bike posizionate alle stazioni ferroviarie e di autobus, ai complessi universitari e a Piazzale Martiri D'Ungheria, a supporto del turismo e della popolazione universitaria. Trasporto Pubblico Locale: riutilizzo dei minibus elettrici a supporto del centro storico da affidare al gestore del TPL Francigena srl. Parcheggi a pagamento: realizzazione di parcheggi Off-Street senza barriere con riconoscimento automatico della targa e integrazione del sistema dell'info-mobilità per la gestione Francigena srl. Realizzazione di parcheggi interrati e in struttura all'interno e all'esterno della cinta muraria, finalizzati a supporto del centro storico e al miglioramento della viabilità della mobilità e per una città più vivibile, anche tramite ricorso a projectfinancing.	
Obiettivo Operativo DUP		AS02-OS06-1 - Elevare lo standard di sicurezza e della qualità della rete viaria.
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali	
Responsabile Politico	Assessore Laura Allegrini	
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO	
Descrizione sintetica	Progettazione ed esecuzione di opere pubbliche per il risanamento della rete viaria mediante realizzazione di vari interventi in relazione alle esigenze legate alla funzionalità della viabilità cittadina	
Stakeholder	Cittadini	
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Risanamento della rete viaria	
Definizione Ob. Operativo Dup	Progettazione ed esecuzione di opere pubbliche per il risanamento della rete viaria mediante realizzazione di vari interventi in relazione alle esigenze legate alla funzionalità	

della viabilità cittadina

Obiettivo Operativo DUP

AS02-OS06-3 - Fruibilità e conservazione degli immobili comunali.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Assessore Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Manutenzione immobili comunali
Definizione Ob. Operativo Dup	Espletare tutte le attività di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, degli edifici scolastici, degli impianti sportivi da attuarsi nei limiti delle risorse disponibili, mediante progettazione di interventi programmati, finalizzati alla tutela della sicurezza e al miglioramento della fruibilità delle strutture da parte dell'utenza. L'obiettivo è quello di impedire il degrado del patrimonio comunale attraverso una ristrutturazione che ne permetta l'utilizzo alla cittadinanza, anche al fine di promuovere le attività sportive e ricreative del tempo libero da parte dei cittadini in genere.

Obiettivo Strategico	
AS02_OS07 - Il patrimonio arboreo della città	
Obiettivo Operativo DUP	
AS02-OS07-1 - Città più verde: intensificare il patrimonio arboreo ed estendere le aree verdi della città.	
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Assessore Enrico Maria Contardo
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria
Descrizione sintetica	Manutenzione, tutela e valorizzazione del patrimonio arboreo e delle aree a verde della città.
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Riqualificazione dei Prato Giardino; Attrezzare e rendere maggiormente fruibili le aree verdi cittadine, rifacimento viali alberati.
Definizione Ob. Operativo Dup	L'obiettivo include la manutenzione e la tutela del patrimonio arboreo e delle aree a verde della città mediante opportuni interventi per assicurare e favorire l'utilizzo degli spazi verdi da parte dei cittadini; la valorizzazione di Prato Giardino nella sua qualità di parco monumentale della città con interventi destinati alla realizzazione di impianti di irrigazione, rifacimento viali, realizzazione di palestra all'aperto; la riqualificazione di tutti gli spazi verdi di quartiere con sistemazione di tutte le aree ludiche anche tramite l'acquisto di nuovi giochi, panchine, segnaletica. Sistemazione e riapertura del Parco di via del Colle in San Martino al Cimino con interventi specifici e realizzazione dell'area giochi; intervento di rifacimento dei viali alberati della città mediante lavori e piantumazione di essenze mancanti o da sostituire, realizzazione di aree di sgambamento cani in varie zone della città e frazioni.
Obiettivo Operativo DUP	
AS02-OS07-2 - Nell'ambito delle aree verdi della città prevedere spazi e servizi per chi possiede degli animali.	
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Assessore Enrico Contardo.
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria
Descrizione sintetica	Nell'ambito delle aree verdi della città prevedere spazi e servizi per chi possiede degli animali da poter sfruttare nel tempo libero insieme al proprio amico a quattro zampe.
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Realizzare aree di sgambamento per cani.

**Definizione Ob. Operativo
Dup**

Nell'ambito delle aree verdi della città prevedere spazi e servizi per chi possiede degli animali da poter sfruttare nel tempo libero insieme al proprio amico a quattro zampe.

Area Strategica :	AS03 - TESSUTO ECONOMICO LOCALE
Obiettivo Strategico	AS03_OS01 - La rete commerciale
Obiettivo Operativo DUP	14 - Sviluppo e valorizzazione delle attività commerciali
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Ass. Alessia Mancini
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Definizione del piano delle attività commerciali
Stakeholder	Commercianti, Artigiani, Associazioni di categoria ed operatori economici
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici
Target Atteso	Adeguamento alle normative e regolamentazione dei criteri per l'apertura di nuove e medie strutture e tutela e rilancio del Centro Storico
Definizione Ob. Operativo Dup	Lo sviluppo sostenibile e regolamentato per la localizzazione delle attività di media e grande struttura di vendita coordinandola con la tutela degli interessi generali quali l'ambiente urbano, la viabilità il tessuto urbano, la salute e la sicurezza e garantendo la sostenibilità viaria delle zone interessate. Gli strumenti di promozione ed incentivi e sviluppo del tessuto commerciale nei centri storici del territorio, le aree aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale nelle quali l'esercizio del commercio su aree pubbliche e/o delle somministrazione possa essere limitato o sottoposto a condizioni particolari ai fini della salvaguardia delle aree stesse nonché la salvaguardia dell'ambiente e della vivibilità

Obiettivo Operativo DUP AS03-OS01-1 - Sperimentazione di nuove aree mercatali.

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Assessore Alessia Mancini
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Attuare lo spostamento del Mercato del sabato da Piazza Martiri d'Ungheria in altra collocazione: l'ipotesi della nuova collocazione, da definire in sede di Consiglio Comunale, terrà conto della sensibile diminuzione dei posteggi a seguito di cessazioni e/o revoche.
Stakeholder	Cittadini; ambulanti.
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Individuazione della nuova area mercatale e attivazione della procedura per lo spostamento del mercato.
Definizione Ob. Operativo Dup	Attuare lo spostamento del Mercato del sabato da Piazza Martiri d'Ungheria in altra collocazione: l'ipotesi della nuova collocazione, da definire in sede di Consiglio Comunale, terrà conto della sensibile diminuzione dei posteggi a seguito di cessazioni e/o revoche.

Obiettivo Operativo DUP AS03-OS01-2 - Riorganizzazione SUAP

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Assessore Alessia Mancini
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Riorganizzazione delle attività del SUAP all'interno del settore Sviluppo economico anche ai fini dell'integrazione delle varie attività previste dal T.U. sul commercio.
Stakeholder	Cittadini.
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Ufficio integrato delle attività commerciali e produttive.
Definizione Ob. Operativo Dup	Riorganizzazione delle attività del SUAP all'interno del settore Sviluppo economico anche ai fini dell'integrazione delle varie attività previste dal T.U. sul commercio.

Obiettivo Operativo DUP

AS03-OS01-3 - Riconoscimento delle Botteghe storiche

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Assessore Alessia Mancini
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Istituzione del registro delle botteghe storiche con predisposizione di modulistica e di avviso per ricevere le richieste.
Stakeholder	Commercianti
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Istituzione registro botteghe storiche.
Definizione Ob. Operativo Dup	Istituzione del registro delle botteghe storiche con predisposizione di modulistica e di avviso per ricevere le richieste.

Obiettivo Strategico		AS03_OS02 - Le politiche del lavoro
Obiettivo Operativo DUP		S0401 - L'occupabilità e l'occupazione
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma	15.03 - Sostegno all'occupazione	
Responsabile Politico	Ass. Alessia Mancini	
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO	
Descrizione sintetica	Miglioramento della circolazione delle informazioni e della capacità progettuale in ordine ad un generale miglioramento dell'occupazione e dell'occupabilità	
Stakeholder	Disoccupati, studenti, soggetti in cerca di prima occupazione o di collocazione	
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizi Sociali	
Target Atteso	Consolidamento della rete dei soggetti attuatori, miglioramento della circolazione delle informazioni sulle opportunità formative e di occupazione	
Definizione Ob. Operativo Dup	Miglioramento della circolazione delle informazioni e della capacità progettuale in ordine ad un generale miglioramento dell'occupazione e dell'occupabilità .Collaborazione con la CCIAA – UNITUS - C.P.I. e BIC Lazio per lo scambio delle competenze e conoscenze specifiche di ciascuno ente per la creazione di una Rete per il lavoro strutturata e formalizzata.	
Obiettivo Operativo DUP		S0402 - Orientamento al lavoro e Garanzia Giovani
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
Responsabile Politico	Ass. Alessia Mancini	
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO	
Descrizione sintetica	Erogazione dei servizi di orientamento formazione, tirocinio ed accompagnamento al lavoro in attuazione del Piano di Attuazione Regionale del Lazio per la Garanzia Giovani.	
Stakeholder	Disoccupati, studenti, soggetti in cerca di prima occupazione o di collocazione	
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive-Sviluppo ed interventi economici-Statistica-Entrate Tributarie	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizi Sociali	
Target Atteso	Soddisfazione richieste presentate; erogazione di servizi di orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro.	
Definizione Ob. Operativo Dup	Coerentemente con gli elementi caratterizzanti l'azione regionale in ordine alle scelte in tema di occupazione ed in continuità con quanto già avviato in materia di politiche giovanili, l'accreditamento del C.O.L. quale Agenzia per il Lavoro tende alla realizzazione di	

un sistema integrato di servizi al cittadino in particolare al segmento di utenza interessata all'orientamento e all'inserimento e/o reinserimento occupazionale.

Obiettivo Strategico		AS03_OS03 - Rilancio e sviluppo del termalismo
Obiettivo Operativo DUP		AS03-OS03-1 - Contenimento delle dispersioni
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	9.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
Responsabile Politico	Assessore Enrico Contardo	
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria	
Descrizione sintetica	Mettere in atto tutte le azioni finalizzate ad ottimizzare l'utilizzo della risorsa termale evitando sprechi e dispersioni.	
Stakeholder	Cittadini, operatori.	
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Mappature e censimenti; messa in sicurezza di pozzi e sorgenti.	
Definizione Ob. Operativo Dup	Mettere in atto tutte le azioni finalizzate ad ottimizzare l'utilizzo della risorsa termale evitando sprechi e dispersioni.	
Obiettivo Operativo DUP		S0803 - Rilancio del Termalismo
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Responsabile Politico	Sindaco	
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria	
Descrizione sintetica	Rilancio del termalismo: ottimizzare l'utilizzo della risorsa termale ai fini della tutela ambientale e della piena fruizione dei siti termali.	
Stakeholder	Cittadini, Imprese ed Istituzioni	
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Target Atteso	Attivazione della procedura per il riutilizzo delle ex terme Inps; sistemazione del pozzo San Valentino; procedura ad evidenza pubblica per il pozzo Sant'Albino; riqualificazione parco del Bullicame; ricondizionamento pozzo delle Zitelle.	
Definizione Ob. Operativo Dup	Mappature e censimenti per l'individuazione di derivazioni non autorizzate anche in aree di concessione comunali in rapporto di collaborazione con gli Enti di controllo ed avvio di azioni di messa in sicurezza dei pozzi e sorgenti con ammodernamento ove possibile delle tubazioni ed infrastrutture usurate. Avvio delle procedure istitutive di un tavolo tecnico con advisor già individuato e Regione Lazio, finalizzato a comprendere le vie di rilancio delle Terme Inps Avvio delle procedure finalizzate all'individuazione del Soggetto	

assegnatario della sub-concessione mineraria Sant'Albino.

Obiettivo Strategico	AS03_OS04 - Riordino dei cimiteri delle frazioni
Obiettivo Operativo DUP	AS03-OS04 - Potenziare i cimiteri nelle frazioni
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Assessore Elpidio Micci
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Programmazione realizzazione nuovi manufatti cimiteriali nelle Frazioni.
Stakeholder	Utenti.
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Realizzazione d nuovi loculi.
Definizione Ob. Operativo Dup	Programmazione realizzazione nuovi manufatti cimiteriali nelle Frazioni Realizzazione nuovi loculi nei cimiteri delle Frazioni di: Bagnaia; San Martino al Cimino; Grotte S. Stefano. Da completare entro il 2022. Interventi di studio dello stato di salute e messa in sicurezza delle alberature all'interno di tutti i cimiteri

Obiettivo Strategico	AS03_OS05 - Agricoltura: rete territoriale
Obiettivo Operativo DUP	AS03-OS05-1 - Organizzazione di eventi promozionali
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Assessori Ludovica Salcini, Alessia Mancini.
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria
Descrizione sintetica	Organizzare eventi promozionali finalizzati a diffondere la conoscenza delle tipicità locali. Evento promozionale eno-gastronomico.
Stakeholder	Cittadini; agricoltori; associazioni di categoria.
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Agricoltura- Verde Pubblico-Servizi pubblici locali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Natale 2020.
Definizione Ob. Operativo Dup	Organizzare eventi promozionali finalizzati a diffondere la conoscenza delle tipicità locali. Intenzione è promuovere i prodotti e i produttori agricoli del territorio, mettendoli in rete con i ristoratori del centro abitato e delle frazioni, creando un percorso itinerante a tappe, dove il singolo fruitore beneficerà della trasformazione dei prodotti. Il tutto sarà accompagnato da una mappatura delle eccellenze tipiche, sia di produttori, sia di ristoratori, e resterà anche dopo l'evento, ma che verrà presentata all'inaugurazione di quest'ultimo. La mappa ha l'intento di guidare i turisti, in via permanente, nei luoghi di produzione, vendita e/o somministrazione delle succitate eccellenze (botteghe del gusto, aziende agricole, ristoranti, ecc.). La durata dell'evento potrà variare da un minimo di 7 a un massimo di 10 giorni.

Area Strategica :	AS04 - CULTURA, TURISMO E SPORT
Obiettivo Strategico	AS04_OS01 - La cultura come fattore abilitante della vita cittadina e traino dell'economia.
Obiettivo Operativo DUP	20 - Rilancio del Teatro dell'Unione
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Ass. Marco De Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Nelle more del rilascio della licenza definitiva della struttura, obiettivo dell'Amministrazione è garantire una Stagione Teatrale adeguata all'importanza dello storico Teatro Comunale dell'Unione, anche in continuità con quanto sinora avviato in caso di positivi riscontri in termini di pubblico e critica.
Stakeholder	Cittadini, associazioni, imprese
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica Istruzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore VI e Settore VIII per interventi di manutenzione strutturale e d impiantistica
Target Atteso	Realizzare la stagione teatrale; visite guidate.
Definizione Ob. Operativo Dup	Obiettivo prioritario dell'assessorato è la riapertura completa del Teatro ad oggi non ancora realizzata a cominciare dalla riapertura del bar. Nelle more della realizzazione di questo obiettivo, il Teatro deve continuare il percorso virtuoso attivato in queste ultime due stagioni, attivando nuove collaborazioni e dando spazio a percorsi di ricerca, soprattutto in ambito musicale, che hanno finora trovato poca visibilità. In questo processo è strategico il ruolo di ATCL al fine di garantire qualità e continuità della proposta in una visione, propria dell'assessorato, aperta al contributo delle associazioni locali, soprattutto quelle che si occupano di teatro sociale. Il Teatro rappresenta un elemento forte di identità di una comunità e il rilancio dell'Unione passa dalla riqualificazione della proposta di spettacoli estiva che oggi viene svolta in maniera quasi esclusiva presso l'anfiteatro di Ferento e che, invece, deve raggiungere anche il centro della città ed irradiarsi anche sulle frazioni.

Obiettivo Operativo DUP

23 - Servizi culturali risorsa del territorio

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Ass. Marco De Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Il Comune di Viterbo può contare su servizi culturali di eccellenza quali la Biblioteca Consorziale ed il Museo Civico, l'una in fase di crescita ed in grado di assumere un ruolo di traino, e l'altro bisognoso di rilancio anche attraverso tecniche di benchmarking per esportare esperienze di musei che hanno sperimentato nuove forme di gestione, anche in collaborazione con soggetti istituzionali. Verrà inoltre verificata la possibilità di costituire in sistema i servizi culturali del territorio, anche ai fini dell'accesso ai fondi regionali in materia
Stakeholder	Cittadini, turisti, associazioni, imprese
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica istruzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Costituzione del polo museale urbano; biglietto unico; riallestimento attraverso l'uso di nuove tecnologie del Museo Civico; accordo quadro con l'Università della Tuscia per supporto scientifico e progettuale.
Definizione Ob. Operativo Dup	La città di Viterbo ha un patrimonio di grande valore sia da un punto di vista culturale sia da quello ambientale. La lunga storia della città, la presenza di opere che risalgono dagli etruschi ai giorni nostri, rappresentano un punto di forza del territorio che merita attenzione e capacità di visione. Obiettivo prioritario è la riqualificazione e il rilancio del Museo Civico che passa dal suo riallestimento anche in ragione del progetto, in corso di realizzazione, di recupero e ridestinazione a spazio espositivo degli ex uffici comunali di piazza del Plebiscito. Riallestimento che consentirà di valorizzare in maniera compiuta il patrimonio artistico della città anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie in grado di allineare la nostra offerta a quella dei nostri naturali competitor. A tal fine è strategico l'apporto che può consentire la collaborazione con l'Università della Tuscia sia in termini di supporto scientifico per la corretta realizzazione degli interventi previsti e per quelli da progettare sia in termini di idee per nuove opportunità da praticare. Accanto al Museo Civico, obiettivo dell'assessorato è quello di recuperare ad un rapporto organico con l'amministrazione la Biblioteca consortile che custodisce la memoria della città e rappresenta, anche in ragione del buon lavoro fatto in questi anni, un punto di riferimento che merita ulteriore valorizzazione nell'ambito di un programma condiviso di sviluppo e crescita.

Obiettivo Operativo DUP

AS04-OS01-3 - Valorizzazione culturale delle frazioni

Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Assessore Marco De Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Attraverso l'emanazione di appositi bandi, si garantirà la valorizzazione del territorio delle frazioni, al fine di incrementare il numero di visitatori ed operare un decentramento rispetto ai flussi turistici del Capoluogo. Si gestiranno le risorse assegnate in sede di bilancio di previsione sia per singole manifestazioni frazionali sia per il sostegno di convenzioni attivate in territori frazionali ed aventi carattere di peculiarità a livello comunale.
Stakeholder	Cittadini; visitatori; associazioni culturali.
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica istruzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Decentramento delle manifestazioni turistico culturali
Definizione Ob. Operativo Dup	Viterbo ha una struttura urbanistica complessa con la presenza di frazioni ubicate anche a notevole distanza dal centro della città. È priorità dell'assessorato fare in modo che le manifestazioni culturali coinvolgano anche le frazioni con un supporto specifico alle associazioni che lì operano attraverso risorse dedicate e con la promozione, soprattutto dal punto di vista turistico, dello straordinario patrimonio che nelle stesse frazioni ha sede.

Obiettivo Operativo DUP

AS04-OS01-4 - Programmazione condivisa degli eventi culturali con le associazioni del territorio.

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Assessore Marco de Carolis.
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Creare un calendario di manifestazioni da pubblicizzare e sostenere, attraverso la ricognizione degli eventi che si svolgono sul territorio cittadino nei vari periodi dell'anno.
Stakeholder	Associazioni culturali; cittadini.
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica istruzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Tavolo di coordinamento con le associazioni del territorio.
Definizione Ob. Operativo Dup	Creare un calendario di manifestazioni da pubblicizzare e, dove possibile, sostenere, dal punto di vista economico, attraverso la ricognizione degli eventi che si svolgono sul territorio cittadino nei vari periodi (Befana, Carnevale, Pasqua, iniziative estive, Natale ecc.). Realizzare un cartellone, mediante avvisi pubblici, meramente cognitivi, tesi alla

concessione di contributi economici e all' organizzazione dei servizi. Il coordinamento sarà operato anche per la realizzazione diretta di manifestazioni che in passato sono state gestite da convenzione.

Obiettivo Strategico	AS04_OS02 - La promozione dello Sport
Obiettivo Operativo DUP	18 - Efficacia nella gestione degli impianti sportivi comunali
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Ass. Marco De Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Attivazione procedure per concessione degli impianti per i quali la convenzione sia in corso di scadenza, controlli sulle convenzioni in essere, attivazione iniziative per consentire iniziative di continuità nella gestione ove necessario, anche mediante collaborazioni con CONI e Federazioni nazionali o altre realtà sportive
Stakeholder	Associazioni, cittadini, imprese
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica istruzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settori VI ed VIII per stato di consistenza degli impianti e verifiche tecniche di competenza
Target Atteso	Migliorare l'efficacia e garantire la continuità della gestione degli impianti sportivi comunali attraverso procedure ad evidenza pubblica, organizzazione e sostegno ad eventi per la promozione dello sport. Stipula di nuove convenzioni.
Definizione Ob. Operativo Dup	Obiettivo prioritario dell'assessorato è l'ampliamento dell'offerta di attività ed iniziative nell'ambito dello sport che svolgono un ruolo fondamentale nell'affermare i valori che sono tipicamente riferiti all'ambito sportivo: dallo stile di vita sano al rispetto delle regole e degli altri. La pratica sportiva rappresenta uno straordinario strumento di inclusione e di rafforzamento dello spirito comunitario. Operativamente, l'assessorato dovrà valutare la stipula di nuove convenzioni sulla base di una progettualità condivisa con le associazioni sportive in merito ad obiettivi e investimenti e attivare tutte le sinergie possibili con il Coni e le Federazioni nazionali con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta. Per gli impianti a rilevanza economica, si procederà ad affidare la gestione mediante rapporti di concessione che assicurino il servizio e la manutenzione minimizzando i costi per l'Ente proprietario

Obiettivo Strategico	S04-OS04 - Promuovere la vocazione turistica del territorio
Obiettivo Operativo DUP	S04-OS04-1 - Promozione turistica del territorio
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Assessore Marco de Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Progettare e realizzare tutte le iniziative e le azioni finalizzate a promuovere la vocazione turistica del territorio.
Stakeholder	Visitatori; cittadini; operatori turistici; associazioni.
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica istruzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Realizzazione prodotto multimediale
Definizione Ob. Operativo Dup	Sfruttare le possibilità offerte dal web per la promozione territoriale.

Area Strategica :	AS05 - AZIONI DI IMPEGNO SOCIALE
Obiettivo Strategico	AS05_OS01 - Diritto allo studio
Obiettivo Operativo DUP	22 - Istruzione diritto di tutti

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile Politico	Ass. Elpidio Micci
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Il Comune ha il compito di agevolare gli alunni e le loro famiglie nell'accesso all'istruzione, al fine di creare cittadini consapevoli pronti a divenire classe dirigente del futuro.
Stakeholder	famiglie, studenti, istituti scolastici
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport, Pubblica istruzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Miglioramento servizi all'istruzione
Definizione Ob. Operativo Dup	Il Comune ha il compito di agevolare gli alunni e le loro famiglie nell'accesso all'istruzione, al fine di creare cittadini consapevoli pronti a divenire classe dirigente del futuro. Si agirà negli ambiti della ristorazione scolastica, dei trasporti scolastici e del sostegno alle famiglie in difficoltà per il superamento degli ostacoli sociali ed economici per l'esercizio del diritto allo studio.

Obiettivo Strategico	AS05_OS02 - L'assetto distrettuale dei servizi sociali e socio sanitari ed integrati
Obiettivo Operativo DUP	AS05-OS02-15 - Gestione associata dei servizi sociali nel distretto socio sanitario.
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Assessore Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	La nuova regolamentazione contenuta nella DGR 792/2018 prevede l'applicazione della convenzione per il funzionamento dei distretti sociosanitari
Stakeholder	Cittadini, Terzo settore, ASL, Enti territoriali ed Istituzioni
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Convenzione.
Definizione Ob. Operativo Dup	Stesura della convenzione in adesione alle esigenze rilevanti degli enti associati

Obiettivo Strategico AS05_OS03 - Isolamento sociale: tra vecchie e nuove povertà, fragilità e disagio giovanile

Obiettivo Operativo DUP 57 - Disabilità e servizi sociali essenziali

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	implementazione di servizi sociali essenziali mediante attivazione di una più proficua e fattiva collaborazione con distretto ed ambito con riferimento a programmazione e gestione delle risorse del piano sociale di zona e della nuova normativa di settore
Stakeholder	cittadini, III Settore, ASL, Enti territoriali ed Istituzionali
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari
Settori Coinvolti nella Realizzazione	V Settore
Target Atteso	Miglioramento capacità di programmazione e gestione risorse piano di zona - Stipula convenzione piano di zona.
Definizione Ob. Operativo Dup	la realizzazione del programma amministrativo passa dall'attivazione di una più proficua e fattiva collaborazione con distretto ed ambito con riferimento a programmazione e gestione delle risorse del piano sociale di zona e della nuova normativa di settore. E' obiettivo di questa amministrazione l'implementazione di servizi sociali essenziali come l'assistenza domiciliare, il sostegno a favore di persone con "handicap grave" o "gravissimo", degli ospiti delle strutture residenziali a carattere socio-sanitario, delle persone affette da particolari patologie invalidanti e da disabilità psichiche e per cui gli interventi restano prioritari e necessitano di un sano confronto tra amministrazione pubblica e soggetti del terzo settore.

Obiettivo Operativo DUP 59 - Nuovi spazi ai giovani

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	integrazione socio-economica a favore dei giovani
Stakeholder	minori, preadolescenti, adolescenti, terzo settore, istituzioni
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari
Settori Coinvolti nella Realizzazione	V Settore
Target Atteso	Attivazione di spazi dedicati a socializzazione e trasmissione di arti e mestieri
Definizione Ob. Operativo	saranno sviluppate politiche in favore dei minori, preadolescenti e adolescenti, attraverso

Dup

l'attivazione di spazi dedicati ad attività di socializzazione e trasmissione di arti e mestieri, che possano operare in favore della prevenzione del disagio e delle devianze giovanili e che siano volte al perseguimento dell'autonomia personale, all'integrazione nel contesto sociale ed economico di riferimento

Obiettivo Operativo DUP

60 - Inclusione e lavoro

Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.03 - Sostegno all'occupazione
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	favorire inserimento al lavoro attraverso borse lavoro e tirocini formativi finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo alla luce della D.G.R. 533/2017
Stakeholder	disoccupati, inoccupati, istituzioni
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari
Settori Coinvolti nella Realizzazione	V settore
Target Atteso	inserimento e reinserimento lavorativo e sociale persone disagiate
Definizione Ob. Operativo Dup	particolare attenzione alle categorie di persone che incontrano maggiori difficoltà nel mercato del lavoro attraverso borse lavoro e tirocini formativi finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo alla luce della D.G.R. 533/2017, per favorire l'inclusione sociale, l'autonomia personale e la riabilitazione di persone in carico al servizio sociale, al fine di favorirne l'orientamento al lavoro. 1. Programma di erogazione borse lavoro per inserimento o reinserimento lavorativo e sociale 2. Programma tirocini formativi

Obiettivo Operativo DUP

61 - Promozione salute e socializzazione per la terza età

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	implementare e potenziare progetti di socializzazione e di promozione della salute
Stakeholder	anziani, terzo settore, enti pubblici
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari
Settori Coinvolti nella Realizzazione	V Settore
Target Atteso	progetti di socializzazione e di promozione della salute
Definizione Ob. Operativo Dup	obiettivo dell'amministrazione sarà quello di potenziare i progetti di socializzazione ed implementare le iniziative di prevenzione della salute.

Obiettivo Operativo DUP

80 - Asili nido comunali e convenzionati

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	Potenziamento del servizio legato all'attività degli Asili nido comunali e convenzionati attraverso sia un aumento dei posti nido comunali e convenzionati, sia attraverso una costante attenzione ai programmi educativi e allo sviluppo di quelli dedicati ai portatori di disabilità diagnosticate precocemente.
Stakeholder	Famiglie, educatori, pedagogisti
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Miglioramento servizio asili nido comunali e convenzionati
Definizione Ob. Operativo Dup	Potenziamento del servizio legato all'attività degli Asili nido comunali e convenzionati attraverso sia un aumento dei posti nido comunali e convenzionati, sia attraverso una costante attenzione ai programmi educativi e allo sviluppo di quelli dedicati ai portatori di disabilità diagnosticate precocemente

Obiettivo Operativo DUP

AS05-OS03-1 - Durante e Dopo di noi

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile Politico	Assessore Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	Misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare.
Stakeholder	Disabili
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Destinazione degli immobili comunali alla finalità della legge 112/2016
Definizione Ob. Operativo Dup	Misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Obiettivo Operativo DUP**AS05-OS03-58 - Povertà estreme.**

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Assessore Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	Servizio sociale a favore della povertà estreme
Stakeholder	cittadini, associazioni, rete produttiva e distributiva alimentare
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Realizzazione servizio di emergenza sociale
Definizione Ob. Operativo Dup	costituire un vero e proprio servizio di emergenza sociale a favore delle povertà estreme attraverso il rafforzamento e potenziamento della rete dei servizi e del pronto intervento sociale. Verrà attivato un servizio di recupero degli sprechi alimentari che coinvolgerà realtà produttive e distributive del territorio a beneficio delle realtà più fragili e in condizioni povertà e saranno adottate nuove norme per la concessione di immobili comunali ad uso abitativo, in via temporanea e urgente, per particolari casi di indigenza.

Obiettivo Operativo DUP**As05-OS03-1 - Vita Indipendente**

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile Politico	Assessore Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	Le azioni per la vita indipendente sono rivolte alle persone adulte con disabilità di un'età compresa tra i 18 e i 64 anni e rappresentano la concreta affermazione dei diritti di autonomia, libertà di scelta e integrazione sociale.
Stakeholder	Disabili
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali-Rapporti con l'Università-Finanziamenti comunitari
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Programmazione territoriale dei servizi per la non autosufficienza.
Definizione Ob. Operativo Dup	Le azioni per la vita indipendente sono rivolte alle persone adulte con disabilità di un'età compresa tra i 18 e i 64 anni e rappresentano la concreta affermazione dei diritti di autonomia, libertà di scelta e integrazione sociale.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate da un punto di vista finanziario è possibile consultare la seguente tabella e quelle successive del paragrafo 5.3.

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2020/2022	Spese previste 2020/2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	60.708.598,02
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	9.158.082,57
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	29.701.488,81
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	22.016.598,52
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	9.241.248,21
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	1.735.715,16
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	14.651.885,95
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	64.095.206,70
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	110.887.148,87
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	140.910,02
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	38.344.283,75
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	138.034,71
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	2.646.011,79
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	648.913,99
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	525.606,24
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	5.100,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	16.865.514,13
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	6.783.537,39
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	46.872.300,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.448.691,01	13.326.918,05	13.326.684,58	41.102.293,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.710.529,02	9.806.463,36	6.089.312,00	19.606.304,38
TOTALE Spese Missione	18.159.220,03	23.133.381,41	19.415.996,58	60.708.598,02
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	1.382.869,88	1.369.676,88	1.369.676,88	4.122.223,64
Totale Programma 02 - Segreteria generale	597.932,11	567.473,51	567.473,51	1.732.879,13
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2.388.803,86	1.671.907,91	1.671.907,91	5.732.619,68
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.191.579,97	1.214.107,90	1.214.357,90	3.620.045,77
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e	4.483.092,91	9.161.772,84	4.534.138,01	18.179.003,76

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

patrimoniali				
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.710.107,92	2.926.988,05	3.836.988,05	8.474.084,02
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.343.943,57	1.318.074,16	1.318.074,16	3.980.091,89
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	428.033,49	402.888,67	402.888,67	1.233.810,83
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	2.643.823,80	3.480.158,59	3.480.158,59	9.604.140,98
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.989.032,52	1.020.332,90	1.020.332,90	4.029.698,32
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.159.220,03	23.133.381,41	19.415.996,58	60.708.598,02

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
---	--	--	--	--

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.113.223,73	2.995.900,42	2.955.900,42	9.065.024,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	93.058,00	0,00	0,00	93.058,00
TOTALE Spese Missione	3.206.281,73	2.995.900,42	2.955.900,42	9.158.082,57

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	3.126.176,89	2.995.900,42	2.955.900,42	9.077.977,73
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	80.104,84	0,00	0,00	80.104,84
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.206.281,73	2.995.900,42	2.955.900,42	9.158.082,57

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.537.920,81	3.354.697,34	3.339.186,53	10.231.804,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.875.574,01	13.826.110,12	1.768.000,00	19.469.684,13
TOTALE Spese Missione	7.413.494,82	17.180.807,46	5.107.186,53	29.701.488,81

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	2.315.863,56	4.536.308,55	2.148.237,50	9.000.409,61
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.187.628,80	10.884.419,75	1.212.229,87	15.284.278,42
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.871.924,94	1.725.213,30	1.711.853,30	5.308.991,54
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	38.077,52	34.865,86	34.865,86	107.809,24
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.413.494,82	17.180.807,46	5.107.186,53	29.701.488,81

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.485.079,01	1.294.285,84	1.294.107,61	4.073.472,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	727.998,21	16.454.127,85	761.000,00	17.943.126,06
TOTALE Spese Missione	2.213.077,22	17.748.413,69	2.055.107,61	22.016.598,52

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	698.998,21	16.454.127,85	761.000,00	17.914.126,06
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.514.079,01	1.294.285,84	1.294.107,61	4.102.472,46
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.213.077,22	17.748.413,69	2.055.107,61	22.016.598,52

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	489.730,70	137.656,76	124.692,57	752.080,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	310.137,18	4.436.331,00	3.742.700,00	8.489.168,18
TOTALE Spese Missione	799.867,88	4.573.987,76	3.867.392,57	9.241.248,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	764.867,88	4.324.987,76	3.832.392,57	8.922.248,21
Totale Programma 02 - Giovani	35.000,00	249.000,00	35.000,00	319.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	799.867,88	4.573.987,76	3.867.392,57	9.241.248,21

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	532.362,06	601.676,55	601.676,55	1.735.715,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	183.000,00
TOTALE Spese Missione	532.362,06	601.676,55	601.676,55	1.832.715,16

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	532.362,06	601.676,55	601.676,55	1.735.715,16
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	532.362,06	601.676,55	601.676,55	1.832.715,16

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.004.862,26	865.358,12	864.755,11	2.734.975,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	698.910,46	238.000,00	10.980.000,00	11.916.910,46

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

TOTALE Spese Missione	1.703.772,72	1.103.358,12	11.844.755,11	14.651.885,95
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.042.767,46	211.826,49	11.191.826,49	12.446.420,44
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	661.005,26	891.531,63	652.928,62	2.205.465,51
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.703.772,72	1.103.358,12	11.844.755,11	14.651.885,95

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Titolo 1 - Spese correnti	15.149.183,47	13.776.152,83	13.767.046,58	42.692.382,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.032.045,82	17.920.778,00	450.000,00	21.402.823,82
TOTALE Spese Missione	18.181.229,29	31.696.930,83	14.217.046,58	64.095.206,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.301.026,01	2.326.135,00	2.260.135,00	6.887.296,01
Totale Programma 03 - Rifiuti	12.116.276,11	11.323.124,38	11.317.894,38	34.757.294,87
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	3.600.427,08	16.676.602,31	541.024,92	20.818.054,31
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	24.000,00	1.273.000,00	0,00	1.297.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	139.500,09	98.069,14	97.992,28	335.561,51
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.181.229,29	31.696.930,83	14.217.046,58	64.095.206,70

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.300.207,15	6.453.589,09	6.444.128,96	19.197.925,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.948.084,57	37.606.139,10	47.135.000,00	91.689.223,67
TOTALE Spese Missione	13.248.291,72	44.059.728,19	53.579.128,96	110.887.148,87

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	3.145.020,47	3.148.046,69	3.148.046,69	9.441.113,85
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.103.271,25	40.911.681,50	50.431.082,27	101.446.035,02
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	13.248.291,72	44.059.728,19	53.579.128,96	110.887.148,87

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	59.110,02	40.900,00	40.900,00	140.910,02
TOTALE Spese Missione	59.110,02	40.900,00	40.900,00	140.910,02

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	59.110,02	40.900,00	40.900,00	140.910,02
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	59.110,02	40.900,00	40.900,00	140.910,02

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.164.289,01	11.409.388,27	11.173.950,47	36.747.627,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	499.056,00	697.300,00	400.300,00	1.596.656,00
TOTALE Spese Missione	14.663.345,01	12.106.688,27	11.574.250,47	38.344.283,75

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.435.613,46	3.036.842,34	2.919.015,90	9.391.471,70
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	2.739.206,37	2.081.495,42	1.967.401,70	6.788.103,49
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	2.661.051,58	2.627.732,55	2.627.732,55	7.916.516,68
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.012.074,17	1.064.962,99	1.064.962,99	4.142.000,15
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	1.333.814,08	363.928,24	363.928,24	2.061.670,56
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	132.565,69	331.682,73	331.682,73	795.931,15
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.316.398,69	1.276.920,64	1.273.602,89	3.836.922,22
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	39.828,69	39.591,81	39.591,81	119.012,31
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	992.792,28	1.283.531,55	986.331,66	3.262.655,49
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.663.345,01	12.106.688,27	11.574.250,47	38.344.283,75

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	103.034,71	0,00	0,00	103.034,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
TOTALE Spese Missione	138.034,71	0,00	0,00	138.034,71

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	138.034,71	0,00	0,00	138.034,71
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	138.034,71	0,00	0,00	138.034,71

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.181.474,51	719.590,05	719.270,23	2.620.334,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.677,00	0,00	0,00	25.677,00
TOTALE Spese Missione	1.207.151,51	719.590,05	719.270,23	2.646.011,79

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
--	------	------	------	--------

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	101.224,11	100.975,25	100.975,25	303.174,61
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	965.250,40	503.614,80	503.294,98	1.972.160,18
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	140.677,00	115.000,00	115.000,00	370.677,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.207.151,51	719.590,05	719.270,23	2.646.011,79

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	266.559,99	188.600,00	188.600,00	643.759,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.154,00	0,00	0,00	5.154,00
TOTALE Spese Missione	271.713,99	188.600,00	188.600,00	648.913,99

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	206.713,99	123.600,00	123.600,00	453.913,99
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	271.713,99	188.600,00	188.600,00	648.913,99

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	175.524,78	175.040,73	175.040,73	525.606,24
TOTALE Spese Missione	175.524,78	175.040,73	175.040,73	525.606,24

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	175.524,78	175.040,73	175.040,73	525.606,24
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	175.524,78	175.040,73	175.040,73	525.606,24

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
--	--	--	--	--

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
TOTALE Spese Missione	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.509.318,98	6.164.933,41	6.191.261,74	16.865.514,13
TOTALE Spese Missione	4.509.318,98	6.164.933,41	6.191.261,74	16.865.514,13

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	244.374,63	187.145,98	225.384,31	656.904,92
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.947.787,99	5.977.787,43	5.965.877,43	15.891.452,85
Totale Programma 03 - Altri fondi	317.156,36	0,00	0,00	317.156,36
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	4.509.318,98	6.164.933,41	6.191.261,74	16.865.514,13

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	715.362,71	660.567,48	614.815,37	1.990.745,56
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.230.302,45	1.761.789,78	1.800.699,60	4.792.791,83
TOTALE Spese Missione	1.945.665,16	2.422.357,26	2.415.514,97	6.783.537,39

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	715.362,71	660.567,48	614.815,37	1.990.745,56
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.230.302,45	1.761.789,78	1.800.699,60	4.792.791,83
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.945.665,16	2.422.357,26	2.415.514,97	6.783.537,39

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.624.100,00	15.624.100,00	15.624.100,00	46.872.300,00
TOTALE Spese Missione	15.624.100,00	15.624.100,00	15.624.100,00	46.872.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	15.624.100,00	15.624.100,00	15.624.100,00	46.872.300,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	15.624.100,00	15.624.100,00	15.624.100,00	46.872.300,00

5.3.4 LA PROGRAMMAZIONE DI NUOVI PROGETTI DI INVESTIMENTO

Con riferimento al finanziamento di nuovi progetti di spesa in conto capitale, si prevede lo stanziamento di risorse, nelle spese di investimento alla voce Incarichi Professionali, di un importo pari a Euro 150.000 per finanziare i progetti di fattibilità delle seguenti opere:

Denominazione
Bretella di collegamento quartiere Santa Barbara
Scuderie Sallupara
Messa in sicurezza e restauro edifici scolastici
Impiantistica Scuola Boat
Studio di fattibilità area mura Pianoscarano
Lavori per il recupero e ristrutturazione locali al Piano Terra dei Portici di Palazzo dei Priori finalizzati alla realizzazione di un Museo Multimediale della Macchina di Santa Rosa
Lavori per il recupero e restauro dei locali posti al Piano Primo del Palazzo dei Priori, Sala Regia, Sala di Ercole, Sala delle Provincie, Sala delle Bandiere, Sala Rossa e Segreteria Sindaco

Per le suddette opere è prevista la contrazione di debito.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, nello specifico per i comuni che *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, emanato il 17 marzo 2020: con il predetto DPCM sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Note Metodologiche per la determinazione del Budget per il piano Assunzioni 2020 (vers. 04/05/2020)

Con il presente documento si vuole ripercorrere il percorso logico funzionale alla determinazione del budget destinabile al piano delle assunzioni 2020.

1) Determinazione costo del personale in servizio

Si determina il costo del personale riconducibile ai rapporti lavorativi attualmente in essere, applicando il tabellare previsto alla Tabella C del CCNL 2016/2018 “Conglobamento dell’IVC decorrenza 2010 nello stipendio Tabellare” con adeguamento alla 13^a mensilità. Il costo include anche l’elemento perequativo di cui alla tabella D del CCNL 2018 confermato con l’articolo 1, comma 440 della L. 145/2018, l’indennità per il personale di categoria A e B di cui all’articolo 70 septies del CCNL 2018, l’indennità di vacanza contrattuale prevista dal 1 luglio 2019, e l’indennità di funzione per il personale in servizio presso la Polizia Locale (CCNL 06/07/1995 art. 37) e l’Asilo Nido (CCNL 06/07/1995 art. 37). Il costo tiene in considerazione della cessazione dei contratti di lavoro nel corso dell’anno 2020 (vedi punto 11) come dettagliato nell’Allegato 1 alla relazione e di seguito sintetizzato. Il risparmio riconducibile alla cessazione dei rapporti di lavoro durante l’esercizio 2020 ammonta ad € 396.069,80 (di cui € 45.676,89 per PEO).

Categoria	Numero	Costo 2020	di cui PEO	di cui Rinnovo CCNL
A	31	601.673,04	15.928,67	40.162,64
B	61	1.219.196,22	42.558,95	76.662,47
C	157	3.651.443,88	235.111,82	225.629,37
D	66	1.679.522,00	183.899,76	93.567,30
DI	5	218.128,15	-	-
Totale complessivo	320	7.369.963,29	477.499,21	436.021,77

Il costo del personale al netto del valore delle progressioni economiche, finanziato con il fondo per il salario accessorio, ammonta ad € 6.892.464,08.

La quota della RIA (Retribuzione Individuale di Anzianità) per l’anno 2020 comunicato dal settore II° è di €. 56.595,89.

La quota del maggior costo del lavoro del 2020 riconducibile all’applicazione del CCNL 2018 è calcolata in € 436.021,77. Tale componente stipendiale è funzionale per addivenire ad un confronto della spesa con la media 2011/2013 con basi omogenee. Inizialmente, al fine di giungere ad una dimensione del costo del personale omogenea tra 2011/2013 e anno 2020, la spesa per il rinnovo contrattuale fu: a) considerato la spesa per rinnovi 2011/2013 inclusa nel costo del personale del periodo; b) considerato escluso dal costo del personale 2020 esclusivamente l’onere per il rinnovo intervenuto con il contratto sottoscritto nel 2018. Con questo approccio matematico le voci di costo confrontabili divenivano omogenee ed era possibile provare la reale contrazione della spesa. Tale impostazione metodologica era stata applicata per una serie di considerazioni emerse nel confronto intersettoriale in questi anni, in particolare la difficoltà da parte del Settore II a determinare un conteggio puntuale di tale fattore per l’esercizio corrente. Da rilevare inoltre che il Settore I avrebbe necessità di prendere coscienza delle modalità di calcolo, nonché di un report analitico (per dipendente) utile a rendicontare gli importi registrati per tale componente negli anni 2011/2013. Considerato che tale impostazione metodologica sopra riportata non è stata ritenuta dal Settore II° corrispondente al dettato normativo, abbiamo provveduto a ripristinare i valori medi 2011/2013 di cui alla determina del II Settore numero 1938 del 6/05/2016 riepilogata nel punto 9 della relazione ed a ridefinire la spesa per rinnovo contrattuale 2020 in € 2.058.441,22 (€ 436.021,77 maggior costo del lavoro del 2020 riconducibile all’applicazione del CCNL 2018 + € 1.622.419,45 quota media rinnovo contrattuale 2011/2013) facendo di fatto divenire neutrale la componente 2011/2013.

2) Costo Disabili e Categorie Protette

Il personale assunto in base alla Legge 68/99, “categorie protette”, riepilogato nella tabella sottostante, non rileva ai fini del calcolo del costo del personale funzionale al confronto con la media 2011/2013.

Matricola	Sesso	dis	PE	Prestazione	Costo_netto	di cui PEO	di cui Rinnovo CCNL
35501	F	c	A1	Full-Time	19.024,63	-	1.285,95

65	M	c	B4	Full-Time			1.351,92
					21.389,91	302,82	
6710	F	c	B4	Full-Time			1.351,92
					21.389,91	1.418,37	
76	F	c	B6	Full-Time			1.376,32
					22.115,20	1.034,91	
2145	F	c	B6	Full-Time			1.376,32
					22.115,20	1.034,91	
3255	M	c	B7	Full-Time			1.407,35
					22.942,28	1.868,14	
5399	F	c	B7	Full-Time			1.407,35
					22.942,28	1.868,14	
2936	F	c	D4	Full-Time			1.531,12
					29.023,69	4.770,36	
3508	M	c	DI	Full-Time			-
					43.625,63	-	
35417	M	d	A1	Full-Time			1.285,95
					19.024,63	-	
35414B	M	d	A1	Full-Time			1.285,95
					19.024,63	-	
35378	M	d	A2	Full-Time			1.298,56
					19.274,90	248,45	
485	M	d	B1	Full-Time			1.315,90
					20.062,23	-	
35463	M	d	B1	Full-Time			1.315,90
					20.062,23	-	
35462	M	d	B1	Full-Time			1.315,90
					20.062,23	-	
140	M	d	B2	Full-Time			1.320,15
					20.377,29	324,85	
35082	M	d	B2	Full-Time			1.320,15
					20.377,29	324,85	
740	F	d	B3	Full-Time			1.335,93
					21.149,57	1.115,54	
3370	F	d	B4	Full-Time			1.351,92
					21.389,91	302,82	
2937	F	d	B5	Full-Time			1.357,99
					21.734,18	1.772,16	
5094	M	d	B5	Full-Time			1.357,99
					22.845,02	1.772,16	
5265	M	d	B5	Full-Time			1.357,99
					21.734,18	1.772,16	
1018	M	d	B7	Full-Time			1.407,35
					22.942,28	1.868,14	
4670	F	d	C6	Full-Time			1.957,19
					25.683,62	3.465,72	
							31.673,07
					540.312,93	25.264,51	
							483.375,34

Il costo del personale delle categorie protette di cui alla Legge 68/99 al netto del valore delle progressioni economiche e del rinnovo contrattuale, finanziato con il fondo per il salario accessorio, ammonta ad € 483.375,34.

3) Costo delle procedure Assunzionali in corso

Nella Tabella sottostante sono riportati i costi attinenti alle assunzioni inserite nei precedenti piani programmatici attualmente non ancora concluse. Tale costo è stato stimato ipotizzando l'assunzione il 1 gennaio del 2020.

COSTO ANUALE DELLE PROCEDURE ASSUNZIONALI IN CORSO

Anno	numero	C.U. Annuale	Procedura	Totale Annuale	
2017	2	Istruttore contabile - Cat, C1	€ 22.469,72	concorso 2019	€ 44.939,44
2017	1	istruttore amministrativo - Cat. C1	€ 22.469,72	concorso 2019	€ 22.469,72
2017	2	agente di Polizia Locale - Cat C1	€ 23.580,56	concorso 2019	€ 47.161,12
2017	1	Istruttore Direttivo PL - Cat. D1	€ 25.486,76	concorso 2019	€ 25.486,76
2017	2	Istruttore Diret. Contabile - Cat. D1	€ 24.375,92	concorso 2019	€ 48.751,85
2017	1	Istruttore Diret. Ass. Soc - Cat. D1	€ 24.375,92	concorso 2019	€ 24.375,92
2018	6	Istruttore Amm.vo - Cat. C1	€ 22.469,72	concorso 2019	€ 134.818,32
2018	4	agente di Polizia Locale - Cat C1	€ 22.469,72	concorso 2019	€ 89.878,88
2018	6	Istr.re Tecnico Geometra - Cat. C1	€ 22.469,72	concorso 2019	€ 134.818,32
2019	1	Dirigente Tecnico (DIR)	€ 43.625,63	concorso 2019	€ 43.625,63
2019	4	Istruttori Direttivi Tecnici (D1)	€ 24.375,92	concorso 2019	€ 97.503,69
2019	1	Istr. Direttivo Vigilanza (D1)	€ 25.486,76	concorso 2019	€ 25.486,76
2019	2	Istr. Dirett.Amm.vo (D1)	€ 24.375,92	concorso 2019	€ 48.751,85
2019	1	Istr. Contabile (C1)	€ 22.469,72	concorso 2019	€ 22.469,72
2019	2	Agenti di Polizia Locale (C1)	€ 23.580,56	concorso 2019	€ 47.161,12
2019	2	Operaio Specializzato (B1)	€ 20.062,23	Procedura LSU (si TO)	€ 40.124,46
2019	2	Operatori Guida Museo (A1)	€ 19.024,63	L. 68/1999 (no TO)	€ 38.049,26
2019	1	Commesso Manutentore (A1)	€ 19.024,63	Procedura LSU (si TO)	€ 19.024,63
2019	2	Vice Custode Cimitero (A1)	€ 19.024,63	Procedura LSU (si TO)	€ 38.049,26
	43	COSTO DELLE PROCEDURE ASSUNZIONALI IN CORSO			€ 992.946,67

4) Personale Comandato

Ai fini del calcolo del costo del personale 2020 bisogna considerare l'onere per il personale comandato in entrata ed il risparmio per il personale comandato in uscita.

Comando In Entrata

Dipendente	dal	al	Somma Impegnata	quota 2019	Atto
Totale 2019				€ 00,00	

Comando In Uscita

Matricola	dal	al	Costo Anno	quota 2019	Note
2926 - G G	01/01/2020	31/12/2020	€ 25.683,62	€ 25.683,62	ASP Catania
6043 - S P (PT50%)	01/01/2020	31/12/2020	€ 11.057,60	€ 11.057,60	
11028 - C G	01/01/2020	31/12/2020	€ 21.389,91	€ 21.389,91	MEF Viterbo
Totale 2019				€ 58.131,13	

5) Fondo Salario Accessorio 2020

Il fondo per il salario accessorio è stato stimato nella stessa misura di quello dell'anno precedente (vedi determinazione Settore I° n° 5000 del 7 novembre 2019- ID 205206). Di seguito la ricostruzione dell'importo utile ai fini del confronto della spesa totale del personale.

Descrizione	Importi
Totale costituzione Fondo Risorse Decentrate 2019	€ 1.649.996,64
Retribuzione di Posizione e Risultato 2019	€ 230.000,00
Fondo lavoro Straordinario 2019	€ 143.453,19
A detrarre:	
Incentivi funzioni tecniche/Istat	-€ 274.926,71
Incrementi Risorse Stabili	-€ 50.215,15
<u>Totale Fondo Salario Accessorio Per Confronto</u>	<u>€ 1.698.010,97</u>

6) SPESA LAVORO FLESSIBILE

La norma che disciplina il "tetto" di spesa per il lavoro flessibile (pari al 100% della spesa del 2009) è quella stabilita all'art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122. Ad integrazione di quanto sopra :

- in base all'articolo 6 comma 1 quater del d.l. 113/2016 sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1 del TUEL;
- in base alla del. 121/2018 della Corte dei Conti Abruzzo la spesa per lavoro flessibile ai fini del confronto con le risultanze 2009 va depurata degli incrementi contrattuali;
- rientrano nella spesa per lavoro flessibile i contratti stipulati ai sensi dell'art. 90 del TUEL.

Tipologia Lavoro	Anno 2009
Tempo Determinato	€ 416.837,73
Co.Co.Co	€ 196.087,00
Somministrazioni di Lavoro	€ 46.622,00
Contratti Formazione Lavoro	€ -
Totale Spesa Flex Personale 2009	€ 659.546,73

Ai fini del calcolo della spesa del personale 2020, in via prudenziale viene conteggiato un onere per lavoro flessibile pari al valore massimo sopra determinato.

7) PERSONALE ART. 110, COMMA 1 TUEL

Di seguito è sintetizzata la spesa per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1 del TUEL per l'annualità 2020.

Matricola	Qualifica	Periodo	Spesa
2850 (GM)	Dirigente	01/01/20 - 31/12/20	€ 43.625,63
35503 (ME)	Dirigente	01/01/20 - 31/12/20	€ 43.625,63
35497 (RI)	Dirigente	01/01/20 - 31/12/20	€ 43.625,63
Totale			€ 130.876,89

8) Oneri Diversi a carico Ente

Gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro sono stimati in termini prudenziali nel 30% del costo del lavoro. Tale Onere include principalmente : 1) contributi CPDEL, pari al 23,8%, 2) i contributi Inadel pari al 6,10% sull'80% imponibile con rivalsa del 2,5% sul dipendente in caso di TFR o 3,6% su 80% imponibile in caso di TFS 3) i contributi assicurativi INAIL le cui percentuali variano in base al fattore di rischio lavorativo.

Per quanto attiene all'**IRAP** va rilevato che il peso percentuale di tale imposta è rimasto negli anni inalterato e che è estremamente complicato, e non di nostra competenza, addivenire ad una stima previsionale dettagliata in quanto esistono diversi regimi (retributivo/commerciale) a cui i dipendenti sono sottoposti. Possiamo però rappresentare: a) che nel 2019, come comunicato informalmente dal Settore 2°, abbiamo una spesa per IRAP incluso i cessati di € 766.175; b) che l'onere presunto per IRAP riconducibile alle procedure in corso e alla capacità assunzionale massima 2020 prevista dal turn over , al netto dei cessati 2019/2020 ammonta ad euro 84.820. A seguito di quanto sopra l'onere presunto totale per IRAP 2020 è pari a € **850.995**, inferiore alla media 2011/2013 di € 854.207 (senza contare la deducibilità dei contributi assicurativi obbligatori).

Da una analisi della spesa 2019 emerge un costo di € 64.451 per **assegni familiari** e un costo per **buoni pasto** di € 164.827 (a fronte di 21.977 buoni pasto erogati). Il totale spesa di € 229.278 è inferiore alla media 2011/2013 pari ad € 264.725. Riteniamo quindi che la stima della spesa 2020 riconducibile a tali elementi, la cui dinamica è legata anche a fattori esogeni, possa con ragione e prudenza rientrare all'interno dei valori medi 2011/2013.

Gli altri oneri residuali sono stimati in misura identica alla media riscontrata negli anni 2011/2013.

9) Spesa Potenziale Massima L.296/06

L'art. 1, comma 557 della Legge numero 296/2006 (Spesa Media Triennio 2011/2013) fissa il limite massimo della spesa del personale. Di seguito la dimostrazione delle determinazioni di tale limite (valori desunti dalla Determinazione Il Settore numero 1938 del 6/05/2016 poi rettificati informalmente dallo stesso Settore).

Oggetto	2011	2012	2013	MEDIA
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato - Utile per confronto PTF 2018/2020	9.301.853,07	9.113.843,55	8.938.019,23	9.117.905,28
1bis) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo determinato	166.430,00	168.427,62	179.111,50	171.323,04
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	198.938,58	135.781,68	160.982,08	165.234,11
3) Eventuali emolumenti per lavoratori socialmente utili	0	0	0	0,00
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	0	0	21.797,00	7.265,67
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	21.418,81	3.693,14	13.954,85	13.022,27
7) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.979.990,33	2.932.933,01	3.001.986,72	2.971.636,69
8) IRAP	859.829,46	832.065,83	870.728,28	854.207,86
9) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	288.135,24	288.952,65	217.088,31	264.725,40
10) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0	0	0	0,00
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	39.000,00	39.000,00	57.000,00	45.000,00
12) Altre spese (specificare):	44.751,00	14.950,00	42.700,00	34.133,67
Totale Spesa Personale	13.900.346,49	13.529.647,48	13.503.367,97	13.644.453,98

10) Riepilogo Costo Personale 2020

Ai fini della verifica del rispetto dei vincoli normativi in materia di assunzioni viene riepilogato il costo del personale per l'esercizio 2020.

punto	Descrizione	Importo
1	Costo del personale a tempo indeterminato attualmente in servizio	€ 6.892.464,08
1	Retribuzione Individuale di Anzianità 2019 (RIA) - dato Comunicato Settore Ragioneria	€ 56.595,89
2	Costo Personale Categorie Protette/Disabile	-€ 483.375,34
3	Costo delle Procedure Assunzionali in corso	€ 992.946,67
4	Personale Comandato Entrata	€ -
4	Personale Comandato Uscita	-€ 58.131,13
5	Fondo Salario Accessorio Anno 2019 (al netto Progettazione- Istat)	€ 1.698.010,97
1	Spese per rinnovo collettivo Nazionale anno 2019	-€ 2.058.441,22
6	Spesa Lavoro Flessibile	€ 659.546,73
7	Spesa Art. 110 TUEL	€ 130.876,89
Primo Costo del Personale 2020		€ 7.830.493,55
8	Oneri Riflessi 30% (CPDEL - INADEL -INAIL- Ecc..)	€ 2.349.148,06
8	Irap	€ 850.995,00
8	Oneri per nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 264.725,00
8	Previdenza Polizia Municipale	€ 45.000,00
8	Altro Oneri	€ 34.133,67
Totale costo Personale 2020		€ 11.374.495,28
9	Media Costo del Personale 2011/2013	€ 13.644.453,98
Importo massimo capacità Assunzionale 2020		€ 2.269.958,70
Importo Massimo Capacità Assunzionale 2020 al netto Oneri Riflessi e altro (importo/1,4)		€ 1.621.399,07

Atteso che il costo del personale 2020 è inferiore alla spesa media 2011/2013 sopra determinata, si conferma una capacità assunzionale massima, da definire in base alla contabilità del turn over, di € 2.269.958,70, € 1.621.399,07 al netto oneri riflessi.

11) Facoltà Assunzionali a seguito del Turn Over

Nel corso del 2019 e per il triennio 2019/2021, ai sensi della normativa in atto vigente, ed in particolare alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145) e dal Decreto in materia di Reddito di cittadinanza e pensioni (D.I. 28 gennaio 2019 n. 4) i Comuni possono:

- a) computare, ai fini del calcolo delle capacità assunzionali, per ciascuna annualità, le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente;
- b) computare, altresì, le cessazioni programmate nella medesima annualità in cui le stesse si verificano, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over (art. 3 c. 5- sexies D.I. 90/2014, introdotto dall' art. 14-bis c.1 lett. b) del D.I. 28 gennaio 2019 n.4);
- c) utilizzare, infine, i resti assunzionali non utilizzati del quinquennio precedente (art. 3 c. 5D.I. 90/2014, come modificato dall' art. 14-bis c.1 lett. a) del D.I. 28 gennaio 2019 n.4).

a) CESSATI anno 2019

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Cognome	Matr	Qualifica	PE	Tabellare	Ind_Fu nz	Totale	PEO	Diff
ACONE	40	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B5	L		21.734,1 8	1.772,1 6	19.962,0 2
BAFARO	3426 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C4			24.310,0 6	1.887,2 1	22.422,8 5
BRACHINO	515	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	D3			27.873,9 0	mobilità -	-
CAROZZA	3500 4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C1			22.469,7 2	-	22.469,7 2
CAVALLOR O	1030	ISTRUTTORE RILEVATORE STATISTICO	C5			25.189,4 8	2.772,3 9	22.417,0 9
FIORAMAN TI	2670	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D6			32.357,5 1	4.535,9 0	27.821,6 2
GIACOBBI	3470 4	FUNZIONARIO TECNICO	D4			29.023,6 9	1.177,6 1	27.846,0 9
MANFRONI	3510	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D3	L		27.873,9 0	3.592,7 6	24.281,1 4
MECARINI	3877	AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	C5			25.189,4 8	1.110,8 4	26.300,3 2
MONCELSI	4080	IST.DIR. PROGETTI SOCIO CULTURALI	D3	L		27.873,9 0	3.592,7 6	23.527,9 3
MONTEMA RI	4143	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C5			25.189,4 8	2.772,3 9	22.417,0 9
MORUCCI	3465 6	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C2			22.986,9 8	525,62	22.461,3 6
PACIFICI	4345	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D3	L		27.873,9 0	3.592,7 6	24.281,1 4
PIERGENTI LI	4937	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	D3	L		27.873,9 0	1110,8 4	28.984,7 4
PLACIDI	5028	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C4			24.310,0 6	1.887,2 1	25.391,9 8
PULICARI	5157	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C5			25.189,4 8	2.772,3 9	22.417,0 9
QUATRINI	5185	ISTRUTTORE DIRETTIVO VERDE PUBBLICO	D2	L		25.523,2 0	1.174,9 6	24.348,2 4
QUINTARE LLI	3423 3	DIRIGENTE	DI			43.625,6 3	mobilità -	-
RENZULLI	2635	OPERATORE	A5					

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Cognome	Matr	Qualifica	PE	Tabellare	Ind_Fu nz	Totale	PEO	Diff
	0	GUIDA MUSEO		20.386,1 3		20.386,1 3	1.387,7 5	18.998,3 8
RIZZO	5385	AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	C5	25.189,4 8	1.110,8 4	26.300,3 2	2.772,3 9	23.527,9 3
SEGATORI	5790	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	27.873,9 0		27.873,9 0	-	27.873,9 0
ZIRINO	6890	COLLABORATOR E AMM.VO	B3	21.085,0 1		21.085,0 1	-	21.085,0 1
PIETROPA OLI	3535 9	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C1	22.469,7 2		mobilità	-	-
				603.472, 69	3.332,5 2	512.835, 96	42.581, 39	470.254, 57

In base alle regole del turnover 2019 (100%) si rendono disponibili € 470.254,57

b) CESSATI anno 2020

Matr.	Cognome	PENS	des_ruolo	L	PE	Prest	Totale	PEO
35223	CURTI	29/2/20	COLLABORATORE TECNICO ASILO		B3	FT	21.149,57	-
35224	TRABACCHINI	31/8/20	COLLABORATORE TECNICO ASILO		B3	FT	21.149,57	-
35225	PIERINI	30/6/20	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO		B4	FT	21.389,91	302,82
3639	MARINETTI	30/9/20	ESECUTORE TECNICO	L	B5	FT	21.734,18	1.772,16
12701	BONINSEGNA	31/3/20	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	L	B6	FT	22.115,20	2.150,45
70	ALESSANDRINI	31/10/20	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO		B7	FT	22.942,28	1.868,14
6885	ZIBELLINI	31/1/20	COLLAB.RE AMMINISTRATIVO		B7	FT	22.942,28	1.868,14
35426	GREGORI	2/2/20	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C1	FT	22.469,72	-
1470	CIMARELLO	31/1/20	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C4	FT	24.310,06	1.887,21
3570	MANZOTTI	31/1/20	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA		C4	FT	24.310,06	1.887,21
3765	MATANI	31/8/20	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C5	FT	25.189,48	2.772,39
2649	FILOSCIA	31/8/20	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C5	FT	25.189,48	2.772,39
4990	PIOVANI	30/6/20	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C5	FT	25.189,48	2.772,39
2030	DE ROSA	31/7/20	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA		C6	FT	25.683,62	3.465,72
4890	PETROSELLI	30/6/20	AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE		C6	FT	26.794,46	3.465,72
1850	CUTIGNI	31/7/20	FUNZ.RIO CONTABILE		D4	FT	29.023,69	1.177,61
2485	FASONE	31/3/20	ISTR.RE DIRETTIVO	L	D4	FT		

			AMMINISTRATIVO				29.023,69	4.770,36
6169	STRADA	31/8/20	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	L	D4	FT	29.023,69	4.770,36
875	CAPODAGLIO	31/8/20	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		D4	FT	29.023,69	1.177,61
1510	CIPRIANI	31/10/20	ISTR.RE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	L	D4	FT	29.023,69	4.770,36
84	ARACELI	31/3/20	ISTR.RE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	L	D5	FT	30.268,22	6.053,92
2410	FANELLI	31/1/20	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	L	D5	FT	31.379,06	6.053,92
3115	GRILLO	31/3/20	ISTR.RE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	L	D5	FT	30.268,22	6.053,92
6168	STELLA	29/2/20	FUNZIONARIO TECNICO		D6	FT	32.357,51	4.535,90
2843	FRACASSINI	31/5/20	FUNZIONARIO ANALISTA SISTEMI		D7	FT	33.969,82	6.160,90
34262	BACCELLA	30/11/20	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C4	FT	24.310,06	1.887,21
34234	LANZETTA	31/7/20	FUNZIONARIO CONTABILE		D7	FT	33.969,82	6.160,90
							714.200,54	80.557,70

In base alle attuali regole del turnover (100%) si rendono disponibili € 633.642,84 (714.200,54 – 80.557,70). Va comunque considerato al fine di giungere ad una corretta valutazione del potenziale Turn Over applicabile che il personale cessato è ricompreso in frazione di anno nel costo del personale determinato al punto uno della presente relazione. L'incidenza di tale fattore, in virtù della data di pensionamento individuale, è pari a € 263.303,09 dettagliato nella seguente tabella.

Matr.	Cognome	PENS	L	PE	Prest	Costo_netto	PEO Netto	Rinn.CCNL
35223	CURTI	29/2/20		B3	FT	3.524,93	-	222,66
35224	TRABACCHINI	31/8/20		B3	FT	14.099,71	-	890,62
35225	PIERINI	30/6/20		B4	FT	10.694,96	151,41	675,96
3639	MARINETTI	30/9/20	L	B5	FT	16.300,63	1.329,12	1.018,49
12701	BONINSEGNA	31/3/20	L	B6	FT	5.528,80	537,61	344,08
70	ALESSANDRINI	31/10/20		B7	FT	19.118,57	1.556,79	1.172,79
6885	ZIBELLINI	31/1/20		B7	FT	1.911,86	155,68	117,28
35426	GREGORI	2/2/20		C1	FT	1.872,48	-	116,20
1470	CIMARELLO	31/1/20		C4	FT	2.025,84	157,27	119,16
3570	MANZOTTI	31/1/20		C4	FT	2.025,84	157,27	119,16
3765	MATANI	31/8/20		C5	FT	16.792,99	1.848,26	975,37
2649	FILOSCIA	31/8/20		C5	FT	16.792,99	1.848,26	975,37
4990	PIOVANI	30/6/20		C5	FT	12.594,74	1.386,20	731,53

2030	DE ROSA	31/7/20	C6	FT	14.982,11	2.021,67	1.141,70
4890	PETROSELLI	30/6/20	C6	FT	13.397,23	1.732,86	978,60
1850	CUTIGNI	31/7/20	D4	FT	16.930,49	686,94	893,15
2485	FASONE	31/3/20	L D4	FT	7.255,92	1.192,59	382,78
6169	STRADA	31/8/20	L D4	FT	19.349,13	3.180,24	1.020,75
875	CAPODAGLIO	31/8/20	D4	FT	19.349,13	785,07	1.020,75
1510	CIPRIANI	31/10/20	L D4	FT	24.186,41	3.975,30	1.275,93
84	ARACELI	31/3/20	L D5	FT	7.567,05	1.513,48	387,03
2410	FANELLI	31/1/20	L D5	FT	2.614,92	504,49	129,01
3115	GRILLO	31/3/20	L D5	FT	7.567,05	1.513,48	387,03
6168	STELLA	29/2/20	D6	FT	5.392,92	755,98	275,48
2843	FRACASSINI	31/5/20	D7	FT	14.154,09	2.567,04	1.360,50
34262	BACCELLA	30/11/20	C4	FT	22.284,22	34.880,80	19.946,86
34234	LANZETTA	31/7/20	D7	FT	19.815,73	3.593,86	1.904,71
					295.846,52	33.150,86	18.636,08
TOTALE COSTO DEI CESSATI 2020					<u>263.303,09</u>		

c) RESTI TURN OVER 2014/2018

Descrizione	% Turn Over	Residio Turn Over
TURN OVER 2018 DIPENDENTI CESSATI 2017	75%	€ 33.059,11
TURN OVER 2019 CESSATI 2018	100%	€ 188.991,06
TOTALE		€ 222.050,17

In sintesi la capacità assunzionale per l'anno 2020 legata alla contabilità del Turn Over è pari ad € 1.325.947,59, di cui € 263.303,09 già inclusi nel costo del personale 2020 (come sopra dettagliato).

	Importi
turn Over 2020 per cessati 2019	€ 470.254,57
turn Over 2020 per cessati 2020	€ 633.642,85
Resti Turn Over anni 2014-2018	€ 222.050,17
Totale Turn Over 2020	€ 1.325.947,59

Il totale del Turn Over inferiore all'importo massimo della capacità assunzionale scaturito dal confronto con la spesa 2011/2013 al punto 10 (€ 1.621.399,07 al netto oneri riflessi e altro).

Di conseguenza, in caso di totale impiego della capacità assunzionale di cui sopra, il costo massimo della spesa del personale è pari a € 13.749.215,67 , al netto del costo dei cessati 2020 incluso nella spesa del personale di cui al punto 1 e pari ad € 263.303,09.

Punto	Descrizione	Importi
-------	-------------	---------

10	Spesa Personale 2020	€ 11.374.495,28
11	Turn Over 2020 massimo applicabile	€ 1.325.947,59
	Oneri Riflessi + IRAP sul TO (40%)	€ 530.379,04
	<u>Totale Spesa Personale dopo applicazione TO</u>	€ 13.230.821,91
	A detrarre costo cessati 2020	€ 263.303,09
	<u>Spesa personale Totale</u>	€ 12.967.518,82
9	Media Spesa Personale 2011/2013	€ 13.644.453,98

RIEPILOGO PROFILI CESSATI 2019/2020

Profilo	Numero	Note
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	3	Ipotesi di copertura con graduatoria procedura concorsuale 2019
COLLABORATORE AMM.VO	4	
COLLABORATORE TECNICO	2	
ASILO		
DIRIGENTE	1	
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	
ESECUTORE TECNICO	1	
FUNZ.ANALISTA	1	
SIST.INFORMATICI		
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4	Ipotesi di copertura con graduatoria procedura concorsuale 2019
FUNZIONARIO CONTABILE	1	Ipotesi di copertura con graduatoria procedura concorsuale 2019
FUNZIONARIO TECNICO	2	Ipotesi di copertura con graduatoria procedura concorsuale 2019
IST.DIR. PROGETTI SOCIO CULTURALI	1	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12	Ipotesi di copertura con graduatoria procedura concorsuale 2019
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	5	Ipotesi di copertura con graduatoria procedura concorsuale 2019
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	Ipotesi di copertura con graduatoria procedura concorsuale 2019
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	3	Ipotesi di copertura con graduatoria procedura concorsuale 2019
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	
ISTRUTTORE DIRETTIVO VERDE PUBBLICO	1	
ISTRUTTORE RILEVATORE STATISTICO	1	
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	3	Ipotesi di copertura con graduatoria procedura concorsuale 2019
OPERATORE GUIDA MUSEO	1	
Totale complessivo	50	

La tabella precedente può subire variazioni in virtù delle “progressioni verticali” che possono scaturire dalle procedure assunzionali in corso.

12) Decreto Crescita

Sul tale quadro normativo, attualmente ancora in vigore, va ad impattare D.l. 30 aprile 2019 n. 34, “Decreto crescita”, che all’art. 33 c.2 prevede che, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell’anno precedente a quello in cui è prevista l’assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione. Visto il Decreto attuativo del 30 marzo 2020 pubblicato sulla GU n° 108 del 27 aprile 2020 va ribadito che:

- le regole attualmente in vigore non vengono abrogate dalle novità contenute nel D.L. 34/2019, per come modificato dalla legge di bilancio 2020;
- il D.L. 34/2019 non prevede nel triennio 2020/2022 nessuna sanzione per mancato rispetto dei parametri.

Le regole contenute nel provvedimento denominato “Decreto Crescita” determinano tre possibili effetti:

- un aumento delle capacità assunzionali per i comuni cd virtuosi, cioè aventi un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, al netto del FCDE, al di sotto di quello fissato dal provvedimento;
- i comuni che sono al di sopra di tale rapporto devono adottare delle strategie sul personale che consenta entro il 2025 di rientrare nei parametri prefissati. Nel caso in cui entro l’anno 2025 non si rientri nei parametri imposti dal decreto, scatta la sanzione del 30% del turn Over;
- i comuni che hanno un rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti compreso tra il valore fissato per gli enti virtuosi e quello fissato per le amministrazioni cui viene indicato un obbligo di rientro, non possono aumentare la spesa per il personale rispetto a quella registrata nell’ultimo rendiconto approvato (2018).

Di seguito riportiamo una simulazione in base alle regole previste dal “decreto crescita” sopra sintetizzato.

Dati Generali		
Popolazione anno 2018	% Fascia 1	% Fascia 2
67.681	27,60% (Tab. 1 DPCM)	31,60% (Tab.3 DPCM)
Valori Finanziari		
Spese Personale Rendiconto 2018 (Dati Settore 2)		14.025.295,75
	€ anno	Media
Entrate Rendiconto 2016	60.444.549,30	
Entrate Rendiconto 2017	60.599.433,45	61.294.653,85
Entrate Rendiconto 2018	62.839.978,81	
Fondo Crediti Dubbia Esig. 2018		5.196.053,10
Entrate Nette FCDE		56.098.600,75
Calcolo Percentuale Incidenza Sp. Personale		25,00%
Nuovo Limite Spesa Fascia 1		15.483.213,81
Massima Capacità Assunzionale		1.457.918,06
Massima Capacità Assunzionale netto Oneri (/1.3)		1.121.475,43

Capacità Assunzionale da Turn Over	1.325.947,59
TO non applicabile per superamento Limite Spesa	204.472,16

In base alla simulazione sopra riportata, l'Ente rientra nella prima fascia avendo una incidenza della spesa del personale del 25,00 % inferiore alla percentuale di primo livello prevista dal decreto e pari al 27,60%. Dall'applicazione delle nuove disposizioni emerge un limite massimo di spesa di € 15.483.213,81 (27,60% delle media entrate correnti triennio meno FSC) e una conseguente capacità assunzionale lorda per l'anno 2020 di € 1.457.918,06, pari a € 1.121.475,43 al netto oneri. A seguito di tali elementi, ed al fine di rispettare il limite massimo di spesa derivante dall'applicazione del "Decreto Crescita" si rende opportuno ridurre la capacità assunzionale derivante dal TO, di cui al punto 11 e pari ad € 1.325.947,59, **proponendo un piano massimo delle assunzioni per l'anno 2020 di € 1.121.475,43 al netto oneri riflessi.**

13) Profili Attuali

PROFILO	al 01/01/2020	cess_202 0	procedure in corso	Art. 90 e 110	T.D.	TOT
ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE	1					1
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	43	1	8			50
ASSISTENTE EDUCATRICE	1					1
ASSISTENTE SOCIALE COORD.	1					1
AUTISTA MEZZI LEGGERI	1					1
CENTRALINISTA	2					2
COLLAB. PROF. OPERATORE EDP	1					1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	28	3				25
COLLABORATORE PROFES. ASS. TECNICO	1					1
COLLABORATORE TECNICO ASILO	4	2				2
COMMESSO MANUTENTORE	11		1			12
CUSTODE CIMITERO	1					1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	13	1				12
ESECUTORE MESSO NOTIFICATORE	4					4
ESECUTORE RESPONSABILE MAGAZ.	1					1
ESECUTORE TECNICO	1	1				0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	9	2				7
FUNZIONARIO ANALISTA SISTEMI	1	1				0
FUNZIONARIO CONTABILE	3	1				2
FUNZIONARIO TECNICO	3	1				2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	73	5	7	2		71
ISTRUTTORE CONTABILE	11		3			20
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	5		1			6
ISTRUTTORE DIR. ASSISTENTE SOC.	6		1			7

PROFILO	al 01/01/2020	cess_202 0	procedure in corso	Art. 90 e 110	T.D.	TOT
ISTRUTTORE DIR. PROGR. ESPERTO	1					1
ISTRUTTORE DIRET. PEDAGOGISTA	1					1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	19	4	2			17
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	4	1	2			5
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	2	1	1			2
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	16		4			20
ISTRUTTORE EDUCATORE ASILO NIDO	9					9
ISTRUTTORE PROGRAMMATORE	1					1
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	14	2	6			18
OPERAIO QUALIFICATO	13					13
OPERAIO SPECIALIZZATO	3		2			5
OPERATORE SPEC. GUIDA MUSEO	1		2			3
VICE CUSTODE CIMITERO	6		2			8
Dirigente	5		1	3		9
Totale complessivo	320	26	43	5	0	342

Considerate le linee di indirizzo alla pianificazione del Ministero per la Semplificazione e la pubblica amministrazione del 15 maggio 2018, al fine di definire il fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 si rende necessario:

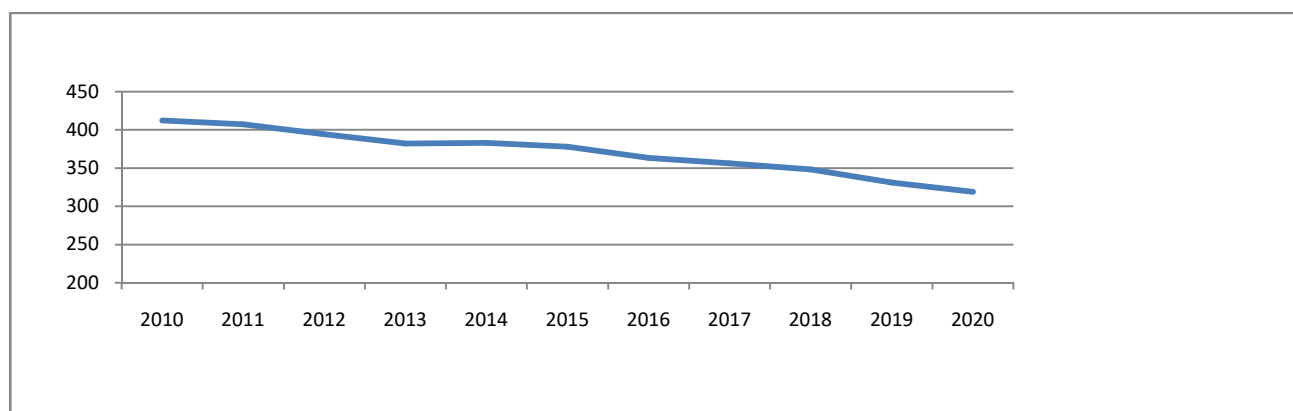
- un'analisi dei profili attuali allo scopo di valutare la loro compatibilità con i piani strategici e l'azione futura dell'Ente;
- un'analisi dei processi e delle procedure interne per definire al netto dell'apporto tecnologico e del processo di ottimizzazione interno i fabbisogni di personale;
- una analisi della ripartizione delle risorse/profilati tra i diversi Settori;
- un'analisi di compatibilità finanziaria del piano triennale del fabbisogno del personale.

Da rilevare che i Dirigenti una volta adottato il piano triennale, nel rispetto delle proprie prerogative potranno adottare in autonomia i provvedimenti necessari per sopperire ad eventi non programmabili quali, a titolo meramente esemplificativo, aspettativa, dimissioni volontarie, maternità ecc...

14) Dati Storico Statistici

Il primo dato utile per inquadrare le dinamiche connesse al personale nel Comune di Viterbo è dato dalla variazione quantitativa (numero unità personale) e finanziaria (Spesa del Personale) negli ultimi anni.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n° unità	412	407	394	382	383	378	363	356	348	331	319
Riduzione su anno 2010		-5	-18	-30	-29	-34	-49	-56	-64	-81	-93
And_su anno 2010		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		1,21%	4,37%	7,28%	7,04%	8,25%	11,89 %	13,59 %	15,53 %	19,66 %	22,57 %



Dai numeri emerge in modo evidente come in 10 anni il personale del comune di Viterbo si sia ridotto di circa un quarto (22.75%), pari a 93 unità. **A quanto sopra va aggiunto che nel triennio 2020/22 sono attese circa 48 cessazioni, pari all'11% della base 2010. Allo stesso tempo va rilevato che esistono procedure assunzionali in corso per 43 unità.**

Per quanto attiene la spesa del personale, riportiamo dalla relazione al rendiconto del Comune di Viterbo per l'anno 2018 uno stralcio che documenta un taglio sulla spesa del personale rispetto alla media 2011/2013 di circa 1,7 milioni di euro.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
	13.039.670,48	12.961.368,65	12.699.798,37	12.618.011,77	11.991.789,32

Media 2011 - 2013	Spesa 2018
13.644.453,98	11.991.789,32

Va evidenziato che le dinamiche quantitative e finanziarie sopra sintetizzate siano anche la conseguenza di fattori esogeni, in particolare i limiti al Turn Over imposti in anni passati dalle leggi di bilancio nazionali. Infine riteniamo utile rappresentare l'attuale ripartizione del personale per categorie nei diversi settori, dal quale emerge, in particolare in alcuni settori, una eccessiva incidenza del personale direttivo.

CATEGORIE								
Settore	A	B	C	D	inc%D	DipxD	PO	DipxPO
1 AAGG	2	11	15	11	39%	2,5	5	6,8
2 Ragioneria		1	11	7	58%	1,7	3	5,33
3 Cultura	4	2	4	5	50%	2	2	6,5
4 Svec-Trib	5	6	15	5	19%	5,2	3	9,33
5 Servizi Sociali	1	8	17	13	50%	2	3	12
6 LLPP	16	11	12	10	26%	3,9	5	8,8
7 Urban		4	8	8	67%	1,5	2	9
8 Ambiente		2	4	8	133%	0,7	1	13
PL Demografico	1	7	13	2	10%	10,5	1	22
PL PL		5	52	2	4%	28,5	2	28,5
Segreteria	2	3	3	2	25%	4	1	9
	31	60	154	73	30%	3,35	28	10,35
	318							

15) Piano Economico Assunzioni 2020

A seguito delle indicazioni sul tema da parte dei dirigenti e in considerazione dei punti programmatici dell'ente si definisce il seguente piano delle assunzioni, i cui tempi di attivazione sono collegati all'efficacia della deliberazione del piano stesso. Va aggiunto che la Dirigente del Settore II, al fine di garantire la sostenibilità

finanziaria del piano in oggetto, ha informalmente indicato in 1,1 milioni di euro la dimensione massima dell'ipotesi assunzionali 2020. Da rilevare inoltre che in base all'articolo 17 del comma 1bis del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni in L. 8/2020, sarà possibile utilizzare le graduatorie (validità tre anni) formatesi a seguito delle procedure concorsuali anche per la copertura di posti di nuova istituzione.

Anno	N. POSTI	CAT	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITÀ RECLUTAMENTO	DI	Costo Unitario	Ind. PL/Asilo	TOTALE
2020	10	D1	<i>Istruttore direttivo amministrativo</i>	Attingendo dalla graduatoria di merito vigente approvata da questo ente in seguito all'espletamento di una procedura concorsuale indetta per la copertura a tempo indeterminato di posti di analoga categoria e profilo professionale previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001 e mediante concorso pubblico previo espletamento delle a procedure di mobilità di cui all'art. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 qualora il numero degli idonei in graduatoria non fosse sufficiente per ricoprire i posti.		24.375,92		243.759,23
2020	2	D1	<i>Istruttore direttivo contabile</i>	Attingendo dalla graduatoria di merito vigente approvata da questo ente in seguito all'espletamento di una procedura concorsuale indetta per la copertura a tempo indeterminato di posti di analoga categoria e profilo professionale previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001 e mediante concorso pubblico previo espletamento delle a procedure di mobilità di cui all'art. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 qualora il numero degli idonei in graduatoria non fosse sufficiente per ricoprire i posti.		24.375,92		48.751,85
2020	2	D1	<i>Istruttore direttivo tecnico</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.		24.375,92		48.751,85
2020	2	D1	<i>Istruttore direttivo di Polizia Locale</i>	Attingendo dalla graduatoria di merito vigente approvata da questo ente in seguito all'espletamento di una procedura concorsuale		24.375,92	1.110,84	50.973,53

				<p>indetta per la copertura a tempo indeterminato di posti di analoga categoria e profilo professionale previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001 e mediante concorso pubblico previo espletamento delle a procedure di mobilità di cui all'art. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 qualora il numero degli idonei in graduatoria non fosse sufficiente per ricoprire i posti.</p>		
2020	1	D1	<i>Istruttore direttivo Programmatore Esperto</i>	<p>Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.</p>	24.375,92	24.375,92
2020	11	C1	<i>Istruttore amministrativo</i>	<p>Attingendo dalla graduatoria di merito vigente approvata da questo ente in seguito all'espletamento di una procedura concorsuale indetta per la copertura a tempo indeterminato di posti di analoga categoria e profilo professionale previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001 e mediante concorso pubblico previo espletamento delle a procedure di mobilità di cui all'art. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 qualora il numero degli idonei in graduatoria non fosse sufficiente per ricoprire i posti.</p>	22.469,72	247.166,91
2020	4	C1	<i>Istruttore contabile</i>	<p>Attingendo dalla graduatoria di merito vigente approvata da questo ente in seguito all'espletamento di una procedura concorsuale indetta per la copertura a tempo indeterminato di posti di analoga categoria e profilo professionale previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001 e mediante concorso pubblico previo espletamento delle a procedure di mobilità di cui all'art. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 qualora il numero</p>	22.469,72	89.878,88

				degli idonei in graduatoria non fosse sufficiente per ricoprire i posti.			
2020	3	C1	<i>Istruttore tecnico geometra</i>	Attingendo dalla graduatoria di merito vigente approvata da questo ente in seguito all'espletamento di una procedura concorsuale indetta per la copertura a tempo indeterminato di posti di analoga categoria e profilo professionale previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001 e mediante concorso pubblico previo espletamento delle a procedure di mobilità di cui all'art. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 qualora il numero degli idonei in graduatoria non fosse sufficiente per ricoprire i posti.	22.469,72		67.409,16
2020	4	C1	<i>Agente di Polizia Locale</i>	Attingendo dalla graduatoria di merito vigente approvata da questo ente in seguito all'espletamento di una procedura concorsuale indetta per la copertura a tempo indeterminato di posti di analoga categoria e profilo professionale previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001 e mediante concorso pubblico previo espletamento delle a procedure di mobilità di cui all'art. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 qualora il numero degli idonei in graduatoria non fosse sufficiente per ricoprire i posti.	22.469,72	1.110,84	94.322,24
2020	4	B3	<i>Collaboratore amministrativo</i>	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della normativa vigente previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'34-bis del D.Lgs. 165/2001.	21.149,57		84.529,28
2020	2	B1	<i>Operaio Specializzato</i>	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della normativa vigente previo espletamento delle	20.062,23		40.124,46

				procedure di mobilità di cui all'34-bis del D.Lgs. 165/2001.		
2020	1	A1	Commesso manutentore	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della normativa vigente previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'34-bis del D.Lgs. 165/2001.	19.024,63	19.024,63
2020	2	A1	Vice custode cimitero	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della normativa vigente previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	19.024,63	38.049,26
	48		TOTALI			1.097.186,15

A quanto sopra deve seguire una ipotesi di ripartizione dei profili dei nuovi assunti per le procedure in corso e per il piano 2020 in modo da avere una rappresentazione futura della forza lavoro per singolo servizio. La spesa del piano, inferiore rispetto ai limite come definito ai punti 11 e 12, trova copertura come segue:

	<i>Turn Over Resti</i>	<i>Turn Over 2019</i>	<i>Turn Over 2020</i>	<i>Escluso Turn Over</i>	<i>Totale</i>
Disponibilità	€ 222.050,17	€ 470.254,57	€ 633.642,85		€ 1.325.947,59
Piano Fabbisogno 2020	€ 222.050,17	€ 470.254,57	€ 356.129,57	48.751,85	€ 1.097.186,15
Resti 2020	€ -	€ -	€ 277.513,28		€ 277.513,28

Per quanto attiene al turn over 2020 riportiamo nella schema sottostante le date in cui si forma la disponibilità in funzione delle date di pensionamento attese.

<i>Date</i>	<i>Importi</i>
31/1/20	€ 91.244,98
29/2/20	€ 62.685,89
31/3/20	€ 255.332,58
31/5/20	€ 283.141,50
30/6/20	€ 349.974,42
31/7/20	€ 427.847,34
31/8/20	€ 545.930,51
30/9/20	€ 565.892,53
31/10/20	€ 611.220,00
30/11/20	€ 633.462,85

16) Dotazione Organica post Piano Assunzioni 2020

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Categoria/Profili	DIP. AL 31/12/19	CESSATI 2020	PROC.RE IN CORSO	PIANO 2020	TOTALE
Dir	5	-	1	-	6
Dirigente	5	0	1	0	6
D	66	11	10	17	82
ASSISTENTE SOCIALE COORD.	1				1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	9	2			7
FUNZIONARIO ANALISTA SISTEMI	1	1			0
FUNZIONARIO CONTABILE	3	1			2
FUNZIONARIO TECNICO	3	1			2
ISTRUTTORE DIR. ASSISTENTE SOC.	6		1		7
ISTRUTTORE DIR. Progr. ESPERTO	1			1	2
ISTRUTTORE DIRET. PEDAGOGISTA	1				1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	19	4	2	10	27
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	4	1	2	2	7
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	2	1	1	2	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	16		4	2	22
C	157	8	25	22	196
ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE	1				1
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	43	1	8	4	54
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	73	5	7	11	86
ISTRUTTORE CONTABILE	11		3	4	18
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	5		1		6
ISTRUTTORE EDUCATORE ASILO NIDO	9				9
ISTRUTTORE PROGRAMMATORE	1				1
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	14	2	6	3	21
B3	35	5	0	4	34
ASSISTENTE EDUCATRICE	1				1
COLLAB. PROF. OPERATORE EDP	1				1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	28	3		4	29
COLLABORATORE PROFES. ASS. TECNICO	1				1
COLLABORATORE TECNICO ASILO	4	2			2
B	26	2	4	2	30
CENTRALINISTA	2				2
CUSTODE CIMITERO	1				1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	13	1			12
ESECUTORE MESSO NOTIFICATORE	4				4
ESECUTORE RESPONSABILE MAGAZ.	1				1

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

ESECUTORE TECNICO	1	1			0
OPERAIO SPECIALIZZATO	3		2	2	7
OPERATORE SPEC. GUIDA MUSEO	1		2		3
A	31	0	3	3	37
AUTISTA MEZZI LEGGERI	1				1
COMMESO MANUTENTORE	11		1	1	13
OPERAIO QUALIFICATO	13				13
VICE CUSTODE CIMITERO	6		2	2	10
<u>Totale complessivo</u>	<u>320</u>	<u>26</u>	<u>43</u>	<u>48</u>	<u>385</u>

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

2020

ALLEGATO "A"

ELENCO BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE/DISMISSIONE

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

ALIENAZIONI 2020

N°	n° inv	DESCRIZIONE BENE	UBICAZIONE	Foglio	Parti cella	Sub	livello di piano	destinazione e catastale	Consistenza	RENDITA CATASTALE	VALORE DI MASSIMA*	ANNO STIMA VALORE	FONTE	NOTE
1	160	alloggio abitativo ex Cannone	Piazza della Rocca	168	179	4	primo	A/4	Vani 4,5	395,99	120.000,00	2015	AGENZIA DEL TERRITORIO	BENE LIBERO
2	165	Ex uffici CEV	Via Vicenza 25 garage	171	9	33	S/1	C/6	Mq 14	50,23	189.700,00	2017	AGENZIA DEL TERRITORIO	LIBERO
	166		Via Vicenza 31 appartamento	171	9	3	primo	A/2	vani 7	958,03				
3	339	uffici	via Matteotti 52	168	618	70	Piano 7°	A/10	vani 16,5	5325,96	520.000,00	2017	AGENZIA DEL TERRITORIO	BENE LIBERO
4		relitto stradale	Località .Poggino	119	337			Relitto Stradale	200 mq		13.000,00	2020	Valutazione sintetico comparativo su media valori OMI	

													della zona (II° SEM 2019)
5	relitto stradale	S. Angelo di Roccalvecce	271	620			Relitto Stradale	13 mq		520,00	2020	Valutazione effettuata dall'ufficio comparando i valori di mercato per aree simili	
6	relitto stradale	S. Angelo di Roccalvecce	271	875			Relitto Stradale	4 mq		160,00	2020	Valutazione effettuata dall'ufficio comparando i valori di mercato per aree simili	
TOTALE										843.380,00			

* Il Comune di Viterbo ha stipulato un Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate Provinciale di Viterbo, prot. n. 66722 del 13/08/2020, per la valutazione e stima degli immobili contrassegnati. Ad oggi l'Agenzia delle Entrate non ha ancora fornito i valori stimati.

ALLEGATO B

PIANO VALORIZZAZIONI 2020

	n° inventario	UTILIZZO	UBICAZIONE	Foglio	Particella	Sub	livello di piano	destinazione catastale	superficie/volum	rendita catastale (€)				note
2	198	EX SEDE ASSOC	Via S. Pietro	173	348-349-350-77	3	terra primo secondo e terzo	B/1	Mc 13.405	32.318,32				Riqualificazione tramite project financing già disponibile
5	196	Ex terme	Strada Bagni	163	571			F/2						Valorizzazione per progetto di riqualificazione seguito da Settore Ambiente/Termalismo
6		EX PLUS VALLE FAUL-centro servizi	C/o valle Faul	170	1013		terra	C/1	Mq 159	7.187,82				Valorizzazione per locazione

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

7	209	COMMERCIALE/fabbricato area ex Turchini	Viale Capocci Raniero				terra	N.A.					Accatastare per alienazione o locazione
9	28	ALLOGGIO interno all'area di pertinenza dell'edificio scolastico	L.go Vittorio Colonna	171	79		primo	A/4	Vani 4,5	267,27			Recupero per ristrutturazione impianti/ accesso/area a verde al fine di concessione Provincia VT per destinazione attività istruttive scolastiche
10	11	Attività associative	Via Emilio Bianchi 7/9/11	170	141	5/p	terra	B/5	Mq 980 (stimato)	N.A.			Recupero per messa norma impianti ed accesso per destinazione attività culturali
13	39	Commerciante (ex S.Pellegrino in Fiore+ex/loca bar)	Piazza S. Carlucio	172	265 p/266								Valorizzazione per locazione
14	39	Commerciante (ex ristorante Zaffera)	Piazza S. Carlucio	172	450/264								Valorizzazione per locazione

15	1131	Commercial e ex Candela	Via Cavour n°2	170	830/p								Valorizzazione per locazione
16		COMMERCIALE	Piazza delle Erbe, 12	170	690	13	terra	C/1	Mq 160	€ 7.717,93			Valorizzazione per locazione

2021

ELENCO BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE/DISSIONE

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

PIANO ALIENAZIONI 2021

N°	n° inventario	DESCRIZIONE BENE	UBICAZIONE	Foglio	Particella	Sub	livello di piano	destinazione catastale	Consistenza	RENDITA CATASTALE	VALORE	ANNO STIMA VALORE	FORTE/METODO VALUTAZIONE	NOTE
1	77	Commerciale – bar	Via Vico Squarano	194	986	21	terra	C/1	Mq 105	3215,72	94.500,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 900/1500 I SEM 2019	BENE LOCATO

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

2	90	Locale caratteristico in grotta tufacea	Via S. Antonio 37	172	57		terra	C/2	Mq 51	136,96	35.700,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 700/1000 II SEM 2019	BENE LIBERO
3	184	ex scuola rurale	Cassia sud Ponte dei Cetti	227	264			Ente Urbano	terreno mq 660	N.D.	160.000,00	2013	AGENZIA DEL TERRITORIO	BENE LIBERO. Manca accatasta mento
4	287	alloggio	via Montenero 3	171	326	1	piano terra e S/1	A/2	130	888,31	117.000,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 900/1300 I SEM 2019	BENE LOCATO
5	289	alloggio	Piazza S. Sisto 5	174	490	3	primo	A2	Mq 121	721,65	108.900,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 900/1300 I SEM 2019	BENE LOCATO
6	287	terreno agricolo- (ex kiwi) con casale colonico	Loc Volpara	223	16-17-18-19-20			frutteto/se minativo/i ncolto impr.	Mq 74566		358.000,00	2012	AGENZIA DEL TERRITORIO	Concessio ne Camper Team in corso di verifica

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

7	395	terreni ex ANAPIA ed ex Soc. Antiche Terme Romane	Loc. Paliano	225	221/2 19/54/ 55/19 6			seminativo	Mq 40000		60.000,00	2020	Valore desunto applicando valore minimo valutazione al mq da bollettino CCIAA 1° sem 2019	Contratti di locazione scaduti senza richiesta di rinnovo
8	30	alloggio Porta Faul (ex Alfio Pannega)	Valle Faul	172	20		Terra 1 e 2	A/4	119 mq	171,72	83.300,00	2020	Valutazione su media tra il Min indicato Fascia OMI della zona pari a €900 (II° SEM 2019) e valore listino CCIAA I sem 2019 pari a €500	BENE LIBERO
9	110	magazzino	Forno di Sotto via Bagnaia 41	179	88	1	terra	C/2	Mq 20	49,58	14.000,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 700/1000 II SEM 2019	BENE LIBERO
10	127 – 128	Immobile ex scuola media	Cardinal De Gambara Via 16-18-20-22-24-26-28 - Bagnaia	179	440	1	terra	C/1	mq.69	523,84	814.000,00	2008	Stima Ag. Entrate. Da verificare valore attuale	
11						2	terra	C/1	Mq 16	261,95				
12						3	terra primo e secondo	B/5	Mc 3.311	2906,98				
13						4	terra	C/2	Mq 21	61,82				
14						5	terra	C/2	Mq 20	58,88				
15						6	terra	C/2	Mq 79	138,72				
16	141	Ex scuola media	Piazza Umberto I° - Roccalvecce	270	467		terra e primo	B/5	Mq 446	1111,78	356.800,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 800/1100 II SEM 2019	

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

17	143	Ex Circoscri- zione	Piazza Vittorio Emanuele III° - S. Angelo di Roccalvecce	271	340		terra e primo	B/5	Mc 480	471,01	80.000,00	2020		
18	151	magazzi- no	Via del Borgo 4 S. Angelo	270	364	1	terra	C/3	Mq 20	48,55	16.000,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 800/1100 II SEM 2019	
19	152	magazzi- no	Via Sotto La Porta 5 - S. Angelo di Roccalvecce	270	364	2	primo	C/2	Mq 20	23,76	16.000,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 800/1100 II SEM 2019	
20		magazzi- no	Via Sotto la Porta 6 – S. Angelo di Roccalvecce	270	364	3	terra	C/2	Mq 20	23,76	16.000,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 800/1100 II SEM 2019	
21	153	Ex Circoscri- zione	Piazza Umberto I°, 12 – Roccalvecce	270	399	2	primo	B/4	Mc 180	185,92	40.000,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 800/1100 II SEM 2019	Bene in uso pop locale
22	154	Ex Circoscri- zione	Piazza Umberto I° 13 – Roccalvecce	270	399	3	terra	A/5	Vani 1,5	59,65	24.000,00	2020	Valutazione Min su Fascia OMI della zona 800/1100 II SEM 2019	Bene in uso pop locale

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

23	225	Area destinata ad impianti sportivi (Campi calcetto/tennis) con fabbricati a servizio annessi	via Campo Sportivo Scolastico	144	1874			uliveto	Mq 5220		13.050,00	2020	Stima su valore max al mq estrapolato da listino CCIAA I sem 2019 in cons della situaz di urbanizz presente	Area concessa con Convenzione scadenza 2023. da cessare per mancato pagamento o canone
24	396	terreno - sorelle Ascenzi	loc. Volpara	207	49-50-6			seminativo	Mq 34410		60.000,00	2017	Valore estrapolato da Bando pubblico 2017. Da verificare valore attuale	
25		Relitto Stradale	Loc Poggino	119	337				200 mq		13.000,00	2020	Valore stima ufficio con metodo sintetico comparativo con riferimento al valore OMI 2 SEM 19 della zona	Relitto Stradale in corso di sdemanializzazione
26	398	terreno	loc. Merlano	195	163-1184 parte			pasc.cesp	Mq 47780		120.000,00	2017	Valore estrapolato da Bando pubblico 2017. Da verificare valore attuale	

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

27	1203	alloggio	Via Cesare Pinzi, 9	170	903	6	Piano 3° e S1	A4	Vani 6	356,36	44.901,36	2020	Valutazione derivata dal calcolo fiscale dell'alloggio
TOTALE											2.645.151,36		

PIANO VALORIZZAZIONI 2021													
N,	n° inventario	UTILIZZO	UBICAZIONE	FOGLIO	P.IIa	SUB	livello di piano	destinazione catastale	superficie	rendita catastale			note
1	243	Ex chiesa (S.Orsola)	Via S. Pietro	173	124 e B		terra	E/7					Riqualificazione e cambio destinazione d'uso per vendita-
3	142	Ex chiesa	Via del Lazzaretto	170	842	2	terra	C/1	Mq 558	17.089,25			valorizzazione per locazione/vincolo della Soprintendenza
4	244	Ex chiesa	Via del Ginnasio 2	172	224-226	6F	terra	E/7					Recupero per messa norma impianti ed accesso per destinazione attività culturali
8	60	EX CORTE D'ASSISE	Piazza Fontana Grande	174	397	1	terra	C/2	420	822,3			Recupero per messa norma impianti ed accesso per destinazione attività culturali
11	209	fabbricati no area parcheggio ex Taurchini	Viale Capocci Raniero	169	47		terra	Ente Urbano	Mq 28	N.D.			Valorizzazione per locazione

6.3 IL PIANO DEGLI INCARICHI E DELLE CONSULENZE

PIANO DEGLI INCARICHI E DELLE CONSULENZE 2020

SETTORE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INCARICO			IMPORTO
		Consulenza	Studio	Ricerca	
Settore Bilancio e Partecipate	incarico ad un legale esperto in materia di derivati per poter analizzare la situazione rispetto ai contratti in essere ed ottenere una legal opinion sull'opportunità di un contenzioso	X			resa di servizi 10.000,00
Settore Lavori Pubblici	incarichi connessi all'attività del servizio pubblica incolumità dell'Ufficio espropri	X			40.000,00
SETTORE III	INCARICO STORIA DELLA MUSICA	X			X 3.270,33
SETTORE III	INCARICO VIOLA E VIOLINO	X			X 3.270,33
SETTORE III	INCARICO VIOLINO	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO OBOE	X			X 3.270,33
SETTORE III	INCARICO VIOLONCELLO	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO PIANOFORTE PRINC.LE	X			X 3.270,33
SETTORE III	INCARICO PIANOFORTE PRINC.LE	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO PIANOFORTE PRINC.LE	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO PIANOFORTE PRINC.LE	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO PIANOFORTE PRINC.LE	X			X 3.270,33
SETTORE III	INCARICO PIANOFORTE COMPL.RE	X			X 3.270,33
SETTORE III	INCARICO PIANISTA ACCOMP.RE	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO TE. RI.PEM.	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO TE.RI.PEM.	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO CORNO	X			X 3.270,33
SETTORE III	INCARICO CANTO	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO CHITARRA	X			X 3.270,33
SETTORE III	INCARICO CLARINETTO	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO FLAUTO	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO SASSOFONO	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO TROMBA E TROMBONE	X			X 6.540,59
SETTORE III	INCARICO COORDINATORE ARTISTICO S.M.C.	X			X 10.800,00
Urbanistica - Edilizia (VII)	Consulenza giuridica per la definizione dei rapporti	X			40.000,00

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Urbanistica - Edilizia (VII)	convenzionali in corso/scadenza relativi alle aree PEEP. Consulenza giuridica per la definizione dei rapporti convenzionali in corso/scadenza relativi ai Piani integrati	X		40.000,00
Urbanistica - Edilizia (VII)	Attività di ricerca tecnica per aggiornamento infografico previsione strumenti urbanistici		X	40.000,00
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Incarico tecnico per la revisione dei posteggi dei mercati e per l'individuazione delle zone da sottoporre a tutela ai sensi del piano del commercio			10.000,00

6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2020/2021.



Comune di Viterbo

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (scheda A - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	664.143,33	838.096,69	1.502.240,02
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	13.873.586,25	14.139.670,50	28.013.256,75
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	14.537.729,58	14.977.767,19	29.515.496,77

Il referente del programma

Eleonora Magnanini

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2020/2021**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
8000885056420200001		80008850564		2020	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		12	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				GESTIONE IN CONCESSIONE DELLA TESORERIA COMUNALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima				60	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
10.000,00	10.000,00	30.000,00	50.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
8000885056420200002		80008850564		2020	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		12	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		72416000		FORNITURA IN MODALITA' CLOUD E SAAS DI SISTEMA INFORMATICO INTEGRATO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima				48	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
40.000,00	180.000,00	510.000,00	730.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
-----------------------	--	--------------------------------	--	---	--

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

8000885056420200003		80008850564		2020	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		12	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				SERVIZI POSTALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima				24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
147.000,00	147.000,00	0,00	294.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
8000885056420200004		80008850564		2020	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		12	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		66510000-8		RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima				36	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
8000885056420200005		80008850564		2020	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85312300-2		ACCORDO QUADRO PER AFFIDAMENTO SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO ORIENTAMENTO AL LAVORO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima				48	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
95.238,00	95.238,00	190.476,00	380.952,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
8000885056420200006	80008850564	2020			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
		No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
	No				
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi		SERVIZIO DI SUPPORTO MATERIALE AFFISSIONE MANIFESTI SU IMPIANTI PUBBLICITARI COMUNALI			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima				24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
0,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
8000885056420200007	80008850564	2020			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
		No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
	No				
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi		SERVIZIO DI SUPPORTO E AFFIANCAMENTO UFFICI TRIBUTARI PER SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI GESTIONE ORDINARIA DEI TRIBUTI, RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA E ATTIVITA' ACCESSORIE			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

					essere
1 Massima				24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
126.086,25	252.170,50	126.086,25	504.343,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
80008850564202000008	80008850564	2020			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
		No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
	No				
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi		SERVIZIO ACCETTAZIONE E INVIO CORRISPONDENZA IBRIDA TRAMITE COLLEGAMENTO WEB SERVICE CON AGENZIA PER SUCCESSIVA STAMPA, IMBUSTAMENTO E CONSEGNA AL DESTINATARIO			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere		
1 Massima		24	Si		
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
117.500,00	87.500,00	0,00	205.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
80008850564202000009	80008850564	2020			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
		No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
	No	12			
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi		GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere		
1 Massima		36	Si		
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
80008850564202000010	80008850564	2020			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
		No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
	No	12			
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi	79992000-4	PROGETTO ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere		
1 Massima		36	Si		

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
347.905,33	521.858,69	0,00	869.764,02	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
80008850564202000011	80008850564	2020			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
		No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
	No				
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi	85320000-8	SEGRETARIATO SOCIALE, SERVIZIO SOCIALE E GESTIONE PUA DISTRETTO VT3			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere		
1 Massima		24	Si		

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
154.000,00	154.000,00	0,00	308.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
8000885056420200012		80008850564		2020	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		12	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85312100-0		SERVIZIO ASSISTENZA, SOCIOEDUCATIVO E PULIZIA - RIORDINO LOCALI CENTRO ALZHEIMER	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima				24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
67.000,00	67.000,00	0,00	134.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
8000885056420200013		80008850564		2020	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		12	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				APPALTO MANUTENZIONE ASCENSORI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima				12	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
8000885056420200014		80008850564		2020	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		12	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				APPALTO MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima				12	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
480.000,00	480.000,00	480.000,00	1.440.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
80008850564202000015		80008850564		2020	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		12	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				APPALTO MANUTENZIONE IGIENE URBANA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima					Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	33.000.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
80008850564202000016		80008850564		2020	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		12	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				APPALTO IGIENE MANUTENZIONE VERDE URBANO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere

Documento Unico di Programmazione – Comune di Viterbo
Sezione Operativa

1 Massima				24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	4.800.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Totale costi				Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
14.537.729,58	14.977.767,19	14.319.562,25	43.835.059,02	0,00	

Il referente del programma

Eleonora Magnanimi

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2020/2021**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
(scheda C - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

Il referente del programma

Eleonora Magnanimi

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,463,100.00	89,669,377.07	61,791,000.00	152,923,477.07
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2,254,923.71	6,016,778.00	5,300,000.00	13,571,701.71
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	870,000.00	3,576,000.00	4,446,000.00
stanziamenti di bilancio	530,000.00	2,868,000.00	0.00	3,398,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	0.00
Altra tipologia	importo	importo	importo	0.00
Totale	4,248,023.71	99,424,155.07	70,667,000.00	174,339,178.78

Il referente del programma
(arch. Massimo Gai)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
testo	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(arch. Massimo Gai)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c. 2, lettera a), D.M. 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c. 2, lettera b), D.M. 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta corrispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c. 2, lettera c), D.M. 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020 2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1, art. 191	immobili disponibili ex articolo 21, comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Note:

Il referente del programma
(arch. Massimo Gai)

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguero dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Tabella D.5
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
8000885056420200001	1	D86G05000160002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 06	01 01	Lavori Rifacimento pavimentazione centro storico : Tronco Via Roma Piazza delle Erbe	3		546,000.00		546,000.00						
80008850564202100002	2	D88C05000040002	2021	Massimo Gai	si	no	12	56	59	ITI141	03 01	05 99	Completamento OO.U.P. nel Comprensorio C5 - S. Barbara-Capretta - 4° stralcio	1			5,470,000.00	5,470,000.00						
80008850564202100003	3	D81B05000370002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 01	01 01	Realizzazione strada di PRG di collegamento via del Pincio - viale Fiume	3			2,100,000.00	2,100,000.00						
80008850564202000004	4	D81B10001370002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 01	01 01	Realizzazione raccordo viario Cassia-Teverina	2		3,644,000.00		3,644,000.00						
80008850564202000005	5	D81B05000380002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 01	01 01	Realizzazione di una rotatoria stradale alla intersezione tra la S.S. Cassia e via Nico Squarano	3		310,000.00		310,000.00						
80008850564202000006	7	D89J16001170006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 06	01 01	Lavori di rifacimento della pavimentazione di via Matteotti	1		825,000.00		825,000.00						
80008850564202100007	8	D86G06000180002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 06	01 01	Lavori di sistemazione di via della Fiera, via Donatori di Sangue, via Chiodo	1			112,000.00	112,000.00						
80008850564202100008	9	D87H07000440002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 06	01 01	Lavori di manutenzione straordinaria di via I Garbini	3			302,000.00	302,000.00						
80008850564202000009	10	D87H04000370002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 07	01 01	Lavori di sistemazione straordinaria strada Salenme	2		156,000.00		156,000.00						
80008850564202100010	11	D86G05000170002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 06	01 01	Lavori di riqualificazione viale Bruno Buozzi	2			1,300,000.00	1,300,000.00						
80008850564202000011	12	D86G03000110002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 06	01 01	Lavori di sistemazione della pavimentazione e dell'arredo urbano di piazza del Santuario e del centro storico della frazione di La Quercia	2		684,000.00		684,000.00						
80008850564202000012	13	D86G06000190002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 06	01 01	Lavori di sistemazione della pavimentazione e dell'arredo urbano e del centro storico della frazione di Bagnai	2		629,000.00		629,000.00						
80008850564202000013	14	D85F16000030006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 06	01 01	Lavori di sistemazione di via della Stazione Grotte S. Stefano	2		909,000.00		909,000.00						
80008850564202100014	15	D86G05000180002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 06	01 01	Lavori di sistemazione Strada Fonte	2			300,000.00	300,000.00						
80008850564202000016	17	D89D13000950002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 04	05 09	Ristrutturazione complesso ex ECA (art.16 L. 179/92)	2		471,000.00		471,000.00						
80008850564202000022	24	D87J10081650002	2020	Sergio Proietti	no	no	12	56	59	ITI141	03 04	05 33	Completamento adeguamento immobili comunali a D.Lgs. 626/94 - Palazzo dei Priori	2		1,546,000.00		1,546,000.00						
80008850564202000023	25	D87J10081660002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 04	05 33	Completamento adeguamento immobili comunali a D.Lgs. 626/94 - Edificio di via San Lorenzo	2		834,000.00		834,000.00						
80008850564202000024	26	D83J11000690002	2020	Sergio Proietti	no	no	12	56	59	ITI141	03 04	05 33	Ristrutturazione ex sede del Tribunale di Viterbo presso il Convento dei Carmelitani Scalzi in Piazza Fontana Grande	2		4,699,120.00		4,699,120.00						
80008850564202100025	27	D83F05000800002	2021	Massimo Gai	si	no	12	56	59	ITI141	03 04	05 33	Restauro e ristrutturazione piani sottostanti Palazzo del Drago - 2° Stralcio	3			761,000.00	761,000.00						
80008850564202100026	28	D81B02000120002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 01	01 01	Intervento di riassetto della viabilità cittadina interessante le aree ferroviarie della linea VT-Capranica-Roma	2			4,191,000.00	4,191,000.00						
80008850564202000027	29	D86J17000300002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 06	05 08	Lavori di manutenzione straordinaria sull'involucro esterno della palestra dell'istituto comprensivo P.Vanni	2		149,000.00		149,000.00						
80008850564202100039	31	D81B06000370002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 01	01 01	Viabilità di collegamento tra la strada Tuscanese e Piazza degli inventori e completamento di Via S. Camillo De Lellis e Largo dell'Università	3			1,659,000.00	1,659,000.00						
80008850564202000030	32	D82D05000290002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI141	03 01	05 34	Programma d'intervento finalizzato all'ampliamento degli Uffici Giudiziali	3		1,330,000.00	2,670,000.00	4,000,000.00						
80008850564202000031	33	D83J09000020006	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI141	03 01	02 10	Completamento impianto di depurazione del capoluogo - 2° linea Squami	1		957,778.00		957,778.00						

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
A0100E0041	F87D17000820006	Call Proposal "Energia sostenibile 2.0" - Intervento presso l'Istituto comprensivo Concetti Fantappiè POR FESR LAZIO 2014/2020 -	DINO PRIMIERI	685,350.00	685,350.00	AMB	1	si	no	1		N.B. Soggetto attuatore della gestione tecnica, economica e finanziaria dalla Progettazione alla Realizzazione dei Lavori come previsto dalla delibera della Giunta regionale Lazio n. 513 del 04/04/2016 è la Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche abitative della Regione Lazio- Atto impegno sottoscritto 07/08/2017.	
A0100E0043	F84J17000170006	Call Proposal "Energia sostenibile 2.0" - Intervento presso la sede comunale presso Palazzo dei Priori POR FESR LAZIO 2014/2020 -	MASSIMO PAOLUZI	467,750.00	467,750.00	AMB	1	si	si	1		N.B. Soggetto attuatore della gestione tecnica, economica e finanziaria dalla Progettazione alla Realizzazione dei Lavori come previsto dalla delibera della Giunta regionale Lazio n. 513 del 04/04/2016 è la Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche abitative della Regione Lazio- Atto impegno sottoscritto 07/08/2017.	
80008850564202000118	D89J16001190006	Lavori relativi al rifacimento della pavimentazione in Via SS. Liberatrice- Piazza Trinità e P.zza S.Faustino	Massimo Gai	840,000.00	840,000.00	URB	1	si	si	1			
80008850564202000058	D87J07000110002	Parco del Bullicame- Lavori per il recupero dell'area e il restauro paesaggistico e naturalistico	Massimo Gai	120,000.00	120,000.00	CPA	1	si	no	1			
80008850564202000157	D85C19000400006	Lavori di recupero della Torre Civica ubicata in Piazza del Plebiscito	Sergio Proietti	580,923.71	580,923.71	CPA	1	si	no	1			
80008850564201900145	D81B19000250004	Lavori di realizzazione di un marciapiedi di collegamento con il quartiere Ponte dell'Elce	Simone Moncelsi	230,000.00	230,000.00	URB	1	si	si	3			
80008850564201900147	D89C19000010006	Lavori di restauro e ristrutturazione del Teatro Unione IV° Stralcio - ulteriori interventi strutturali finalizzati al miglioramento sismico dell'immobile	Massimo Gai	300,000.00	300,000.00	CPA	1			3			
80008850564202000114	D83G16000230006	Lavori di riapertura del collegamento tra p.zza del Plebiscito e via del Ganfione	Moncelsi Simone	214,000.00	214,000.00	CPA	1			4			
80008850564202000166	D84H20000580001	Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza Covid-19	Sergio Proietti	310,000.00	310,000.00	ADN	1			4			
80008850564201900167	D84H20001710004	Lavori di riqualificazione dei locali a piano terra del Palazzo dei Priori e allestimento permanente della esposizione delle tavole di Sebastiano Del Piombo - I stralcio - Museo multimediale Macchina S.ROSA	Sergio Proietti	500,000.00	500,000.00	CPA	1			3			
				4,248,023.71	4,248,023.71								

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(arch. Massimo Gai)

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(arch. Massimo Gai)

(1) breve descrizione dei motivi